



## **Avio S.p.A.**

Sede in Roma, via Antonio Salandra, 18  
Capitale sociale versato Euro 40.000.000  
Registro delle Imprese - Ufficio di Roma n. 05515080967

# **RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2016**

**INDICE**

<b>HIGHLIGHTS</b>	4
<b>LETTERA AGLI AZIONISTI</b>	5
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	7
<i>Il Gruppo Avlo</i>	8
<i>Profilo</i>	9
<i>Organi sociali</i>	11
<i>Storia Recente</i>	12
<i>Aree di business</i>	13
<i>Presenza geografica</i>	13
<i>Strategia</i>	14
<i>Azionariato</i>	16
<i>Primo Semestre 2016</i>	18
<i>Principali eventi</i>	19
<i>Andamento del mercato e delle attività</i>	21
▪ <i>Situazione generale</i>	21
▪ <i>Mercato lanciatori</i>	21
<i>Analisi dei risultati economici e della situazione finanziaria e patrimoniale del Gruppo</i>	23
<i>Attività di ricerca e di sviluppo</i>	29
<i>Risorse umane</i>	32
<i>Comunicazione e responsabilità sociale</i>	33
<i>Principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto</i>	35
<i>Outlook</i>	37
▪ <i>Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo</i>	37
▪ <i>Evoluzione prevedibile della gestione</i>	38
<i>Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime</i>	39
<i>Altre informazioni</i>	39
<i>Sistema di controllo interno, disciplina della responsabilità amministrativa delle società (D.Lgs. 231/2001)</i>	39

**BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE****ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2016**

	40
<i>Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata</i>	41
<i>Conto Economico Consolidato</i>	43
<i>Conto Economico Complessivo Consolidato</i>	44
<i>Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato</i>	45
<i>Rendiconto Finanziario Consolidato</i>	46
<i>Note Esplicative al Bilancio Consolidato Semestrale</i> <i>Abbreviato al 30 giugno 2016</i>	48
▪ <i>Informazioni generali</i>	48
▪ <i>Principi contabili significativi</i>	48
▪ <i>Composizione, commento e variazioni delle</i> <i>principali voci e altre informazioni</i>	54
▪ <i>Informativa per settore di attività e per area geografica</i>	83
▪ <i>Impegni e rischi</i>	83
▪ <i>Informativa sugli strumenti finanziari e politiche di gestione rischi</i>	91
▪ <i>Operazioni con parti correlate</i>	95
▪ <i>Elenco delle società del Gruppo al 30 giugno 2016</i>	99
<i>Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato</i> <i>Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2016</i>	100

## HIGHLIGHTS

### **Ricavi**

127,9 milioni di Euro (+7.8% rispetto al primo semestre 2015, pari a 118,6 milioni di Euro).

### **Ricavi per area geografica**

Italia: 2,7 milioni di Euro, pari al 2% dei ricavi (1% nel primo semestre 2015).  
Europa (Italia esclusa): 125,2 milioni di Euro, pari al 98% dei ricavi (99% nel primo semestre 2015).

### **Adjusted EBITDA** <sup>(1)</sup>

14,1 milioni di Euro (in linea con il primo semestre 2015 pari a 14,1 milioni di Euro).

### **Posizione finanziaria netta**

-32,3 milioni di Euro (-27,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2015).

### **Portafoglio ordini**

835 milioni di Euro (+29% rispetto al 30 giugno 2015). Il significativo incremento è essenzialmente attribuibile all'acquisizione del nuovo contratto di sviluppo del motore "P120" e del nuovo lanciatore VEGA C nell'ambito del programma VECEP.

### **Ricerca & Sviluppo**

45,6 milioni di Euro, pari al 36% dei ricavi (Euro 38,4 milioni pari al 32% dei ricavi in riferimento al primo semestre 2015).

### **Dipendenti**

766 al 30 giugno 2016 (3 unità in più rispetto al 31 dicembre 2015).

---

<sup>1</sup> L'Adjusted EBITDA è considerato un indicatore altamente rappresentativo per la misurazione dei risultati economici del Gruppo in quanto, oltre a non considerare gli effetti di variazioni della tassazione, degli ammontari e tipologie delle fonti di finanziamento del capitale investito e delle politiche di ammortamento (voci non comprese nell'EBITDA), esclude anche quei fattori di carattere non ricorrente o inusuale, al fine di aumentare il grado di comparabilità dei risultati medesimi.

## LETTERA AGLI AZIONISTI

Gentili Signori Azionisti,

Nel mese di Marzo il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo *Business Plan* per il periodo 2016-2018, caratterizzato da una buona visibilità delle previsioni di *business* in relazione al valore elevato del portafoglio ordini (oltre 900 milioni di Euro). Tale piano mira a cogliere tutte le opportunità di crescita per i lanciatori Ariane e Vega (quest'ultimo ormai in fase pienamente commerciale e matura) e al tempo stesso a proseguire nelle azioni di riduzione del costo dei prodotti e nell'ottimizzazione dei costi di struttura. L'incremento dei volumi di attività (complessiva tra attività di sviluppo e di produzione e vendita), assieme all'ottimizzazione continua dei costi di struttura dovrebbe garantire stabilità e sostenibilità alla Vostra Società nel prossimo triennio.

Nel primo semestre del 2016 la Vostra Società è entrata nel vivo dei contratti di sviluppo dei nuovi lanciatori Ariane 6 e Vega C, che costituiranno la nuova offerta di lancio Europea per i prossimi decenni. Nei primi mesi del 2016 si è proceduto a mettere a punto la definizione tecnica dei due lanciatori allo scopo di dotarli di caratteristiche sempre più competitive rispetto all'offerta di altri concorrenti extra-Europei. In quest'ottica, si è deciso di migliorare la specifica dei motori di primo stadio P120 per dotarli di maggiore capacità di spinta. Tale modifica consentirà al lanciatore Ariane 6 di portare in orbita geostazionaria fino a circa 11t di carico utile. In parallelo, la modifica del P120 ha suggerito di aggiornare anche la specifica del lanciatore Vega C in una nuova configurazione capace di portare fino a 2.3t in orbita SSO e dotata di un *fairing* più ampio per consentire l'alloggiamento di satelliti di maggiori dimensioni. Tali modifiche, condivise dai due *Prime Contractors* ASL e Avio/ELV e fondamentali per la competitività dei prodotti, hanno comportato nell'esercizio in corso un ritardo di circa 4 mesi nello svolgimento delle attività rispetto alle tempistiche originariamente previste, che tuttavia si ritiene di recuperare nei successivi esercizi senza impatti di rilievo nel medio termine.

L'attività di volo è stata in linea con le previsioni, registrando 4 voli del lanciatore Ariane 5. I primi due lanci di Gennaio e Marzo sono stati effettuati con singolo *payload* mentre il terzo ed il quarto in configurazione *dual payload*. Tutte le attività si sono svolte senza anomalie, raggiungendo così il record di 73 voli consecutivi di successo a conferma dell'estrema robustezza tecnica del lanciatore Ariane 5.

Come previsto, non vi sono stati voli di Vega, che avranno invece luogo nel secondo semestre. Nel corso del primo semestre, infatti, si sono svolte alcune attività tecniche di transizione tra i voli VERTA (effettuati nel periodo 2013-2016 per l'ESA con finalità di messa a punto del sistema di lancio) e quelli che succederanno che avranno invece carattere prettamente commerciale con un sistema in configurazione ormai matura. Alla data del 30 Giugno 2016 Arianespace ha già venduto a clienti terzi tutti i 10 lanci commerciali acquistati da ELV nel Dicembre 2013 (cosiddetto *batch 2*) e relativi al periodo 2016-2018. Tale incoraggiante performance commerciale fa ben sperare circa la capacità del prodotto di affermarsi sempre di più sul mercato.

Nel primo semestre 2016 l'ESA ha avviato un lavoro di definizione delle nuove regole per la commercializzazione dei lanciatori Ariane 6 e Vega C con coinvolgimento dei *Prime Contractors* (ASL ed Avio/ELV) oltre ad Arianespace ed al CNES. In tale contesto saranno definiti i parametri in base ai quali i nuovi lanciatori saranno commercializzati da Arianespace. Il completamento dei lavori è previsto nel corso del corrente anno. Tale nuovo schema prevede maggiori attività in capo ai *Prime Contractors* ed in particolare per ELV la facoltà di orientare le scelte commerciali di Vega C.

Nel mese di Giugno sono inoltre stati sottoscritti da ASL e da Avio i contratti che hanno affidato ad Europropulsion le attività di dettaglio per lo sviluppo del motore P120 (implementazione dei contratti avuti dall'ESA nel corso del 2015). Tale passaggio ha consentito di mettere a regime l'organizzazione industriale e contrattuale per lo sviluppo delle varie attività sui singoli componenti del motore nonché sulle attività di integrazione dello stesso, improntate alla massima efficienza ed alla riduzione dei tempi per la realizzazione dei prodotti finiti.

Nella prima parte dell'anno il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'avvio del progetto avente ad oggetto la possibile quotazione della Vostra Società sul mercato azionario telematico, con la

prospettiva di cogliere l'eventuale opportunità nel corso dell'esercizio 2016. A tale scopo è stato costituito un gruppo di lavoro supportato da *advisor* esterni in materia legale e finanziaria di *standing* internazionale. Come previsto dalla normativa vigente, si è proceduto alla predisposizione della documentazione propedeutica per l'ammissione alla quotazione, in previsione di presentarla ufficialmente alle autorità nella seconda parte dell'anno.

Il 7 e 8 Luglio si è svolto a Roma il primo "Vega Users day" organizzato congiuntamente da Arianespace e da Avio per promuovere il lanciatore Vega. L'evento ha riscosso notevole successo ed ha visto la partecipazione di clienti provenienti da tutto il mondo. In particolare, gli operatori di nuove costellazioni di satelliti destinati alle orbite basse hanno evidenziato come il lanciatore Vega abbia delle caratteristiche particolarmente interessanti per questo tipo di applicazioni che al momento rappresentano un trend di notevole crescita - in prospettiva - della domanda di lancio.

Il primo semestre 2016 si è chiuso con risultati economico-finanziari decisamente positivi ed in linea sia con le previsioni di budget sia con i risultati dello stesso periodo dell'anno precedente. Il fatturato netto è risultato di 119 milioni di Euro, mentre il risultato economico (*Adjusted EBITDA*) è stato di 14 milioni di Euro.

La gestione finanziaria al 30 Giugno si è chiusa con una posizione finanziaria netta negativa di 32 milioni di Euro (rispetto ai 28 milioni di Euro del Dicembre 2015), come previsto in relazione all'avvio delle attività sui progetti P120 e VECEP per i quali erano stati incassati importanti anticipi nell'ultima parte del 2015. La previsione finanziaria è al momento migliore delle previsioni di *budget* ed i parametri economici ampiamente entro i *covenants* del contratto di finanziamento. Tale circostanza consentirà un risparmio negli interessi dovuti agli istituti di credito, come previsto dal suddetto contratto e grazie al perdurare di *performance* soddisfacenti.

L'insieme delle attività del primo semestre evidenziano il notevole impegno che la Vostra Società sta mettendo nella transizione tra due generazioni di prodotto, in un contesto in cui le dinamiche competitive sui mercati internazionali stanno evolvendo rapidissimamente. Le capacità tecnologiche della Vostra Società rappresentano un importante punto di forza rispetto ai concorrenti e confermano la necessità di continuare ad investire per disporre di tecnologie sempre più efficaci e competitive sui costi.

  
Giulio Ranzo  
Amministratore Delegato e Direttore Generale  
Avio S.p.A.

# **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

## IL GRUPPO AVIO



## PROFILO

Il Gruppo Avio (nel seguito della presente Relazione sulla Gestione indicato come "Avio" o il "Gruppo") è una azienda leader mondiale nel settore aerospaziale. L'esperienza e il know-how acquisiti nel corso degli oltre 50 anni di attività consentono ad Avio di primeggiare nel campo dei lanciatori spaziali, della propulsione spaziale a solido, a liquido e criogenica, nonché nella propulsione tattica.

La proprietà è attualmente suddivisa fra fondi di investimento gestiti e controllati prevalentemente da Cinven Limited (per una quota complessiva pari a circa l'81,15%) e da Finmeccanica S.p.A. (per circa il 14,32%), nonché da altri azionisti minori (4,53%).

Occupava direttamente in Italia e all'estero 766 persone altamente qualificate (il dato non include la *joint venture* Europropulsion S.A.) e per circa il 30% impiegate in attività di ricerca e sviluppo.

In Italia è presente con 618 persone, nella sede principale nei pressi di Roma ed altri siti in Campania e Piemonte; ulteriori siti operativi sono presenti all'estero, in Francia e in Guyana francese.

Il Gruppo opera attualmente nell'ambito del settore dei lanciatori e della propulsione spaziale, in particolare con riferimento alle attività di progettazione, sviluppo e produzione di vettori spaziali e sistemi propulsivi a propellente solido e liquido per vettori spaziali, sistemi propulsivi a propellente solido per missili tattici, sviluppo ed integrazione di lanciatori spaziali completi (Vega), sistemi propulsivi a propellente liquido per satelliti, ricerca e sviluppo di nuovi sistemi propulsivi a basso impatto ambientale.

I lanciatori spaziali con contenuto Avio sono:

- Ariane 5 per il posizionamento in orbita geostazionaria *GEO - Geostationary Earth Orbit* (circa 36.000 km di altezza) di satelliti di massa fino a 10 t;
- Vega, per il posizionamento in orbite basse *LEO - Low Earth Orbit* (tra 300 e 2000 km di altezza) di satelliti di massa fino a 2 t.

Per quanto riguarda i missili tattici, Avio partecipa ai principali programmi nazionali ed internazionali.

Da fine anni '80, Avio partecipa al programma Ariane 5 con la fornitura dei *booster* e della turbopompa ad ossigeno del motore Vulcain. Dal 2000, attraverso la società controllata ELV (Avio 70%, Agenzia Spaziale Italiana 30%), Avio sviluppa e realizza il vettore Vega, il lanciatore spaziale europeo per satelliti fino a 2000 kg che ha effettuato con successo il lancio di qualifica nel febbraio 2012 e completato con successo nel dicembre 2015 i 5 lanci previsti dal contratto VERTA per il completamento della qualifica. Il successo di questo prodotto ha permesso all'Italia di entrare nel ristrettissimo numero di paesi al mondo in grado di sviluppare e produrre un proprio lanciatore spaziale.

Avio è presente dal 1984 con propri insediamenti produttivi presso il Centro Spaziale Europeo in Guyana Francese, per la produzione del propellente solido, dei motori dei lanciatori Ariane e Vega, per l'assemblaggio dei *booster* e la loro integrazione al lanciatore Ariane e per l'integrazione dell'intero lanciatore Vega.

Avio è inoltre impegnata nella propulsione tattica con la produzione del motore dell'Aster 30 fornito a MBDA Francia.

Nel campo dei satelliti, Avio ha realizzato e fornito a ESA e ASI sottosistemi propulsivi per la messa in orbita e il controllo di oltre 30 satelliti, tra cui i più recenti SICRAL, Small GEO e EDRS-C.

Avio opera nell'ambito delle seguenti linee di business:

- **Ariane**

Ariane è un programma spaziale per le missioni GEO sponsorizzato dall'ESA, in cui Airbus Safran Launchers ("ASL") ricopre il ruolo di *prime contractor* e Avio opera in qualità di *subcontractor* per la produzione di componenti del lanciatore Ariane-5, in particolare per la realizzazione del *booster* a propulsione solida P230 e della turbopompa ad ossigeno liquido

(LOX) per il motore Vulcain 2. Avio è anche *subcontractor* per il lanciatore di nuova generazione Ariane 6 il cui lancio di qualifica è previsto per il 2020; per tale lanciatore Avio sta sviluppando e successivamente produrrà (i) il motore a propellente solido P120C, e (ii) la Turbopompa ad ossigeno liquido (LOX) per il motore Vinci, oltre a continuare a produrre la turbopompa ad ossigeno liquido (LOX) per il motore Vulcain 2 sempre di Ariane 6.

- **Vega**

Vega è un programma spaziale per le missioni LEO sponsorizzato dall'ESA di cui il Gruppo è *prime contractor* tramite la controllata ELV per la produzione del lanciatore leggero Vega e Avio è *subcontractor* per la realizzazione dei motori a propulsione solida P80, Zefiro 23 e Zefiro 9 e del modulo propulsivo AVUM. Il Gruppo riveste inoltre il ruolo di *prime contractor* per i lanciatori di nuova generazione Vega Consolidated ("Vega-C") e Vega Evolution ("Vega-E"), il cui lancio di qualifica è programmato rispettivamente per il 2019 e per il 2024. Per questi ultimi il Gruppo, tramite la controllata ELV, è responsabile dello sviluppo e della successiva produzione degli interi lanciatori spaziali, mentre Avio è responsabile dello sviluppo e della successiva produzione (i) del motore a propellente solido P120 C (primo stadio), (ii) del motore a propellente solido Z40 (secondo stadio in sostituzione dell'attuale Z23) e (iii), così come sarà proposto all'Agenzia Spaziale Italiana ed Europea per la prossima Conferenza Ministeriale di novembre 2016), di un motore criogenico ad ossigeno-metano liquidi per lo stadio alto di Vega-E.

- **Propulsione tattica**

Avio è impegnata nel programma congiunto Italia-Francia-Inghilterra per la produzione di Aster 30 e precisamente dei componenti per la propulsione (*booster* e *sustainer*), la guida (TVC) e l'aerodinamica (ali). L'Aster 30 è considerato uno dei motori a propellente solido per uso tattico più potente e tecnologicamente avanzato del mondo. Per quanto riguarda i programmi di sviluppo, Avio ha acquisito da MBDA il contratto per lo sviluppo della propulsione del missile Camm-ER, il cui volo di qualifica è previsto per il 2019.

Con ricavi del primo semestre 2016 relativi alle proprie attività pari a circa 128 milioni di Euro e una redditività operativa lorda dell'11,8%<sup>(2)</sup>, il Gruppo si colloca attualmente in una posizione di vertice dell'industria spaziale italiana ed europea, alla cui competitività contribuisce in maniera sostanziale realizzando all'estero il 98% dei propri ricavi.

Il contenuto fortemente tecnologico delle attività svolte, ha portato Avio a investire nel primo semestre 2016 circa il 36% dei ricavi in attività di ricerca e sviluppo (circa il 32% nel primo semestre del 2015) sia in proprio sia attraverso una rete di laboratori e collaborazioni con numerose università e centri di ricerca tra i più importanti a livello nazionale e internazionale.

---

<sup>2</sup> Adjusted EBITDA Margin (*rapporto rispetto ai ricavi al netto del pass-through*).

**ORGANI SOCIALI****Consiglio di Amministrazione <sup>(A)</sup>**

---

Alan John Bowkett	Presidente
Pier Giuliano Lasagni	Vice Presidente
Giulio Ranzo	Amministratore Delegato
Stefano Ratti	Amministratore
Roberto Italia	Amministratore
Simon Rowlands	Amministratore
Luigi Pasquali	Amministratore

**Collegio Sindacale <sup>(B)</sup>**

---

Raoul Francesco Vitulo	Presidente
Maurizio Salom	Sindaco effettivo
Federico Bonaiuto	Sindaco effettivo
Roberto Serrentino	Sindaco supplente
Virginia Marini	Sindaco supplente

**Società di revisione**

---

Deloitte & Touche S.p.A.

<sup>(A)</sup> Il Consiglio di Amministrazione di Avio S.p.A. ("la Società") in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 giugno 2014 e dalla successiva Assemblea degli Azionisti del 28 ottobre 2015. Il Consiglio di Amministrazione scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

<sup>(B)</sup> Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2016, con scadenza alla data dell'assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

## STORIA RECENTE

### 1994

Il Gruppo nasce nell'ambito del Gruppo Fiat nel 1908 con la produzione del primo motore aeronautico, e nel 1994 acquisisce la BPD Difesa e Spazio, società nata nel 1912 con attività di sviluppo e produzione di munizionamento per le amministrazioni militari italiane e straniere raggiungendo una dimensione di circa 4000 persone.

### 2000

Oltre alle tradizionali attività nel campo della produzione aeronautica e spaziale, nel 2000 il Gruppo, in collaborazione con l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), costituisce la ELV S.p.A., controllata al 70%, per lo sviluppo e la progettazione per intero di un nuovo lanciatore e in tale veste, sotto l'egida dell'Agenzia Spaziale europea (ESA), assume il rilevante ruolo di capo-commessa per il lanciatore europeo VEGA.

### 2006

Il Gruppo viene acquisito da BCV Investments, società facente capo al fondo di *private equity* Cinven (81%), al Gruppo Finmeccanica (14%, ora Leonardo - Finmeccanica) e altri investitori (5%).

### 2012

A febbraio viene qualificato il vettore spaziale europeo VEGA, progettato e realizzato da Avio.

A dicembre Avio annuncia la firma di un accordo per la cessione a General Electric del proprio comparto aeronautico.

### 2013

A maggio il nuovo lanciatore Avio denominato VEGA compie con successo il suo primo volo commerciale. Il 1° agosto 2013 viene formalmente ceduto da Avio alla General Electric il ramo di azienda relativo al business aeronautico.

### 2014

A dicembre, la Conferenza Ministeriale degli Stati Membri dell'Agenzia Spaziale Europea decide di finanziare fino al suo completamento il programma di consolidamento ed evoluzione del lanciatore VEGA, che include un primo stadio comune (il P120 C) con il futuro lanciatore Ariane 6, anch'esso finanziato fino alla sua qualifica.

### 2015

Gli esiti della Conferenza tra i Ministri dei paesi aderenti all'ESA, tenutasi nel mese di dicembre 2014, si sono convertiti nell'agosto 2015 in importanti contratti di sviluppo per i lanciatori Vega -C e Ariane 6. Ad Avio è stato riconosciuto un ruolo molto importante grazie alla partecipazione al programma di sviluppo del P120 (motore di primo stadio comune a Vega-C e ad Ariane 6) ed alla guida con ruolo di sistemista del programma VECEP volto allo sviluppo del lanciatore Vega-C.

Per la prima volta nella storia del Centro Spaziale di Kourou si sono realizzati 12 lanci in un anno, di cui 6 per Ariane e 3 per Vega.

## AREE DI BUSINESS

Principali attività: progettazione, sviluppo e produzione di sistemi propulsivi a propellente solido e liquido per vettori spaziali, sistemi propulsivi a propellente solido per missili tattici, sviluppo e integrazione e fornitura di lanciatori spaziali leggeri completi (VEGA), ricerca e sviluppo di nuovi sistemi propulsivi a basso impatto ambientale, motori di controllo assetto per satelliti.

Principali programmi: Ariane, VEGA, Aster

Principali clienti: ASL (Airbus-Safran-Launchers), ASI (Agenzia Spaziale Italiana), ESA (European Space Agency), ARIANESPACE e MBDA

Siti produttivi: Colleferro (Roma), Kourou (Guyana Francese)

## PRESENZA GEOGRAFICA

### ITALIA

(I) (II) (III) Colleferro (Roma), propulsione spaziale solida

### EUROPA

(IV) Suresnes – Francia, Europropulsion S.A.

(IV) Evry-Courcouronnes – Francia, Arianespace S.A.

### RESTO DEL MONDO

(II) Kourou - Guyana francese, assemblaggio e caricamento di VEGA e dei *booster* a propellente solido di Ariane 5

### Legenda

(I) Direzione generale

(II) Sede o insediamento produttivo

(III) Laboratorio di ricerca

(IV) Consorzi o società partecipate

## STRATEGIA

Avio, leader europeo nel campo dei sistemi di trasporto spaziale, della propulsione a solido e a liquido, ha consolidato nel 2015 e nei primi 6 mesi del 2016 l'eccellenza raggiunta in questo settore, in particolare con il 6° lancio del lanciatore Vega e con l'86° lancio del vettore Ariane 5 (il 229° della linea Ariane). Grazie ai successi dimostrati dai motori a propulsione solida dei due lanciatori europei Ariane e Vega, Avio ha posto le basi per l'approvazione, nel corso della Conferenza tra i Ministri dei Paesi Membri dell'ESA (Lussemburgo, 2 dicembre 2014), del programma di sviluppo di un motore a propulsione solida comune al nuovo lanciatore Ariane 6 e al lanciatore Vega. Questo motore, denominato P120C, è derivato dal suo predecessore P80 utilizzato come primo stadio dell'attuale lanciatore Vega, ad oggi il più grande motore monolitico a propellente solido al mondo in fibra di carbonio già utilizzato nelle missioni del lanciatore Vega. Partendo dal successo del motore P80 utilizzato da Vega, il nuovo motore a propulsione solida P120C garantirà il raggiungimento di sinergie economiche e industriali che assicureranno la competitività necessaria al nuovo lanciatore Ariane 6 e l'ottimizzazione dei costi industriali sia per Ariane 6 sia per Vega C.

La Conferenza Ministeriale tenutasi in Lussemburgo a dicembre 2014 ha infatti sancito la definitiva approvazione del programma di sviluppo del vettore Ariane 6 che prevede il volo di qualifica nel 2020 e la sua definitiva entrata in servizio a fine 2023, sostituendo gradualmente l'attuale vettore Ariane 5. Parallelamente la Conferenza ha anche sancito la prosecuzione del programma di potenziamento del Vega (Vega C) che vedrà, a partire dal 2018, l'aumento del carico utile dagli attuali 1500 kg in orbita di riferimento polare a più di 2000 kg nella stessa orbita. Sulla scia di queste decisioni nell'ambito del settore dei lanciatori europei, in agosto del 2015 ELV ed ESA hanno firmato il contratto VECEP per lo sviluppo del Vega C e lo sviluppo del P120 come "common element" di Vega C ed Ariane 6.

Nei primi 6 mesi del 2016, Avio ha consolidato con l'Agenzia Nazionale e l'Agenzia Europea la propria strategia di ampliamento del mercato accessibile di Vega, tramite l'adesione ai programmi di ESA denominati:

- Vega C+, che prevede lo sviluppo di un Payload Fairing con diametro allargato (possibilità di orbitare satelliti con volume maggiore) e strutture dello stadio AVUM alleggerite con possibilità di guadagnare massa utile;
- SSMS che mira a sviluppare un dispenser per portare in orbita i cosiddetti SmallSats (piccoli satelliti nel range di massa 1 - 500 kg); la domanda per questa tipologia di satelliti (siano essi singoli o facenti parte delle cosiddette costellazioni) è crescente di anno in anno; alcuni lanciatori come il Dnepr, Falcon 9, Antares, PSLV già sono equipaggiati con dispenser simili che permettono agli stessi lanciatori di offrire un servizio di lancio multiplo
- Venus, che consiste nello sviluppo di un Upper Stage Elettrico per Vega, capace di trasportare masse fino ad 1 t portate da Vega C+ da un'orbita di parcheggio LEO ad un'orbita MEO o GEO in un periodo dell'ordine di 1 anno.

La Società auspica e lavora affinché tali programmi ricevano un finanziamento alla prossima Conferenza Ministeriale di fine 2016.

Il secondo *step* di evoluzione del Vega (denominato Vega E), che dovrà essere approvato dalle prossime Conferenze Ministeriali dei paesi europei aderenti all'ESA a partire dal 2016, permetterà, dal 2024 in poi, l'inserimento in orbita di un carico utile pari a circa il doppio dell'attuale.

Il quadro che la società sta delineando insieme alle Agenzie Nazionali ed Europea prevede che, a partire dal 2025, anno di scadenza della collaborazione con Soyuz, l'accesso autonomo allo spazio dell'Europa sarà quindi garantito dai due vettori Ariane 6 e Vega per tutte le missioni in orbita geostazionaria e in orbita bassa.

Accanto al consolidamento ed evoluzione della propulsione a solido, la proposta strategica di Avio si basa anche sullo sviluppo della propulsione a liquido ed in particolare della propulsione ossigeno liquido/metano. Attraverso un accordo di collaborazione con la società KBkHA ed in seguito al successo della prova al banco del motore ad ossigeno liquido/metano avvenuta nel 2014, Avio ha posto le basi per proporre lo sviluppo di un motore ad ossigeno liquido/metano per l'ultimo stadio

delle future versioni di Vega tale da essere competitivo sia in termini di prestazioni, sia per compatibilità con i parametri di "clean space" che la politica europea prevederà nel prossimo futuro.

L'impostazione strategica di Avio si fonda inoltre sul bagaglio di conoscenze ed esperienze che la Società ha accumulato nei passati decenni di successi in campo spaziale. Solo per citarne alcune, Avio:

- ha sviluppato negli anni soluzioni vincenti negli ambiti della propulsione solida, liquida e orbitale e ha accumulato esperienze nei sistemi Avionici (incluso lo sviluppo del Software di Guida, Navigazione e Controllo del lanciatore), nelle analisi aerodinamiche, meccaniche e termiche, per lo sviluppo di sistemi di lancio evoluti ed affidabili;
- ha ampliato con successo il suo perimetro di competenze diventando grazie a Vega integratore di un sistema di trasporto spaziale; ciò comporta anche l'esecuzione di operazioni cosiddette "ground", ovvero meccaniche, elettriche e fluidiche sul lanciatore e sulla struttura della base di lancio;
- è entrata a pieno titolo tra le poche aziende al mondo in grado di sviluppare e realizzare un lanciatore spaziale per missioni, anche multiple, in orbite basse *LEO - Low Earth Orbit* (tra 300 e 1700 km di altezza);
- partecipa a pieno titolo nello sviluppo della catena del valore europea in campo spaziale con innumerevoli contributi di innovazione tecnologica nelle tecniche produttive e nel design e sviluppo del prodotto;
- è parte del nuovo modello di gestione dei servizi di lancio europei per fare fronte alle nuove sfide economiche e tecniche legate allo sviluppo dei prossimi lanciatori Ariane 6 e Vega nelle loro future versioni.

## AZIONARIATO

La Capogruppo Avio S.p.A. è stata costituita in data 11 dicembre 2006 con la denominazione sociale di Avio Investments S.p.A. al fine di acquisire il complesso societario costituente il Gruppo Avio, operazione effettuata in data 14 dicembre 2006, data nella quale la Capogruppo ha acquistato la totalità delle azioni di AvioGroup S.p.A., società capogruppo del gruppo Avio, da società appartenenti a The Carlyle Group e a Finmeccanica S.p.A. (ora Leonardo – Finmeccanica – Società per azioni), che ne detenevano il controllo rispettivamente per il 70% e per il 30% (“l’Acquisizione”).

Nel corso del 2007, Avio Investments S.p.A. ha quindi proceduto alla fusione per incorporazione delle società AvioGroup S.p.A., Aero Invest 2 S.r.l., Avio Holding S.p.A. e Avio S.p.A., tutte interamente controllate direttamente o indirettamente, assumendo l’attuale conformazione di holding operativa e la denominazione sociale di AVIO S.p.A. Tale denominazione è stata modificata in Avio S.p.A. con delibera dell’assemblea straordinaria dei soci del 29 luglio 2011 al fine di migliorare la riconoscibilità del marchio della Società.

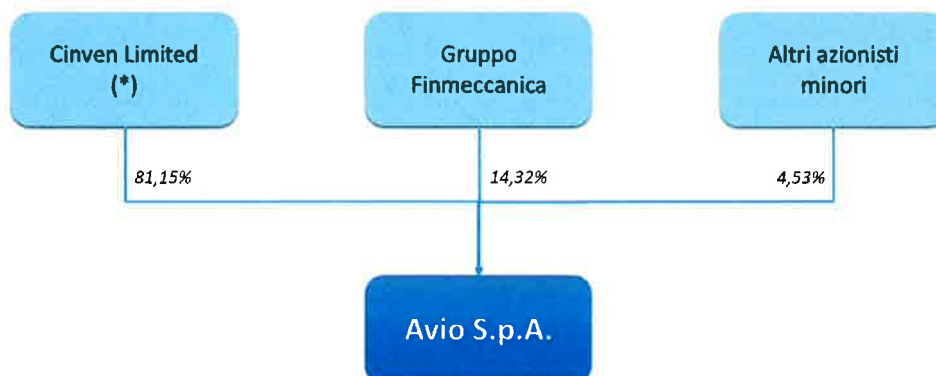
Il capitale di Avio S.p.A. risultava al 31 dicembre 2013 totalmente detenuto dalla società di diritto lussemburghese BCV Investments S.C.A., a sua volta partecipata principalmente da fondi e investitori istituzionali gestiti e controllati prevalentemente dal primario operatore internazionale di *private equity* Cinven Limited (per una quota pari a circa l’81%) e dal Gruppo Leonardo - Finmeccanica, tra i *leader* mondiali del settore aerospaziale e della difesa (per una quota pari a circa il 14%).

In data 10 giugno 2014 l’assemblea straordinaria della società BCV Investments S.C.A. ha deliberato la messa in liquidazione volontaria della società. Conseguentemente, la stessa BCV Investments S.C.A. ha cambiato la propria denominazione in BCV Investments S.C.A. *in liquidation* e ha nominato quale liquidatore BCV Managements S.A.

In ottemperanza a quanto deliberato nella medesima assemblea straordinaria del 10 giugno 2014:

- in data 18 giugno 2014 si è provveduto a ritirare e annullare il certificato azionario n. 2 di n. 400.000.000 azioni da nominali Euro 0,10, rappresentativo dell’intero capitale sociale di Avio S.p.A. e ad emettere in sua sostituzione i certificati dal n. 3 al n. 46;
- in data 19 giugno 2014 i citati certificati di nuova emissione sono stati trasferiti dalla BCV Investments S.C.A. *in liquidation* ai propri soci, in misura pari alla rispettiva partecipazione.

Conseguentemente, alla data del 30 giugno 2016, la compagine azionaria della Società è rappresentata da fondi di investimento gestiti e controllati prevalentemente da Cinven Limited (per una quota complessiva pari a circa l’81,15%) e da Leonardo - Finmeccanica – Società per azioni (per circa il 14,32%), nonché da altri azionisti minori (4,53%), come di seguito rappresentato:



(\*) Attraverso (a) la gestione di una pluralità di fondi di investimento del Gruppo Cinven (59,78% circa) e (b) investitori istituzionali i cui diritti di voto sono esercitati in conformità alle istruzioni impartite da Cinven Limited (21,37% circa).



La tabella riportata di seguito dettaglia tutti i titolari di quote azionarie della Società alla data del 30 giugno 2016 a seguito delle operazioni descritte in precedenza:

N. Certificato	Azionista	Rif.	N. Azioni	Valore Azioni (Euro)	%
3	Fourth Cinven Fund 1 LP	A	43.101.710	4.310.171,00	10,78%
4	Fourth Cinven Fund 2 LP	A	45.593.578	4.559.357,80	11,40%
5	Fourth Cinven Fund 3 VCOC LP	A	45.204.522	4.520.452,20	11,30%
6	Fourth Cinven Fund 4 LP	A	43.139.899	4.313.989,90	10,78%
7	Forth Cinven Fund UBTI LP	A	24.271.862	2.427.186,20	6,07%
8	Fourth Cinven Fund Co-Inv. Partnership	A	2.217.382	221.738,20	0,55%
9	Fourth Cinven (Macif) LP	A	634.902	63.490,20	0,16%
10	Forth Cinven Fund FCPR	A	19.911.090	1.991.109,00	4,98%
11	Fourth Cinven Fund (Railpen) Co-Inv. LP	A	8.859.982	885.998,20	2,21%
12	Forth Cinven Fund (1133 West) Co-Inv. LP	A	6.201.032	620.103,20	1,55%
13	Leonardo - Finmeccanica - Società per azioni	C	57.284.363	5.728.436,30	14,32%
14	Viasimo Srl	D	18.104.246	1.810.424,60	4,53%
15	Limpart Holding Ltd	B	8.859.982	885.998,20	2,21%
16	ATP Private Equity Parters II k/s	B	6.644.986	664.498,60	1,66%
17	Almack Leveraged I LP	B	883.134	88.313,40	0,22%
18	Almack Unleveraged I LP	B	947.579	94.757,90	0,24%
19	Almack Unleveraged II LP	B	381.896	38.189,60	0,10%
20	Uberior Co-Inv. Ltd	B	8.859.982	885.998,20	2,21%
21	CPP Invest. Board Private Holding Inc.	B	12.404.451	1.240.445,10	3,10%
22	Direct Fund II LP	B	2.656.562	265.656,20	0,66%
23	GPE III LP	B	2.214.995	221.499,50	0,55%
24	Partners Group Direct Inv. 2006 LP	B	2.102.813	210.281,30	0,53%
25	Partners Group Mezzanine Finance I LP	B	131.277	13.127,70	0,03%
26	Partners Group Mezzanine Finance II LP	B	88.313	8.831,30	0,02%
27	ESP II Conduit LP	B	4.429.991	442.999,10	1,11%
28	ESP 2004 Conduit LP	B	3.986.037	398.603,70	1,00%
29	ESP 2006 Conduit LP	B	2.656.562	265.656,20	0,66%
30	HVB Capital Partners AG	B	4.429.991	442.999,10	1,11%
31	Harbour Vest International Private Equity Partners V-Direct	B	4.429.991	442.999,10	1,11%
32	Arthur Street Fund II LP	B	226.751	22.675,10	0,06%
33	Arthur Street Portfolio II LP	B	83.540	8.354,00	0,02%
34	Passage Portfolio II LP	B	167.079	16.707,90	0,04%
35	Vesey Street Fund II LP	B	474.983	47.498,30	0,12%
36	Vasey Street Portfolio II LP	B	506.012	50.601,20	0,13%
37	The Black Rock Private Opportunity Fund LP	B	2.415.491	241.549,10	0,60%
38	The Passage Private Opportunities Fund LP	B	548.975	54.897,50	0,14%
39	New York Life Capital Partners III LP	B	3.396.485	339.648,50	0,85%
40	New York Life Capital Partners III-A LP	B	3.246.114	324.611,40	0,81%
41	Pantheon Europe Fund IV LP	B	131.277	13.127,70	0,03%
42	Pantheon Europe Fund IV Ltd	B	1.816.392	181.639,20	0,45%
43	Pantheon Europe Fund V A LP	B	2.160.098	216.009,80	0,54%
44	Pantheon Europe Fund V B LP	B	319.838	31.983,80	0,08%
45	Partners Group Global Opportunities Subholding Ltd	B	2.102.813	210.281,30	0,53%
46	National Wide Mutual Insurance Company	B	1.771.042	177.104,20	0,44%
<b>TOTALE</b>			<b>400.000.000</b>	<b>40.000.000,00</b>	

**Riferimenti:**

- A - Cinven Limited Funds
- B - Investitori istituzionali
- C - Gruppo Leonardo - Finmeccanica
- D - Altri investitori minori

## PRIMO SEMESTRE 2016

## PRINCIPALI EVENTI

### LANCI Ariane

I primi 6 mesi del 2016 si confermano positivi per il lanciatore Ariane 5, che ha eseguito con successo 3 voli, tutti commerciali, di cui 2 lanci singoli ed 1 lancio doppio (con due satelliti), mettendo quindi in orbita 4 satelliti in totale (di massa variabile da 3 a 7 tonnellate). Con questa performance, ArianeSPACE conferma il trend degli ultimi anni (6 lanci in media all'anno) con uno share del 33% del numero di lanci commerciali in GTO e del 36% del numero di satelliti commerciali lanciati.

### LANCI Vega

Nei primi 6 mesi del 2016 non sono stati effettuati lanci del vettore Vega. Il volo del lanciatore VV07 (primo del Contratto di produzione denominato 2° Batch) previsto a fine luglio 2016 è stato posticipato, e ad oggi previsto per il 15 settembre 2016, a causa del ritardo nella consegna dei satelliti da parte di SkyBox che ha comportato l'interruzione della campagna di integrazione del lanciatore iniziata a giugno con ripresa ad inizio Settembre.

### ATTIVITA' DI PROPULSIONE TATTICA

Nei primi 6 mesi del 2016, in ambito Programma ASTER, continua la produzione dei booster ASTER 30, dei sustainer e delle ali ASTER 15, anche se ad una cadenza inferiore al 2015.

Il programma sarà completato nel 2016 e contatti sono in corso per verificare l'eventuale sua continuazione/evoluzione nel prossimo futuro.

In ambito programma CAMM-ER, sono stati eseguiti con successo:

- un tiro al banco di una unità con involucro rinforzato e
- 2 prove idrauliche su altrettanti involucri motore

a testimonianza dei progressi ottenuti nella fase di sviluppo tuttora in corso. La consegna della prima unità per prove a livello sistema a MBDA è prevista per il 2016 (per prove di espulsione inerti).

### PRINCIPALI EVENTI CONTRATTUALI

Per quanto riguarda la produzione corrente, la Società ha inviato al cliente ASL una proposta per la produzione di ulteriori 18 coppie di booster Ariane 5 e 18 turbopompe per Vulcain 2 (futuro Batch PC), mentre per Vega la controllata ELV ha iniziato le discussioni con il cliente Arianespace per l'estensione del contratto di produzione Batch 2.

A valle della firma dei contratti che di fatto hanno sancito l'inizio delle attività di sviluppo dei lanciatori Vega C e Ariane 6 destinati ad entrare in servizio rispettivamente nel 2019 e 2021 ed a sostituire, dopo una fase di transizione, gli attuali Vega ed Ariane 5, nei primi 6 mesi del 2016 la Società, nel suo ruolo di Prime Contractor e su delega della controllata ELV, ha firmato in Giugno il sottocontratto per lo sviluppo del P120 C SRM con la consociata Europropulsion, in contemporanea a quanto fatto dalla Società ASL.

Inoltre, sempre in Giugno, la Società ha firmato con Snecma il contratto per lo sviluppo e qualifica della turbopompa ad ossigeno liquido Vinci destinata ad equipaggiare l'Upper Stage del futuro lanciatore Ariane 6.

In ambito propulsione tattica, la Società ha acquisito sia piccoli contratti di sviluppo (ad esempio: TVC elettro-meccanico per ASTER 30) che di accompagnamento alla produzione (ad esempio: invecchiamento ASTER, accenditori ASPIDE).

### Altro

1. Nel mese di Gennaio, si è svolta presso la sede di ELV la Preliminary Design Review (PDR) di sistema del lanciatore Vega C, e, a seguire, le PDR dei maggiori sottosistemi (ad es, del motore Z40).

E' da menzionare separatamente la delta PDR del primo stadio "common block" P120 C, che ha introdotto, su esigenza specifica di Ariane 6, un aumento della massa di propellente del motore stesso per ottenere una più elevata performance.

2. In Aprile, AVIO/ELV ed ASL (Prime Contractor di ESA per lo sviluppo del lanciatore Ariane 6), sulla base di un principio di analogia con la commercializzazione di Ariane 5 e Ariane 6 da parte di ASL, hanno siglato un "Principles Agreement" che stabilisce quanto segue : dopo una fase di transizione (2016-2019) e a fronte di un Piano d'Azioni concordato fra le Parti, Avio si assumerà i rischi derivanti dalla commercializzazione del lanciatore Vega, ma, al contempo, Avio (i) sarà implicata nel processo decisionale che attiene a tale commercializzazione e (ii) un certo numero di lanci istituzionali Europei all'anno saranno assegnati ad un prezzo stabilito.

In Giugno Avio/ELV ed ASL hanno siglato un "Industrial Agreement" che definisce i principi secondo i quali (i) le due Parti dovranno interagire affinché l'assunzione dei rischi da parte di Avio diventi effettiva e (ii) sulle modalità con cui Avio eserciterà il controllo sulla commercializzazione. Tali principi saranno ripresi per la fase di produzione stabilizzata da un "Exploitation MoU", in corso di finalizzazione alla data di redazione del presente documento. In sostanza, il "Vega Business Plan" sarà il punto focale perché Avio controlli i costi di *exploitation* (tramite l'acquisizione da parte di Avio delle attività sul lanciatore fino ad H0) ed i ricavi (Avio parteciperà direttamente con Arianespace al marketing, alla selezione dei possibili clienti e alla price policy del Vega). In questo processo ESA svolgerà un ruolo di osservatore e mediatore in caso di mancato accordo fra Avio e Arianespace.

Per quanto riguarda l'impianto di preimpregnazione delle fibre di carbonio (in vista, soprattutto, della produzione degli involucri motore P120 C del Vega e di Ariane 6), la collaborazione tra Avio e ADLER TTA si è ad oggi concretizzata tramite la firma di un MoU da parte dell'AD del Gruppo ADLER PLASTIC e dell'AD di Avio. Ciò ha permesso l'emissione di una prima offerta per l'esecuzione di test di laboratorio da parte di personale Avio su materiali Adler e, soprattutto, sulla definizione di un Business Model per la fornitura da parte di Avio ad Adler di materiale prepreg per le proprie commesse in campo aeronautico e automobilistico. Sia l'offerta che il Business Model sono, alla data di redazione della presente relazione, in corso di valutazione dalle Parti.

## ANDAMENTO DEL MERCATO E DELLE ATTIVITA'

### Situazione generale

Nei primi 6 mesi del 2016 sono stati effettuati 42 lanci orbitali da parte di 7 paesi, in linea con quanto accaduto nel 2015 (dato 2015 : 86 lanci in totale, con servizi di lancio assicurati in 7 paesi, generando ricavi nel settore dei lanciatori per circa 6 B\$). La maggior parte di questi lanci sono stati istituzionali (78%), ovvero finanziati da budget governativi (siano essi per fini civili o militari), la rimanente parte sono stati commerciali (22%). Questi lanci hanno portato in orbita 46 satelliti principali (di cui circa 15 in GEO) e circa 30 satelliti di piccola massa (i cosiddetti SmallSats che hanno sfruttato un "rideshare" nel lancio del satellite principale).

Nel decennio 2015-2024, il *trend* riguardante il numero di satelliti che richiederanno un servizio di lancio risulta pressochè stabile per i satelliti GTO (sono, questi satelliti, quasi esclusivamente commerciali dedicati a servizi di *broadcasting*), mentre si prevede un forte incremento dei satelliti della classe NGTO, siano essi istituzionali che commerciali, questi ultimi con applicazioni soprattutto nel campo dell'Osservazione della Terra, della Navigazione, ma anche, in un futuro prossimo, applicazioni tipo l'ampliamento dei servizi di banda larga, internet, telefonia mobile, etc etc. Relativamente a questi servizi, vi è ragione di credere che si assisterà all'affermazione delle cosiddette costellazioni di satelliti di piccola massa, tipicamente dell'ordine di 100 kg e numero di unità che potranno variare da poche centinaia alle migliaia. E' evidente allora che la maggior parte dell'incremento dei lanci sarà dunque assorbita dai lanciatori che, in quel momento, avranno possibilità di missioni a carico multiplo (come la Società sta facendo con l'adesione al Programma di ESA denominato SSMS) e cadenze elevate.

Altro parametro fondamentale nelle analisi di mercato dei satelliti e dei lanciatori è legato alla massa mediamente rilasciata in orbita: nel 2015 la massa totale dei satelliti è sostanzialmente rimasta invariata rispetto agli anni precedenti (circa 350 t), nei primi 6 mesi del 2016 tale parametro è rimasto sostanzialmente invariato e pari a circa 150 t con circa la metà dei lanci.

### Mercato lanciatori

I primi sei mesi del 2016 hanno confermato il *trend* globale degli ultimi anni, in cui:

- poche nazioni al mondo dispongono di un'offerta di servizio di lancio capace di rispondere ad un mercato istituzionale "captive" che rimane sempre sostenuto: Russia, USA, Cina, Europa, India e Giappone;
- solo un numero ancor più ristretto di nazioni risponde ad una domanda commerciale: l'Europa con la gamma di lanciatori Ariane 5, Vega e SOYUZ offerta da Arianespace, ma anche USA con l'affermazione del lanciatore FALCON 9 commercializzato da Space X (4 lanci commerciali nei primi 6 mesi del 2016 contro i 3 effettuati da AE), Russia con il Proton commercializzato da ILS (2 lanci commerciali nei primi 6 mesi del 2016) e India con i lanciatori operati da ISRO (PSLV e GSLV).

Nell'equilibrio di mercato che tende ad instaurarsi fra questi paesi (con la parte commerciale, come già detto, ben presidiata da Arianespace che ha comunque lasciato terreno al Falcon 9 di Space X) pesa il basso tasso di "failure" della gamma dei lanciatori europei (1,5% se si tengono in conto i lanciatori ad oggi tuttora in servizio, contro tassi di almeno il doppio per le altre nazioni): a tal riguardo, segnaliamo che Ariane 5 ha realizzato da poco il suo 73° lancio consecutivo senza "failure" e Vega ha uno "score" di 6 lanci riusciti su 6 tentativi (della gamma europea, soltanto il Soyuz, peraltro fabbricato in Russia, ha fallito un lancio nel 2014).

Globalmente, nei primi 6 mesi del 2016 :

- il paese che ha effettuato più lanci è la Russia (12), seguita dagli USA (11), Cina (8), Europa (5), India (4), Giappone (1), North Korea (1); questi numeri sono sostanzialmente in linea con i dati degli ultimi 5 anni
- non si sono registrate "failures" (5 in tutto il 2015)
- si è registrato un Maiden Flight (CZ-7, lanciatore "Heavy" cinese)
- sono stati inaugurati 2 nuovi siti di lancio, in Russia e in Cina

- sono stati eseguiti diversi tentativi di recovery degli stadi propulsivi del Lanciatore USA Falcon 9 (Space X), sia su terra che su piattaforma marina, alcuni effettuati con successo, altri conclusi con una "failure"
- sempre Falcon 9 ha messo in orbita un satellite (Eutelsat 117 West B) dotato esclusivamente di propulsione elettrica, a conferma che questa tecnologia continua a prendere piede.

## ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI E DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE DEL GRUPPO

### Analisi dei risultati operativi

Nella tavola che segue viene rappresentato in modo sintetico l'andamento economico del Gruppo per il primo semestre 2016 e per il primo semestre 2015 (importi in migliaia di Euro):

	I sem 2016	I sem 2015	Variazione
Ricavi	127.892	118.562	9.330
di cui: Ricavi <i>pass-through</i>	8.529	0	8.529
<b>Ricavi al netto del <i>pass-through</i></b>	<b>119.363</b>	<b>118.562</b>	<b>801</b>
Altri ricavi operativi e variazioni rimanenze prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati	5.466	5.838	(372)
Costi per beni e servizi, per il personale, altri costi operativi, al netto di costi capitalizzati e <i>pass-through</i>	(114.711)	(113.439)	(1.272)
Effetto valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto – proventi/(oneri) operativi	1.270	781	489
<b>Risultato operativo prima degli ammortamenti (EBITDA)</b>	<b>11.388</b>	<b>11.742</b>	<b>(355)</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(8.703)	(8.628)	(75)
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>2.686</b>	<b>3.115</b>	<b>(430)</b>
Interessi e altri proventi (oneri) finanziari	(2.941)	(544)	(2.397)
<b>Risultato gestione finanziaria</b>	<b>(2.941)</b>	<b>(544)</b>	<b>(2.397)</b>
Proventi (oneri) da partecipazioni	0	(2.461)	2.461
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(255)</b>	<b>110</b>	<b>(366)</b>
Imposte correnti e differite	(1.192)	1.673	(2.865)
<b>Totale risultato netto del Gruppo e di terzi</b>	<b>(1.447)</b>	<b>1.784</b>	<b>(3.231)</b>

I ricavi definiti "*pass-through*" derivano dagli accordi contrattuali raggiunti tra la controllata ELV S.p.A. e l'Agenzia Spaziale Europea nell'agosto 2015 per lo sviluppo e la realizzazione di un nuovo propulsore, denominato "P120", destinato al nuovo lanciatore VEGA C e al nuovo lanciatore Ariane 6. Per effetto dell'implementazione di tali nuovi accordi, i ricavi consolidati del Gruppo Avio del primo semestre 2016 includono la seguente duplice fatturazione:

- una prima fatturazione per il tramite della capogruppo Avio S.p.A., in qualità di sub-fornitore, alla *joint-venture* non consolidata Europropulsion S.A.;
- una seconda fatturazione per il tramite della controllata ELV S.p.A., in qualità di prime contractor, al cliente finale Agenzia Spaziale Europea. In questo caso, si tratta di una semplice rifatturazione di costi senza margini provenienti dalla *joint-venture* non consolidata Europropulsion S.A. – non elisi nel processo di consolidamento del Gruppo Avio in quanto realizzati verso terzi – e definiti "*pass-through*" in tale relazione.

I ricavi al netto dei "*pass-through*" sono pari a 119.363 migliaia di Euro al 30 giugno 2016 e mostrano una variazione positiva di 801 migliaia di Euro (pari a +0,7%) rispetto al primo semestre 2015. Tale incremento netto è principalmente attribuibile al programma VEGA.

Di seguito si riporta la ripartizione dei ricavi di cui sopra per linea di *business*:

	I sem 2016	I sem 2015	Variazione
Ariane	61.455	63.071	(1.616)
Vega	53.485	49.213	4.272
Propulsione tattica	3.629	5.235	(1.606)
Altri ricavi	794	1.043	(249)
<b>Ricavi al netto del <i>pass-through</i></b>	<b>119.363</b>	<b>118.562</b>	<b>801</b>

Nel primo semestre 2016 il risultato operativo prima degli ammortamenti delle attività materiali e immateriali (EBITDA) è pari a 11.388 migliaia di Euro, sostanzialmente in linea (-355 migliaia di Euro) rispetto al primo semestre 2015.

Il risultato operativo (EBIT) è stato pari a 2.686 migliaia di Euro, con un decremento di 430 migliaia di Euro rispetto al primo semestre 2015. Tale risultato riflette sostanzialmente l'andamento del risultato operativo prima degli ammortamenti (EBITDA).

Per una più completa rappresentazione delle *performance* reddituali del Gruppo, di seguito sono riportati i valori rettificati relativi all'EBITDA e all'EBIT e i relativi margini raggiunti nel corso del primo semestre 2016 e del primo semestre 2015 (importi in migliaia di Euro):

	I sem 2016	I sem 2015	Variazione
<b>Adjusted EBITDA</b>	<b>14.111</b>	<b>14.054</b>	<b>56</b>
<i>Adjusted EBITDA Margin</i> (rapporto rispetto ai ricavi al netto del <i>pass-through</i> )	11,8%	11,9%	
<b>Adjusted EBIT</b>	<b>7.450</b>	<b>7.469</b>	<b>(19)</b>
<i>Adjusted EBIT Margin</i> (rapporto rispetto ai ricavi al netto del <i>pass-through</i> )	6,2%	6,3%	

L'EBITDA rettificato (o "**Adjusted EBITDA**") è considerato dal *management* un indicatore rappresentativo per la misurazione dei risultati economici del Gruppo in quanto, oltre a non considerare gli effetti delle politiche di ammortamento, degli ammontari e tipologie delle fonti di finanziamento del capitale investito e di eventuali variazioni della tassazione (componenti già escluse dall'EBITDA), esclude anche le componenti aventi natura non ricorrente o estranea all'operatività del Gruppo, al fine di aumentare il grado di comparabilità dei risultati operativi nei periodi di confronto.

L'*Adjusted EBITDA* del primo semestre 2016 è stato pari a 14.111 migliaia di Euro (11,8% dei ricavi netti), in linea con il valore di 14.054 migliaia di Euro del primo semestre 2015 (11,9% dei ricavi netti).

L'EBIT rettificato (o "**Adjusted EBIT**"), anch'esso considerato dal *management* quale indicatore per la misurazione dei risultati economici del Gruppo, è rappresentato dal risultato operativo (EBIT) escluse le componenti aventi natura non ricorrente o estranea all'operatività del Gruppo, già esclusi ai fini della determinazione dell'*Adjusted EBITDA* e gli ammortamenti delle attività immateriali per accreditamento presso la clientela e per la partecipazione a programmi iscritte al momento dell'acquisizione del Gruppo da parte di Cinven, pari a 2.042 migliaia di Euro a semestre, che si esauriranno nell'esercizio 2021.

L'*Adjusted EBIT* del primo semestre 2016 è stato pari a 7.450 migliaia di Euro (6,2% dei ricavi netti). Tale valore risulta in linea con l'*Adjusted EBIT* registrato il primo semestre 2015 (6,3% dei ricavi netti).

Di seguito viene fornita la riconciliazione tra EBIT, *Adjusted EBIT* ed *Adjusted EBITDA* per il primo semestre 2016 e per il corrispondente semestre dell'esercizio precedente (migliaia di Euro):



	I sem 2016	I sem 2015	Variazione
<b>A Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>2.686</b>	<b>3.115</b>	<b>(429)</b>
Oneri/(Proventi) non ricorrenti costituiti da:			
- Erogazioni integrative / incentivazioni <sup>(1)</sup>	111	361	(250)
- Consulenze e prestazioni di natura societaria e legale <sup>(2)</sup>	1.596	900	696
- Accantonamenti di natura fiscale <sup>(3)</sup>	58.220	41	58.179
- Indennizzo su accantonamenti di natura fiscale <sup>(3)</sup>	(58.220)		(58.220)
- Altri oneri/(proventi) non ricorrenti <sup>(4)</sup>	427	425	2
<b>B Totale Oneri/(Proventi) non ricorrenti</b>	<b>2.134</b>	<b>1.727</b>	<b>407</b>
C <i>Investor Fees</i>	588	585	3
D Altri aggiustamenti per oneri estranei all'operatività	-	-	-
E Ammortamenti Attività per accreditamento presso la clientela per partecipazione a programmi <sup>(5)</sup>	2.042	2.042	-
<b>F Adjusted EBIT</b> <b>A+B+C+D+E</b>	<b>7.450</b>	<b>7.469</b>	<b>(19)</b>
G Ammortamenti netti <sup>(6)</sup>	6.661	6.586	75
<b>Adjusted EBITDA</b> <b>F+G</b>	<b>14.111</b>	<b>14.054</b>	<b>56</b>

<sup>(1)</sup> Costi ed accantonamenti a fondo relativi ad oneri integrativi per il personale inclusivi, tra gli altri, dei costi connessi all'attivazione di procedure di mobilità e di accompagnamento alla pensione, nonché incentivi all'esodo.

<sup>(2)</sup> Costi di consulenza esterna *una tantum* relativi al progetto di quotazione della Società (I Semestre 2016), nonché a progetti di riorganizzazione aziendale e a contenziosi di natura legale.

<sup>(3)</sup> Accantonamento di natura fiscale del I Semestre 2016 a seguito del ricevimento nel luglio 2016 da parte dall'Agenzia delle Entrate dell'avviso di liquidazione dell'imposta di registro, dell'imposta ipotecaria e dell'imposta catastale, per un importo complessivo pari a 58.220 migliaia di Euro, relativamente alle operazioni straordinarie che nel 2013 hanno portato alla cessione della società GE Avio S.r.l. (contenente le attività del settore AeroEngine del Gruppo Avio) al Gruppo General Electric e rilevazione del credito per indennizzo da parte del Gruppo General Electric che si fonda su specifiche previsioni contrattuali in base alle quali quest'ultimo è tenuto a mantenere indenne Avio S.p.A. con riferimento ad eventuali passività che dovessero sorgere rispetto alle imposte indirette riferibili alle suddette operazioni straordinarie del 2013.

<sup>(4)</sup> Altri oneri/(proventi) non ricorrenti includono: costi o proventi ritenuti di natura non ricorrente quali, ad esempio, accantonamenti a fondi non ricorrenti e altre operazioni di carattere straordinario.

<sup>(5)</sup> Ammortamenti del semestre relativi alle attività immateriali per l'accreditamento presso la clientela e per la partecipazione a programmi derivante dalle relazioni acquisite e consolidate con numerosi *partner* della clientela commerciale emerse in sede di *purchase price allocation* effettuata nell'esercizio 2007 del costo di acquisto delle quote della società sostenute nel 2006 da parte dell'attuale proprietà. Tale ammortamento si esaurirà nell'esercizio 2021.

<sup>(6)</sup> Ammortamenti del semestre al netto degli ammortamenti delle attività immateriali per accreditamento presso la clientela indicati alla precedente nota (5).

### Analisi dei risultati finanziari

La gestione finanziaria registra un onere netto finanziario di 2.941 migliaia di Euro al 30 giugno 2016 (544 migliaia di Euro al 30 giugno 2015). L'incremento degli oneri finanziari è dovuto al contratto di finanziamento bancario sottoscritto da Avio S.p.A. in data 1 aprile 2015 con un gruppo di primarie banche internazionali per un importo pari a 100 milioni di Euro ("Senior Term") più la disponibilità di una linea di credito ("Revolving") pari a 30 milioni di Euro.

Il Senior Term è suddiviso in due tranche, la prima ("Loan A") da 35 milioni di Euro soggetta ad un piano di rimborso in sei anni e la seconda ("Loan B") di 65 milioni da rimborsare in un'unica soluzione a 7 anni.

Il contratto è soggetto a costi e tassi di interesse di mercato, non è assistito da alcuna garanzia reale e prevede alcuni limiti in termini di investimenti, acquisizioni, dismissioni, ulteriori finanziamenti (attivi o passivi), nonché il rispetto di alcuni parametri finanziari ("Financial covenants") in linea con le previsioni del piano pluriennale della Società.

Al 30 giugno 2016 i parametri finanziari ("Financial covenants") risultano rispettati.

Il risultato della gestione finanziaria del primo semestre 2016 include principalmente gli oneri di tale finanziamento, pari a 2.808 migliaia di Euro al 30 giugno 2016 (nel corrispondente primo semestre 2015 tali oneri ammontavano a 661 migliaia di Euro essendo il finanziamento utilizzato dal maggio 2015).

### Analisi della struttura patrimoniale

L'analisi della struttura patrimoniale del Gruppo è esposta nella tavola seguente (importi in migliaia di Euro):

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
Immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari	54.721	52.917	1.804
Avviamento	221.000	221.000	-
Attività immateriali a vita definita	87.154	88.786	(1.632)
Partecipazioni	4.537	5.161	(624)
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>367.412</b>	<b>367.864</b>	<b>(452)</b>
<b>Capitale di esercizio netto <sup>(1)</sup></b>	<b>752</b>	<b>(2.734)</b>	<b>3.486</b>
Altre attività non correnti <sup>(1)</sup>	67.371	8.634	58.737
Altre passività non correnti <sup>(1)</sup>	(118.053)	(55.908)	(62.145)
Attività per imposte anticipate nette <sup>(1)</sup>	56.413	56.793	(380)
Fondi per rischi ed oneri	(24.886)	(27.447)	2.561
Fondi per benefici a dipendenti	(11.352)	(10.804)	(548)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>337.656</b>	<b>336.398</b>	<b>1.258</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>39.731</b>	<b>33.970</b>	<b>5.761</b>
Attività finanziarie non correnti	(7.440)	(6.400)	(1.040)
<b>Posizione Finanziaria Netta Adjusted</b>	<b>32.291</b>	<b>27.570</b>	<b>4.721</b>
Patrimonio netto	305.365	308.828	(3.463)
<b>Fonti di finanziamento</b>	<b>337.656</b>	<b>336.398</b>	<b>1.258</b>

(1) : I dati comparativi sono stati riclassificati al fine di una migliore rappresentazione

La voce "Totale immobilizzazioni" ammonta a 367.412 migliaia di Euro al 30 giugno 2016 e risulta sostanzialmente allineata al precedente esercizio l'effetto combinato delle seguenti movimentazioni:

- incremento netto delle Immobilizzazioni materiali pari a 1.804 migliaia di Euro, principalmente attribuibile agli investimenti in corso per fabbricati, impianti e macchinari per la realizzazione del progetto relativo al nuovo motore P120 per 4.722 migliaia di Euro, al netto degli ammortamenti di periodo;
- decremento netto delle Attività immateriali a vita definita per 1.632 migliaia di Euro, principalmente attribuibile agli investimenti di periodo per 4.120 migliaia di Euro relativi ai progetti Z40 e P120, al netto degli ammortamenti di periodo;
- decremento delle Partecipazioni per 624 migliaia di Euro, principalmente dovuto all'effetto pro-quota (50%) della diminuzione del patrimonio netto della società a controllo congiunto Europropulsion S.A. consolidata con il metodo dell'*equity*. Tale diminuzione di patrimonio netto deriva dall'effetto combinato del risultato pro-quota del semestre della *joint venture* (+1.270 migliaia di Euro) e dell'erogazione nel corso del semestre dei dividendi pro-quota relativi all'esercizio 2015 (-1.894 migliaia di Euro).

La voce "Totale immobilizzazioni" inoltre comprende al proprio interno l'importo invariato di 221 milioni di Euro relativo all'avviamento allocato nel 2007 al Settore Spazio, il cui valore non è soggetto ad ammortamento.

La voce "Capitale di esercizio netto" evidenzia un incremento pari a 3.486 migliaia di Euro, attestandosi ad un valore pari a 752 migliaia di Euro di eccedenza delle attività sulle passività. Le sue componenti principali sono illustrate nella tabella che segue (importi in migliaia di Euro):

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
Rimanenze	129.299	109.147	20.152
Lavori in corso su ordinazione al netto di acconti e anticipi ricevuti	(90.947)	(108.316)	17.369
Crediti commerciali	5.072	8.344	(3.272)
Debiti commerciali	(82.899)	(46.872)	(36.027)
Altre attività e passività correnti	40.227	34.963	5.264
<b>Capitale di esercizio netto</b>	<b>752</b>	<b>(2.734)</b>	<b>3.486</b>

La variazione intervenuta nel semestre con riferimento al "Capitale di esercizio netto" (*current trading*) è stata determinata principalmente dall'effetto combinato delle seguenti movimentazioni:

- assorbimento di risorse pari a 20.152 migliaia di Euro per effetto dell'incremento degli anticipi a fornitori (Euro 15.558 migliaia) principalmente attribuibile alle attività di produzione del programma VEGA (Batch 2), nonché di acquisti effettuati a condizioni favorevoli di mercato (Euro 4.594 migliaia);
- assorbimento di risorse pari a 17.369 migliaia di Euro per effetto dell'avanzamento dei lavori in corso su ordinazione, attribuibile principalmente alle attività di produzione del programma VEGA (Batch 2) da parte della controllata ELV a fronte di acconti e anticipi già ricevuti da clienti al 31 dicembre 2015; controbilanciati da
- un corrispondente incremento dei debiti verso fornitori per 36.027 migliaia di Euro; e da
- un incremento delle altre attività correnti principalmente riferibili ai crediti IVA e ai crediti per contributi L808.

Peraltro, sia il maggior avanzamento dei lavori in corso, sia l'incremento dei debiti verso fornitori includono Euro 8.529 di effetto dei costi *pass-through*.

L'incremento delle voci "Altre attività non correnti" e "Altre passività non correnti" è principalmente attribuibile alla rilevazione di un credito pari a 58.220 migliaia di Euro verso il Gruppo General Electric iscritto nel semestre contestualmente alla rilevazione tra le passività non correnti di un debito verso l'Erario di pari importo, a seguito del ricevimento nel luglio 2016 da parte dall'Agenzia delle Entrate dell'avviso di liquidazione dell'imposta di registro, dell'imposta ipotecaria e dell'imposta catastale, per un importo complessivo pari a 58.220 migliaia di Euro, relativamente alle operazioni straordinarie che nel 2013 hanno portato alla cessione della società GE Avio S.r.l. (contenente le attività del settore *AeroEngine* del Gruppo Avio) al Gruppo General Electric.

L'iscrizione del suddetto credito verso il Gruppo General Electric si fonda su specifiche previsioni contrattuali in base alle quali quest'ultimo è tenuto a mantenere indenne Avio S.p.A. con riferimento ad eventuali passività che dovessero sorgere rispetto alle imposte indirette riferibili alle operazioni straordinarie che nel 2013 hanno portato alla cessione della società GE Avio S.r.l. (contenente le attività del settore *AeroEngine* del Gruppo Avio) al Gruppo General Electric.

Inoltre, si segnala che, sempre in base a specifiche previsioni contrattuali, il Gruppo General Electric è tenuto a mettere a disposizione di Avio S.p.A. le somme richieste dall'Amministrazione finanziaria entro le scadenze previste per i versamenti.

Con riferimento a tale tematica si veda anche quanto riportato ai paragrafi 3.8 Altre attività non correnti e 3.23 Altre Passività non correnti delle Note Esplicative, nonché alla sezione Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre della presente relazione.

### Analisi della posizione finanziaria

Nella tavola seguente viene illustrata la composizione della posizione finanziaria netta (importi in migliaia di Euro):

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (1)	72.717	70.378	2.339
<b>(A) Liquidità</b>	<b>72.717</b>	<b>70.378</b>	<b>2.339</b>
(B) Attività finanziarie correnti	1	130	(129)
<b>(C) Totale attività finanziarie correnti (A+B)</b>	<b>72.718</b>	<b>70.508</b>	<b>2.210</b>
Debiti finanziari su derivati copertura tassi	(429)	(368)	(61)
Debiti finanziari correnti verso imprese a controllo congiunto	(17.650)	(8.399)	(9.251)
<b>(D) Passività finanziarie correnti</b>	<b>(18.079)</b>	<b>(8.767)</b>	<b>(9.312)</b>
Quota corrente debiti finanziari non correnti verso banche	(6.375)	(4.439)	(1.936)
<b>(E) Quota corrente dei debiti finanziari non correnti</b>	<b>(6.375)</b>	<b>(4.439)</b>	<b>(1.936)</b>
<b>(F) Indebitamento finanziario corrente (D+E)</b>	<b>(24.454)</b>	<b>(13.206)</b>	<b>(11.248)</b>
<b>(G) Posizione finanziaria corrente netto (C+F)</b>	<b>48.264</b>	<b>57.301</b>	<b>(9.038)</b>
Quota non corrente debiti finanziari verso banche	(87.994)	(91.272)	3.278
<b>(H) Passività finanziarie non correnti</b>	<b>(87.994)</b>	<b>(91.272)</b>	<b>3.278</b>
<b>(I) Indebitamento finanziario non corrente netto (H)</b>	<b>(87.994)</b>	<b>(91.272)</b>	<b>3.278</b>
<b>(J) Posizione finanziaria netta (G-I) (Nota 1)</b>	<b>(39.731)</b>	<b>(33.970)</b>	<b>(5.760)</b>
<b>Posizione finanziaria netta (G-I)</b>	<b>(39.731)</b>	<b>(33.970)</b>	<b>(5.760)</b>
Attività finanziarie non correnti	7.440	6.400	1.040
<b>Posizione Finanziaria Netta Adjusted</b>	<b>(32.291)</b>	<b>(27.570)</b>	<b>(4.721)</b>

(Nota 1) la posizione finanziaria netta è allineata alla definizione contenuta nella Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005: "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

Il livello di disponibilità liquide al termine del semestre dovrà far fronte agli avanzamenti delle attività nonché agli investimenti nei programmi di sviluppo previsti nel secondo semestre.

La voce "Attività finanziarie non correnti" si riferisce al finanziamento soci concesso alla società collegata Termica Colleferro S.p.A..

La posizione finanziaria netta *adjusted* passa da un saldo negativo di 27.570 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015 ad un saldo negativo pari a 32.291 migliaia di Euro al 30 giugno 2016 con una variazione pari a 4.721 migliaia di Euro principalmente attribuibile ai flussi di cassa non operativi relativi agli oneri del finanziamento bancario (2.808 migliaia di Euro) ed alla liquidazione dei dividendi ai soci di minoranza da parte della società controllata Regulus S.A. (1.602 migliaia di Euro).

### Analisi del patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2016 ammonta a 305.365 migliaia di Euro, in diminuzione di 3.463 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2015, per l'effetto delle seguenti principali movimentazioni:

- rilevazione della perdita del semestre pari a 1.447 migliaia di Euro (quota del Gruppo pari a 1.559 migliaia di Euro al netto dell'utile di terzi pari a 112 migliaia di Euro);
- decremento di 1.602 migliaia di Euro a valere sul patrimonio netto di terzi a seguito del dividendo erogato dalla controllata Regulus S.A. (detenuta al 60% da Avio S.p.A. ed al 40% da Airbus Safran Launchers).

## ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nell'industria spaziale gli investimenti in ricerca e sviluppo sono un fattore chiave per il conseguimento e mantenimento della posizione competitiva.

Avio ha sempre dedicato risorse importanti alla ricerca, allo sviluppo e all'innovazione di prodotti e processi coerentemente alla propria missione. Inoltre annovera tra i propri obiettivi lo sviluppo eco-compatibile delle proprie attività e prodotti, prestando particolare attenzione alle problematiche di salvaguardia ambientale, al miglioramento della sicurezza impianti e di tutela dei propri dipendenti. In questi ambiti collabora con istituzioni nazionali come l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), il Ministero dell'Istruzione, l'Università e la Ricerca (MIUR), il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), e con istituzioni internazionali quali l'Agenzia Spaziale Europea o l'Unione Europea.

Avio ha sviluppato una rete di *partnership* con Università ed Enti di Ricerca in Italia e in Europa: tra i principali si elencano il Centro Italiano Ricerche Aerospaziali (CIRA), l'ENEA, le Università di Roma, il Politecnico di Milano, l'Università di Napoli "Federico II", l'Università di Padova, l'Università di Forlì, il Distretto Aero Spaziale della Sardegna e l'IMAST in Campania. Inoltre partecipa a diversi consorzi tra enti di ricerca ed industrie europee per lo sviluppo di ricerche di base per lo più nell'ambito dei materiali energetici.

Il Gruppo partecipa a progetti di ricerca in collaborazione con organizzazioni nazionali e internazionali attivi nella ricerca nel settore aerospaziale. In particolare, collabora con le università in relazione all'area propellenti avanzati a solido, area materiali in composito, area sistema motori SRM, area propulsione criogenica, area propulsione ibrida e lavora a contatto con i maggiori costruttori e centri di ricerca a livello mondiale per tecnologie relative alla propulsione, con l'obiettivo di sviluppare moduli e componenti innovativi che beneficino della sinergia delle singole specifiche competenze.

L'attività di ricerca e sviluppo sostenuta da Avio nel 1° semestre 2016 è stata pari a 45,6 milioni di Euro (38,4 milioni di Euro nel primo semestre 2015), ovvero pari al 36% dei ricavi consolidati (32% nel primo semestre 2015).

Avio ha svolto attività di ricerca e sviluppo commissionate e finanziate da clienti, il cui ammontare nel 1° semestre 2016 è stato pari a 40,6 milioni di Euro (rispetto ai 33,3 milioni di Euro nel primo semestre 2015), nonché attività a proprio carico, autofinanziate, che sono ammontate nel 1° semestre 2016 a 8,5 milioni di Euro (8,7 milioni di Euro nel primo semestre 2015).

Le attività autofinanziate, nel 1° semestre 2016, includono 3,8 milioni di Euro relativi a costi di sviluppo capitalizzati nel semestre come Attività immateriali a vita definita (3,1 milioni di Euro nel primo semestre 2015) e 1,2 milioni di Euro relativi a costi di ricerca o a costi di sviluppo non aventi i requisiti per la capitalizzazione e che sono stati direttamente addebitati al conto economico dell'esercizio (2,0 milioni di Euro nel primo semestre 2015).

L'importo totale imputato al conto economico dei costi riferiti ad attività autofinanziate è stato nel 1° semestre 2016 pari a 4,6 milioni di Euro (5,6 milioni di Euro nel primo semestre 2015), composto da 1,2 milioni di Euro per costi non capitalizzabili direttamente spesi (2,0 milioni di Euro nel primo semestre 2015) e da 3,4 milioni di Euro relativi alle quote di ammortamento di costi di sviluppo capitalizzati (prevalentemente) in precedenti esercizi (3,6 milioni di Euro nel primo semestre 2015).

Nel corso del 1° semestre 2016 Avio ha proseguito nelle attività di innovazione sulle principali linee di prodotto, armonizzando attività di ricerca di base, ricerca applicata e sviluppo precompetitivo.

### Filiera Propulsione a Solido

Nella visione strategica di Avio, la propulsione a solido rappresenta una tecnologia matura ma concorrenziale che permette di ridurre significativamente il costo dei servizi di lancio, mantenendo la filiera europea dei trasporti spaziali competitiva nei confronti dell'offerta internazionale. Avio ha precisato la propria visione sia sul consolidamento ed evoluzione del VEGA, sia sul futuro lanciatore Ariane 6 destinato alla sostituzione di Ariane 5.

A latere dei programmi di sviluppo del nuovo propulsore comune alla filiera VEGA e Ariane (P120C), Avio ha consolidato il posizionamento sul mercato del VEGA C, formalizzando la configurazione VEGA C+ capace di accedere in modo competitivo al segmento dei grandi satelliti SAR per l'osservazione della terra. Nell'ambito dei motori a propellente solido Avio ha svolto attività di

ricerca con gli obiettivi di consolidare e ottimizzare le tecnologie di produzione su prodotti qualificati, nell'ambito dei vettori Ariane 5 e VEGA, e di prepararne le evoluzioni nell'ambito delle prossime generazioni di veicoli di lancio europei, Ariane 6, VEGA C e VEGA E.

Nella corso del 1° semestre 2016 Avio ha finalizzato le attività di progetto preliminare del propulsore P120C comune, come detto, alla prossima generazione dei lanciatori Ariane e VEGA. Questo sforzo ha portato al passaggio alla fase di progetto di dettaglio e al lancio della fabbricazione dei primi prototipi dei principali elementi del motore.

Sono inoltre proseguite le attività di sviluppo del motore Z40 (per un utilizzo come secondo stadio di VEGA C+ e Vega E), in grado di sostenere flussi strutturali a compressione di 2KN/mm, massimo valore raggiunto da un propulsore in composito di questa classe.

Le attività di ricerca e sviluppo nel contesto dei materiali si sono concentrate principalmente sullo sviluppo di propellenti solidi avanzati ad alte prestazioni e bassa tossicità per l'implementazione su programmi Ariane e Vega. Inoltre è stato analizzato e verificato l'eventuale estensione della catena di produzione di materiali compositi ad alte prestazioni Avio, con possibile spin-off in altri settori.

#### Filiera Propulsione a Liquido

Avio considera la propulsione criogenica basata sull'ossigeno liquido e il metano come la risposta alle prossime generazioni di stadi alti per veicoli di lancio, così come per veicoli spaziali destinati all'esplorazione. Nel corso del 1° semestre 2016 sono proseguite le attività di fattibilità per la versione *flight* del dimostratore LM10F-MIRA, che potrebbe fornire la propulsione del terzo stadio del futuro VEGA E. Attività questa portata avanti anche all'interno di gruppi di lavoro con partner europei, in vista della preparazione della *program proposal* CM2016.

Avio ha condotto una serie di attività su base autofinanziata con l'intento di sviluppare potenziali soluzioni *breakthrough* in termini di configurazione, tecnologie e materiali per camere di combustione e Turbopompe con l'obiettivo finale di sviluppare un motore europeo Ossigeno-Metano da introdurre nello sviluppo di Vega E, il cui primo volo si prevede che si terrà nel 2024.

In particolare è stata completata con successo la prima campagna di test in Europa di un modulo camera raffreddato con *cooling channel*, prodotto utilizzando il brevetto Avio "Single Material Single Part", traendo beneficio dell'uso della tecnologia dell' *additive layer manufacturing*.

Risultato promettente che dimostra che con la Tecnologia Additiva è possibile raggiungere uno scambio termico abbastanza alto per compensare la bassa conducibilità termica del materiale.

Obiettivo quindi è realizzare e testare entro il 2016 una Innovative Thrust Chamber completamente fabbricata in tecnologia ALM.

Avio inoltre ha lanciato, con risultati preliminari confortanti, un'attività di sviluppo di resine adatte all'ambiente criogenico per LOx e LNG al fine di realizzare una nuova generazione di grandi serbatoi in composito privi di liner.

#### Filiera Sistemi di Trasporto Spaziale

Nel corso del 1° semestre 2016 Avio, attraverso Elv, ha consolidato lo sviluppo del lanciatore VEGA C+ nell'ambito del contratto Vecep (ESA), basato su un primo stadio con impulso totale del 50% superiore alla versione attuale e un quarto stadio con impulso superiore del 15%. L'obiettivo è tra l'altro un consolidamento della flessibilità del lanciatore attraverso un aumento del carico utile di riferimento di oltre il 50%.

Sono inoltre proseguiti gli studi per verificare la fattibilità e l'interesse di mercato per un modulo elettrico da integrare nel composito superiore del VEGA per missioni di esplorazione spaziale.

#### Filiera Propulsione Tattica

Le attività sono state incentrate sul progetto di dettaglio del propulsore del missile CAMM-ER, inclusi i componenti principali, alcuni dei quali fortemente innovativi per Avio, come ad esempio il propellente, il blast pipe, il Safe & Arm basato su principio energetico e l'architettura di sistema che permette un'elevata classe di insensibilità del propulsore. Importanti conseguimenti sono stati dimostrati attraverso il test di due motori ad involucro rinforzato e dalla messa a punto dell'involucro in composito. Sono state completate le attività di industrializzazione di propellenti a bassa viscosità, anche attraverso la modifica di impianti e attrezzature.

Sono proseguite le attività di sviluppo pre-competitivo autofinanziato per il Thrust Vector Control elettromeccanico per propulsori tattici della classe Aster 30, e dopo il conseguimento della fine della fase A per l'unità di distribuzione di potenza, sono cominciate le attività relative alla fase B.

## RISORSE UMANE

Al 30 giugno 2016 il numero dei dipendenti del Gruppo risulta pari a 766 unità, in aumento rispetto alle 763 unità del 31 dicembre 2015. Il numero dei dipendenti non include la società Europropulsion S.A. (90 unità) consolidata con il metodo del patrimonio netto. La maggior parte risulta impiegata presso la Capogruppo Avio S.p.A., il cui organico, alla medesima data, è pari a 590 unità rispetto alle 593 del 31 dicembre 2015.

Nel primo semestre del 2016 sono state effettuate revisioni dell'organizzazione aziendale al fine di consentire la migliore rispondenza della struttura organizzativa alle esigenze del business; in particolare:

- a febbraio, nella Direzione UNITA' di BUSINESS, in ragione delle specificità tecnico-gestionali l'Unità Turbomacchine è stata collocata a diretto riporto del Responsabile dell'Unità di Business;
- sempre a febbraio nella Direzione "OPERAZIONI INDUSTRIALI" vengono distinte le attività di alcuni Enti di Fabbricazione ("Lavorazioni Attive e Involucri Vega" da un lato e "Lavorazioni Inerti e Involucri Ariane 5" dall'altro);
- a marzo, viene variata l'organizzazione della Direzione INGEGNERIA e SVILUPPO PRODOTTO seguendo tre direttrici principali: rafforzamento delle attività di Ingegneria di Prodotto e definizione dell'ente di ingegneria di Prodotto Ariane 6; strutturazione dell'Ente Progettazione Componenti in composito, rafforzando le peculiarità tecnico-disciplinari in tale ambito; strutturazione dell'Ente "Ricerca Tecnologie Innovative e Relazioni con le Università" rafforzando il presidio delle attività di innovazione e ricerca;
- a maggio, nella Direzione INFRASTRUTTURE e PIANIFICAZIONE, per il potenziamento della gestione della Supply Chain, viene creato l'Ente Pianificazione e Controllo Fornitori;
- a giugno 2016, l'Ente "AFFARI LEGALI e RISK MANAGEMENT" viene scorporato dalla Direzione Affari Generali e Staff e viene collocata alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale con l'inserimento di un manager esterno.

### Relazioni Industriali

Nel primo semestre sono proseguiti i rapporti con le istituzioni locali e con le organizzazioni sindacali. In particolare sono stati siglati, con le rappresentanze sindacali territoriali, due accordi che coinvolgono le società del Gruppo. Il primo di questi accordi riguarda l'installazione di telecamere dislocate all'interno del comprensorio per finalità di sicurezza industriale e tutela del patrimonio aziendale in linea con le nuove disposizioni legislative in materia di controllo dei lavoratori. Il secondo riguarda, invece, l'individuazione delle modalità atte a regolare quanto previsto dall'art. 24 del Dlgs 151/2015 in materia di cessione delle ferie tra dipendenti.

Con le Organizzazioni Sindacali continua il costante rapporto di concertazione su temi di interesse comune e nel mese di giugno si è tenuto il consueto incontro annuale con la Direzione Aziendale sui temi riguardanti strategie aziendali, programmi produttivi e di investimento, nonché programmi futuri dell'Azienda.

### Sviluppo e Formazione

Per quanto concerne le attività di selezione del personale è continuato nel 1° semestre 2016 l'inserimento in azienda di personale con diversi gradi di esperienza e in possesso di specifiche competenze in coerenza con specifiche necessità di sviluppo del business e di sostituzione di personale che ha raggiunto i requisiti per il pensionamento.

Nello stesso semestre, in relazione alle evoluzioni organizzative anzidette, 24 persone, di cui 22 con qualifica Professional, sono state coinvolte in processi di mobilità professionale, finalizzati a garantire la copertura dei ruoli necessari al funzionamento dell'organizzazione e allo sviluppo del business. Nel 58% dei casi, tali percorsi di mobilità, oltre a contribuire alla circolazione delle competenze in azienda, hanno rappresentato occasioni di crescita professionale e/o contribuito ad un miglior posizionamento e sviluppo del personale coinvolto.

A sostegno dei percorsi di apprendimento, a livello di Gruppo sono state erogate nel primo semestre del 2016 circa 1025 giornate di formazione con più di 547 partecipazioni a corsi di aggiornamento e professionalizzanti e con il coinvolgimento effettivo di 386 persone, investendo circa 2,3 giornate di formazione pro capite. La formazione interna è stata utilizzata principalmente



per attività in ambito di sicurezza ed ha influito circa il 5% sulla erogazione complessiva, con l'impiego del team di formatori aziendali certificati.

Le principali aree su cui si è incentrata la formazione del primo semestre del 2016 sono state:

- formazione e aggiornamento delle competenze tecniche specifiche obbligatorie in ambito sicurezza;
- sviluppo delle competenze manageriali e gestionali d'impresa (partecipazione ad eventi interaziendali di alto livello, convegni e seminari internazionali);
- sostegno alle nuove certificazioni in materia di sicurezza, qualità e ambiente;
- supporto alle competenze tecniche specialistiche
- supporto all'internazionalizzazione con focus sulla formazione linguistica individuale e di gruppo (lingua inglese e francese).

Circa le principali modalità di apprendimento, nel primo semestre del 2016 si è proseguito con il modello strutturato di learning organization, dove:

- l'organizzazione apprende attraverso il coinvolgimento attivo dei Responsabili nella progettazione di attività formative mirate
- è stata implementata la piattaforma e-learning in particolare per l'erogazione di formazione su informatica tecnica. La piattaforma continua ad essere un supporto indispensabile per l'erogazione della formazione istituzionale "welcome to space" rivolta a neo assunti

## **COMUNICAZIONE E RESPONSABILITA' SOCIALE**

Avio promuove la propria immagine ed i propri prodotti sia attraverso la partecipazione ai più importanti eventi internazionali sia attraverso la costante presenza nei consessi italiani ed internazionali rilevanti nel campo aerospaziale per l'attività di ricerca e di sviluppo di nuove tecnologie nel campo specifico della propulsione spaziale e dei lanciatori.

Inoltre sviluppa la propria rete di interscambio scientifico e di sviluppo di nuovi prodotti sia attraverso la collaborazione nel campo della ricerca con Università e Istituti di ricerca italiani e stranieri sia attraverso la collaborazione tecnica e operativa con le più importanti Agenzie Spaziali europee, in particolare l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), il Centre National d'Études Spatiales (CNES), l'European Space Agency (ESA).

### Eventi e manifestazioni

Il 21 gennaio Avio e il CIRA hanno reso nota la firma di un accordo di collaborazione in virtù del quale il CIRA effettuerà studi su aerodinamica, acustica e vibroacustica al decollo del Vega C, utilizzando sia la galleria del vento sia simulazioni CFD (Computational Fluid Dynamics).

Il 17 febbraio Avio ha ospitato presso la Sede di Colleferro (Roma) il secondo incontro della Preliminary Design Review (PDR), tappa molto importante nell'ambito del programma VECEP (VEga Consolidation and Evolution Program) per lo sviluppo del futuro lanciatore, riunendo oltre cento tra i maggiori esperti europei di lanciatori spaziali.

Due importanti visite presso gli stabilimenti produttivi di Colleferro hanno caratterizzato il primo semestre: quella del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Stefania Giannini, il 6 aprile, e quella del direttore generale dell'ESA, Jan Wörner, il 2 maggio, entrambi accompagnati da Roberto Battiston, Presidente dell'ASI e ricevuti dall'Amministratore Delegato Giulio Ranzo.

Tra le altre visite istituzionali si ricordano quella dell'Académie de l'Air et de l'Espace, dell'Assemblée Nationale, del Diplomatic Science Club e di una delegazione statale ungherese.

Dal 2 al 6 maggio Avio ha partecipato allo Space Propulsion 2016, organizzato dalla 3AF (Association Aéronautique et Astronautique de France), in collaborazione con l'ESA (Agenzia Spaziale Europea) e il CNES (Centre national d'études spatiales), che si è svolto per la prima volta in Italia, all'hotel Marriott di Roma con oltre 600 partecipanti ai lavori.

Lo Space Propulsion ha riunito i maggiori esperti del panorama spaziale europeo ed è stato organizzato con lo scopo di supportare la preparazione delle future attività e il piano d'azione nel campo della propulsione spaziale. Avio era presente con uno stand in cui ha esposto i modelli in scala dei lanciatori spaziali VEGA e Ariane 5 e del motore P120 C, che equipaggerà i futuri lanciatori Vega C e Ariane 6. Il modello in scala 1:10 del Vega C è stato posizionata nella lobby dell'hotel, ad accogliere gli oltre 600 ospiti dell'evento, come ideale padrone di casa dell'evento.

Tre sono stati i voli di Ariane 5: il primo è avvenuto il 28 gennaio, con la messa in orbita del satellite Intelsat 29e; il secondo il 9 marzo, con la messa in orbita del satellite EUTELSAT 65 WEST A e il terzo il 19 giugno, quando il vettore europeo ha rilasciato con successo i due satelliti BRIsat e EchoStar XVIII.

#### Collaborazione con gli Atenei

Avio è partner di numerosi dipartimenti di ricerca nelle principali università italiane e collabora a progetti di ricerca con i più importanti atenei internazionali.

In quest'ottica di stretta collaborazione, Avio, oltre ai programmi più specifici e individuali dedicati in particolare agli universitari per master, specializzazioni e dottorati, accoglie nelle proprie sedi tutti coloro che hanno desiderio di approfondire la conoscenza delle nostre attività per scopi scientifici, didattici, istituzionali o di collaborazione territoriale.

In particolare, le attività si rivolgono agli studenti delle scuole superiori (specie quelle presenti sul territorio prossimo agli insediamenti produttivi) e agli universitari, provenienti sia dall'Italia sia dall'estero.

Da segnalare anche la costante presenza di Avio alle giornate di incontro con giovani laureandi e neolaureati durante i *career day* (come il Job Meeting alla Sapienza del 3 maggio) e la "Gara dei Razzi" in collaborazione con il dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale dell'Università Sapienza di Roma svoltasi nella città di Segni il 28 maggio alla presenza dell'amministratore delegato di Avio Giulio Ranzo.

#### Responsabilità sociale

Avio considera il rapporto con i suoi dipendenti e il territorio come un *asset* prioritario e di grande rilevanza strategica.

Nel corso del semestre, sono state promosse campagne ed iniziative volte a rafforzare lo spirito di appartenenza e la soddisfazione delle persone con cui Avio collabora, così come è stata presente nelle comunità territoriali dove ci sono gli insediamenti sia attraverso la partecipazione ad eventi locali sia attraverso il coinvolgimento della stessa comunità locale agli eventi più importanti che riguardano il Gruppo.

Avio mantiene costante all'interno delle proprie realtà operative il coinvolgimento di tutto il personale nelle campagne di preparazione e aggiornamento nelle materie relative a ambiente, salute e sicurezza sul lavoro con lo spirito di prevenire incidenti e svolgere il proprio lavoro in completa sicurezza.

Questa educazione alla prevenzione e attenzione ai fattori di rischio ha un effetto positivo nei comportamenti individuali anche al di fuori del proprio ambiente di lavoro.

## PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

### Rischi macroeconomici

Nel contesto delle condizioni generali dell'economia, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Avio è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico (tra cui la dinamica del PIL, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione, l'andamento dei tassi di interesse), sia nei vari Paesi in cui il Gruppo opera, sia a livello globale, per gli impatti sulla capacità di spesa destinata dai singoli paesi (in particolare in ambito europeo) allo sviluppo delle attività spaziali, per il tramite delle Agenzie nazionali e continentali.

Nel corso degli ultimi anni, i mercati finanziari sono stati connotati da una volatilità particolarmente marcata che ha avuto pesanti ripercussioni sulle istituzioni bancarie e finanziarie e, più in generale, sull'intera economia, finendo poi per gravare sui bilanci pubblici. Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato è stato accentuato da una grave e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese, e ha determinato una carenza di liquidità (con conseguente aumento del costo relativo ai finanziamenti) che si è ripercossa in ultimo stadio sullo sviluppo industriale e sull'occupazione, e, di riflesso, sulle strategie di *budgeting* degli stati europei e conseguentemente della capacità di spesa delle Agenzie spaziali di riferimento.

Sebbene i Governi e le autorità monetarie abbiano risposto a questa situazione con interventi di ampia portata, tra cui il taglio dei tassi di interesse ai minimi storici e interventi di finanziamento e rafforzamento degli intermediari e pur tenendo in considerazione i segnali di rallentamento del processo recessivo delle economie principali, non è tuttavia ad oggi possibile prevedere se e quando l'economia ritornerà ai livelli antecedenti la crisi, anche alla luce dell'aggravarsi del contesto geopolitico internazionale e del rallentamento del trend di crescita dell'economia cinese, nonché della rinnovata volatilità dei mercati finanziari e delle tensioni sulla situazione finanziaria e sulla capacità di credito di diversi Paesi.

Ove tale situazione di marcata debolezza ed incertezza dovesse prolungarsi significativamente o aggravarsi in particolare nel mercato in cui il Gruppo opera, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate, soprattutto per quanto riguarda le aspettative di produzione per i voli/lanci futuri dei vettori di riferimento del Gruppo, e per i nuovi programmi di ricerca e sviluppo, con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

### Rischi relativi al nostro specifico business

I programmi spaziali, per la loro stessa natura, complessità, rilevanza strategica e fonti di finanziamento, sono generalmente dipendenti da piani e decisioni assunte a livello governativo in Europa, sia di singola nazione e sia nel contesto di accordi internazionali, attuati mediante l'intervento di specifiche istituzioni e agenzie nazionali e sovranazionali. Tali piani mirano a garantire l'accesso indipendente allo spazio da parte delle nazioni europee.

Mutamenti nelle politiche di accesso allo spazio, sia a livello nazionale come europeo o internazionale, e condizioni economiche non favorevoli che condizionino i livelli di spesa destinati a tali politiche da governi nazionali e istituzioni sovranazionali, potrebbero incidere sui livelli di attività del Gruppo con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il business del Gruppo dipende inoltre da un numero limitato di programmi e quindi di clienti. Eventuali interruzioni, sospensioni temporanee o cancellazioni di uno o più programmi maggiori costituisce un rischio che può avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo. Il *backlog*, quindi potrebbe essere soggetto ad inattesi aggiustamenti e non essere quindi indicativo dei futuri ricavi o risultati delle attività.

Il Gruppo opera, nel settore spaziale, in misura rilevante mediante contratti a lungo termine spesso a prezzo fisso o eventualmente con revisione prezzi legata all'inflazione. I contratti a prezzo fisso presentano il rischio che eventuali costi aggiuntivi non vengano o vengano parzialmente rimborsati

dal cliente con effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre per la rilevazione dei ricavi e dei relativi margini, derivanti da contratti per lavori su ordinazione a lungo termine, viene utilizzato il metodo della percentuale di avanzamento, che richiede la stima dei costi totali per l'esecuzione dei contratti e la verifica dello stato di avanzamento delle attività. Entrambi questi elementi risultano, per loro stessa natura, fortemente soggetti a stime operate dal *management*, che a loro volta dipendono dall'oggettiva possibilità e capacità di prevedere gli eventi futuri. Il verificarsi di eventi imprevedibili o previsti in misura diversa potrebbe causare un incremento dei costi sostenuti nell'esecuzione dei contratti a lungo termine, con effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo non opera come *Prime Contractor* per la vendita del servizio di lancio, di conseguenza non ha sempre accesso alle informazioni di mercato relative al servizio di lancio e non è sempre in condizioni di controllare gli aspetti commerciali. Se il *Launch Service Provider* non interpreta correttamente il suo ruolo oppure adotta delle pratiche commerciali non in linea con gli interessi del Gruppo, questo potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

I nostri clienti sono responsabili di accertare la conformità dei prodotti prima della loro accettazione e vendita e possono rifiutarli totalmente o parzialmente in caso che tale conformità non sia accertata. In tal caso le clausole di garanzia ci impongono di sostituire o riparare il componente non conforme sostenendo i costi associati oltre a quelli eventualmente necessari alla comprensione del problema. Se dovesse accadere che i costi associati non sono coperti dalle assicurazioni stipulate questo potrebbe impattare negativamente sui risultati del Gruppo. Quando il prodotto è stato definitivamente accettato non siamo più responsabili di *failure* sul prodotto.

Le attività industriali del Gruppo implicano l'utilizzo e la lavorazione di materiale esplosivo o chimicamente pericoloso. Nonostante che queste attività vengano condotte in accordo alla normative in vigore, seguendo uno specifico *Safety Management System* per prevenire gli incidenti e che vengono utilizzati mezzi e personale altamente qualificati, può succedere che si incorra in incidenti che possono generare interruzioni più o meno lunghe delle attività industriali con effetti negativi sui risultati del Gruppo.

## OUTLOOK

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

#### *Business*

Nei restanti mesi del 2016 sono previsti almeno altri 4 lanci del vettore Ariane 5 e 2 per Vega.

#### *Altri fatti di rilievo*

In data 28 luglio 2016, nell'ambito di una verifica generale tuttora in corso da parte della Guardia di Finanza, l'Agenzia delle Entrate ha notificato ad Avio S.p.A. un avviso di liquidazione per imposta di registro, imposta ipotecaria e imposta catastale per complessivi 58.220 migliaia di Euro relativamente alle operazioni straordinarie che nel 2013 hanno portato alla cessione della società GE Avio S.r.l. (contenente le attività del settore *AeroEngine* del Gruppo Avio) al Gruppo General Electric.

Più in dettaglio, la Guardia di Finanza ha riquilibrato il conferimento del ramo d'azienda *AeroEngine* da Avio S.p.A. a GE Avio S.r.l. e la successiva cessione delle quote di quest'ultima società al Gruppo General Electric come una cessione diretta di ramo d'azienda e, conseguentemente, ha sollevato un rilievo con riferimento alla mancata corresponsione delle imposte indirette applicabili agli atti di cessione di ramo d'azienda.

Si tratta, in particolare, di imposta di registro per Euro 55.641.285, imposta ipotecaria per Euro 1.719.057 ed imposta catastale per Euro 859.529, pari ad un maggior onere complessivo di Euro 58.219.871.

Tale avviso di liquidazione era atteso dalla Società in ragione del fatto che nel mese di marzo 2016 la Guardia di Finanza aveva già notificato ad Avio S.p.A. un Processo Verbale di Costatazione a stralcio avente il medesimo oggetto per un importo complessivo pari a Euro 137.200.853 e che il termine triennale per la contestazione di tali presunte imposte scadeva il 31 luglio 2016.

La riduzione della passività collegata al rilievo in questione avvenuta tra il Processo Verbale di Costatazione emesso dalla Guardia di Finanza e l'avviso di liquidazione emesso dall'Agenzia delle Entrate, pari a Euro 78.980.982, è interamente ascrivibile all'imposta di registro (imposta ipotecaria e catastale sono invariate) in ragione di una diversa determinazione delle basi imponibili e dell'applicazione di aliquote differenziate.

Per quanto attiene la sostanza del rilievo sollevato nell'Avviso di Liquidazione, esso si inserisce in un complesso contesto giurisprudenziale, che va oggi valutato anche alla luce di alcune recenti modifiche normative che potrebbero interferire sulla portata del quadro di riferimento sul quale l'Agenzia delle Entrate ora, e la Guardia di Finanza prima, hanno fondato la loro contestazione. Inoltre, anche in considerazione delle circostanze di fatto dell'operazione di cessione della società GE Avio S.r.l. (contenente le attività del settore *AeroEngine* del Gruppo Avio), si ritiene che Avio S.p.A. abbia l'opportunità di spendere svariate ragioni difensive in sede contenziosa.

Per tali ragioni la Società sta valutando di presentare ricorso impugnando l'avviso di liquidazione in argomento entro i termini previsti dalla normativa di riferimento, sospendendo in tal modo i termini per la riscossione.

Con riferimento a tale avviso di liquidazione, si segnala che, in forza di specifiche previsioni contrattuali, il Gruppo General Electric è tenuto a mantenere indenne Avio S.p.A. relativamente alle eventuali passività che dovessero sorgere rispetto alle imposte indirette riferibili alla cessione della società GE Avio S.r.l. (contenente le attività del settore *AeroEngine* del Gruppo Avio), nonché a mettere a disposizione di Avio S.p.A. le somme eventualmente richieste dall'Amministrazione finanziaria entro le scadenze previste per i versamenti.

Da ultimo si segnala che, in data 12 agosto 2016, a seguito della notifica da parte dell'Agenzia delle Entrate ad Avio S.p.A. dell'Avviso di Liquidazione per complessivi 58.220 migliaia di Euro, GE Italia

Holding S.p.A. ha confermato ad Avio S.p.A. il puntuale adempimento delle suddette previsioni contrattuali.

In considerazione di quanto sopra, e segnatamente della notifica del citato Avviso di Liquidazione che quantifica le imposte indirette in complessivi 58.220 migliaia di Euro, nonché delle suddette pattuizioni di indennizzo contrattualmente previste e confermate successivamente alla notifica dell'Avviso di Liquidazione in argomento, si è provveduto a stanziare nel bilancio semestrale un debito verso l'erario in relazione all'Avviso di Liquidazione ricevuto ed un corrispondente credito verso il Gruppo General Electric per il medesimo importo di 58.220 migliaia di Euro.

#### Evoluzione prevedibile della gestione

Anche sulla base dell'andamento del primo semestre, le previsioni per l'esercizio 2016 indicano volumi complessivi di ricavi netti (esclusi i "Pass-through") leggermente in crescita rispetto all'anno 2015, principalmente per effetto delle attività di sviluppo del programma Ariane 6, compensati dalla riduzione dei ricavi di produzione di Ariane 5 per effetto di una prevista pressione sui prezzi di vendita.

Oltre il 90% di tali ricavi previsti sono ad oggi coperti dal *backlog*.

Anche la redditività operativa complessiva derivante dal differente mix delle vendite è attesa sostanzialmente in linea rispetto all'anno 2015.

## **RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME**

I rapporti della Società con imprese controllate, collegate, controllanti e con controllate e collegate di queste ultime sono costituiti da operazioni di tipo commerciale e finanziario svolte nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse a normali condizioni di mercato. In particolare, si riferiscono a forniture e acquisti di beni e servizi, tra cui prestazioni nel campo amministrativo-contabile, fiscale, informatico, di gestione personale, di assistenza e consulenza e relativi crediti e debiti a fine esercizio e a operazioni di finanziamento e di gestione di tesoreria e relativi oneri e proventi, essenzialmente nei confronti di imprese appartenenti al Gruppo. L'esposizione dei saldi patrimoniali ed economici relativi all'esercizio 2015 riferiti a queste imprese è riportata nelle Note Esplicative al bilancio di esercizio.

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 127/1991 si segnala che non esistono azioni della Capogruppo possedute da essa o da imprese controllate, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

### **SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO, DISCIPLINA DELLA RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DELLE SOCIETA' (D.Lgs. 231/2001)**

Nel corso del primo semestre del 2016 sono proseguite le normali attività di monitoraggio ai fini dell'eventuale aggiornamento e rafforzamento del Sistema di Controllo Interno di Avio.

Per quanto riguarda la Responsabilità Amministrativa delle Società (ex D.Lgs. 231/2001), il Consiglio di Amministrazione di Avio ha approvato nella seduta del 31 marzo 2016 l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 della società, in 7° edizione Ottobre 2015, comprendente tutte le novità legislative afferenti al D.Lgs. 231/2001 in vigore alla data di Ottobre 2015 e, non essendo intervenute ulteriori modifiche, comunque alla data del 31 giugno 2016. Nello stesso Consiglio di Amministrazione della società è stato approvato il Piano di Vigilanza e Controllo dell'OdV per l'anno 2016.



# **BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2016**



<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA</b>	<b>Nota</b>	<b>30 giugno 2016</b>	<b>31 dicembre 2015</b>
<i>(importi in Euro)</i>			
<b>ATTIVITA'</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobilizzazioni materiali	3.1	52.021.006	50.224.454
Investimenti immobiliari	3.2	2.700.325	2.692.747
Avviamento	3.3	221.000.000	221.000.000
Attività immateriali a vita definita	3.4	87.153.651	88.786.326
Partecipazioni	3.5	4.537.350	5.161.478
Attività finanziarie non correnti	3.6	7.440.000	6.400.000
Attività per imposte anticipate	3.7	56.413.094	56.793.007
Altre attività non correnti	3.8	67.370.708	8.633.043
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>498.636.134</b>	<b>439.691.055</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	3.9	129.298.524	109.146.768
Lavori in corso su ordinazione	3.10	54.429.046	64.562.200
Crediti commerciali	3.11	5.072.134	8.343.657
Attività finanziarie correnti	3.12	755	129.701
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.13	72.717.024	70.378.061
Attività per imposte correnti	3.14	46.723.374	43.270.484
Altre attività correnti	3.15	11.758.443	9.696.631
<b>Totale attività correnti</b>		<b>319.999.301</b>	<b>305.527.502</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>818.635.434</b>	<b>745.218.557</b>

<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA</b>	<b>Nota</b>	<b>30 giugno 2016</b>	<b>31 dicembre 2015</b>
<i>(importi in Euro)</i>			
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale sociale	3.16	40.000.000	40.000.000
Riserva sovrapprezzo azioni	3.17	73.575.782	73.575.782
Altre riserve	3.18	(3.732.268)	(3.319.377)
Utili/(Perdite) a nuovo		190.348.406	185.759.594
Utile/(Perdita) del periodo del Gruppo		(1.559.811)	4.588.812
<b>Totale Patrimonio netto di Gruppo</b>		<b>298.632.108</b>	<b>300.604.811</b>
<b>Interessenze di pertinenza di terzi</b>	3.19	<b>6.733.338</b>	<b>8.223.251</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>305.365.446</b>	<b>308.828.062</b>
<b>PASSIVITA'</b>			
<b>Passività non correnti</b>			
Passività finanziarie non correnti	3.20	87.994.338	91.271.632
Fondi per benefici ai dipendenti	3.21	11.352.014	10.803.523
Fondi per rischi ed oneri	3.22	18.027.456	19.277.766
Altre passività non correnti	3.23	118.053.232	55.907.702
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>235.427.041</b>	<b>177.260.623</b>
<b>Passività correnti</b>			
Passività finanziarie correnti	3.24	18.078.976	8.767.235
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	3.25	6.375.439	4.439.167
Fondi per rischi ed oneri	3.22	6.858.984	8.169.673
Debiti commerciali	3.26	82.898.661	46.871.971
Anticipi per lavori in corso su ordinazione	3.10	145.376.086	172.878.015
Passività per imposte correnti	3.27	961.755	2.050.162
Altre passività correnti	3.28	17.293.048	15.953.649
<b>Totale passività correnti</b>		<b>277.842.947</b>	<b>259.129.872</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>513.269.988</b>	<b>436.390.495</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>818.635.434</b>	<b>745.218.557</b>



<b>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO</b>	<b>Nota</b>	<b>1° semestre 2016</b>	<b>1° semestre 2015 (*)</b>
<i>(importi in Euro)</i>			
Ricavi	3.29	127.891.911	118.561.648
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati		2.598.791	3.558.773
Altri ricavi operativi	3.30	2.867.393	2.279.713
Consumi di materie prime	3.31	(43.099.942)	(36.198.268)
Costi per servizi	3.32	(53.014.971)	(52.504.649)
Costi per il personale	3.33	(29.473.965)	(26.480.081)
Ammortamenti	3.34	(8.702.543)	(8.627.516)
Svalutazioni e ripristini di valore			
Altri costi operativi	3.35	(1.805.700)	(1.831.671)
Effetto valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto – proventi/(oneri) operativi	3.36	1.269.850	781.264
Costi capitalizzati per attività realizzate internamente	3.37	4.154.213	3.575.575
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>2.685.035</b>	<b>3.114.788</b>
Proventi finanziari	3.38	298.188	1.607.231
Oneri finanziari	3.39	(3.238.401)	(2.151.003)
<b>PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI</b>		<b>(2.940.214)</b>	<b>(543.772)</b>
Effetto valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto – proventi/(oneri) finanziari	3.40	-	(2.460.519)
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni		21	-
<b>PROVENTI/(ONERI) DA PARTECIPAZIONI</b>		<b>21</b>	<b>(2.460.519)</b>
<b>UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>(255.157)</b>	<b>110.497</b>
Imposte sul reddito	3.41	(1.192.226)	1.673.089
<b>UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>		<b>(1.447.383)</b>	<b>1.783.586</b>
-- di cui: Soci della controllante		(1.559.811)	1.818.498
Interessenze di pertinenza di terzi		112.429	(34.912)

(\*) Saldi comparativi non assoggettati a revisione contabile.



<b>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO</b>	<b>1° semestre 2016</b>	<b>1° semestre 2015 (*)</b>
<i>(importi in Euro)</i>		
<b>UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO (A)</b>	<b>(1.447.383)</b>	<b>1.783.586</b>
Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto (che non saranno successivamente riclassificate in conto economico)		
- Utili/(Perdite) attuariali - Riserva utili/perdite attuariali	(415.827)	(22.094)
Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto (che saranno successivamente riclassificate in conto economico)		
- Utili/(Perdite) su strumenti di copertura di flussi finanziari iscritti direttamente a riserva di cash flow hedge su tassi di interesse	(61.009)	
Effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite)	45.687	(381.634)
<b>TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE), AL NETTO DEL RELATIVO EFFETTO FISCALE (B)</b>	<b>(431.148)</b>	<b>(403.728)</b>
<b>UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO DEL PERIODO (A+B)</b>	<b>(1.878.531)</b>	<b>1.379.859</b>
-- di cui: Soci della controllante	(1.990.960)	1.414.771
Interessenze di pertinenza di terzi	112.429	(34.912)
Utile/(perdita) per azione – base e diluito	(0,005)	0,004

(\*) Saldi comparativi non assoggettati a revisione contabile.



**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO**  
(Importi in migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve		Utile (Perdite) a nuovo	Risultato dell'esercizio del Gruppo	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
			Riserva da cash flow hedge su tassi	Riserva utili / (perdite) attuariali					
<b>Patrimonio netto al 31/12/2014</b>	<b>40.000</b>	<b>73.576</b>	-	<b>-2.526</b>	<b>400.193</b>	<b>6.554</b>	<b>516.797</b>	<b>8.528</b>	<b>525.323</b>
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	5.554	-5.554	-	-	-
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	4.589	4.589	775	5.364
Altri Utili/(Perdite):									
Variazioni di fair value dei derivati di copertura, al netto del relativo effetto fiscale	-	-	-368	-	-	-	-368	-	-368
Utili/(Perdite) attuariali, al netto del relativo effetto fiscale	-	-	-	-426	-	-	-426	-	-426
Differenze cambio derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta diversa dall'Euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/(Perdita) complessivo del periodo	-	-	-368	-426	-	4.589	3.795	775	4.570
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-220.000	-	-220.000	-1.080	-221.080
Alte variazioni	-	-	-	-	13	-	13	2	15
<b>Patrimonio netto al 31/12/2015</b>	<b>40.000</b>	<b>73.576</b>	<b>-368</b>	<b>-2.952</b>	<b>185.780</b>	<b>4.589</b>	<b>300.605</b>	<b>8.223</b>	<b>308.828</b>
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	4.589	(4.589)	-	-	-
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	(1.560)	(1.560)	112	(1.447)
Altri Utili/(Perdite):									
Variazioni di fair value dei derivati di copertura, al netto del relativo effetto fiscale	-	-	(61)	-	-	-	(61)	-	(61)
Utili/(Perdite) attuariali, al netto del relativo effetto fiscale	-	-	-	(370)	-	-	(370)	-	(370)
Utile/(Perdita) complessivo del periodo	-	-	(61)	(370)	4.589	(6.149)	(1.991)	112	(1.878)
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(1.602)	(1.602)
Alte variazioni	-	-	16	3	-	-	19	-	19
<b>Patrimonio netto al 30/06/2016</b>	<b>40.000</b>	<b>73.576</b>	<b>(413)</b>	<b>(3.319)</b>	<b>190.349</b>	<b>(1.560)</b>	<b>298.633</b>	<b>6.733</b>	<b>305.366</b>



## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(Importi in migliaia di Euro)

	30/06/2016	30/06/2015
<b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(1.447)	1.783
Rettifiche per:		
- Imposte sul reddito	1.192	(1.674)
- (Proventi)/oneri da attività di investimento in partecipazioni	(1.270)	1.680
- (Proventi)/oneri finanziari	2.808	661
- Ammortamenti	8.702	8.627
Variazione netta fondi per rischi e oneri	(2.561)	(4.462)
Dividendi da società a controllo congiunto Europropulsion S.A.	1.894	0
Variazione netta fondi per benefici ai dipendenti	195	(83)
Variazioni di:		
- Rimanenze	(20.152)	(28.443)
- Lavori in corso su ordinazione e anticipi	(17.369)	15.217
- Crediti commerciali	3.272	2.490
- Debiti commerciali	36.027	4.628
- Altre attività correnti e non correnti	(64.298)	(3.189)
- Altre passività correnti e non correnti	62.369	(1.251)
Imposte sul reddito corrisposte	(737)	(4.243)
Interessi corrisposti	(2.399)	(661)
<b>Disponibilità liquide nette generate/(impiegate) nell'attività operativa</b>	(A) <b>6.225</b>	<b>(8.921)</b>
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Investimenti in:		
- Immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari	(4.755)	(1.271)
- Attività immateriali a vita definita	(4.119)	(3.590)
- Partecipazioni	0	0
Prezzo di realizzo di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie		
<b>Disponibilità liquide generate/(impiegate) nell'attività di investimento</b>	(B) <b>(8.874)</b>	<b>(4.861)</b>
<b>ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
Accensione / (Rimborsi) di finanziamenti bancari	(1.750)	100.000
Pagamenti di oneri di transazione attinenti l'accensione ed estensione di finanziamenti e linee di credito		(4.875)
Accensione / (Rimborsi) finanziamenti da società a controllo congiunto Europropulsion S.A.	9.251	(4.519)
Rimborsi / (Erogazioni) di finanziamenti a società collegata Termica Colleferro S.p.A.	(1.040)	0
Distribuzione dividendi agli azionisti della capogruppo		(176.516)
Dividendi di pertinenza <i>minorities</i> di controllate	(1.602)	(1.080)
(Versamento)/Rilascio Escrow accounts a garanzia dell'operazione di cessione della partecipazione in GE Avio S.r.l.		21.313
Altre variazioni di attività e passività finanziarie	129	92

<b>Disponibilità liquide generate/(impiegate) nell'attività di finanziamento</b>	(C)	<b>4.988</b>	<b>(65.585)</b>
<b>INCREM/(DECREM) DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E DEI MEZZI EQUIVALENTI</b>	(A)+(B)+(C)	<b>2.339</b>	<b>(79.366)</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI – INIZIO ESERCIZIO</b>		<b>70.378</b>	<b>165.232</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI – FINE ESERCIZIO</b>		<b>72.717</b>	<b>85.866</b>



## **NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2016**

### **1. INFORMAZIONI GENERALI**

Avio S.p.A. (la "Società" o la "Capogruppo") è una società per azioni regolata secondo l'ordinamento giuridico vigente in Italia e iscritta l'Ufficio del Registro delle Imprese di Roma, con sede legale in Roma, Via Antonio Salandra 18.

La Società è stata costituita in data 11 dicembre 2006, con la denominazione sociale di Avio Investments S.p.A., ed è detenuta da fondi e investitori istituzionali gestiti e controllati prevalentemente da Cinven Limited (per una quota pari a circa 81%) e da Finmeccanica S.p.A. (per una quota pari a circa 14%).

In data 14 dicembre 2006 la Società ha acquistato la totalità delle azioni di AvioGroup S.p.A., società capogruppo del gruppo Avio, da società appartenenti a The Carlyle Group e da Finmeccanica S.p.A., che ne detenevano il controllo rispettivamente per il 70% e per il 30% ("l'Acquisizione").

A seguito di delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti del 15 maggio 2007, la Società ha proceduto, con atto in data 25 luglio 2007 e con effetto giuridico, contabile e fiscale dal 1 agosto 2007, alla fusione per incorporazione di AvioGroup S.p.A., Aero Invest 2 S.r.l., Avio Holding S.p.A. e Avio S.p.A., società tutte interamente controllate direttamente o indirettamente. Inoltre, a seguito di delibera della medesima assemblea straordinaria degli azionisti, la Società ha modificato, con effetto dal 1 agosto 2007, la propria denominazione sociale in AVIO S.p.A.

A seguito di delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 29 luglio 2011, la Società ha modificato la propria denominazione sociale in Avio S.p.A. anziché AVIO S.p.A.

La Capogruppo detiene, al 30 giugno 2016, direttamente o indirettamente, partecipazioni in quattro società controllate (AS Propulsion International BV, ELV S.p.A., Regulus S.A. e Avio India Aviation Aerospace Private Ltd in liquidazione) e in una società a controllo congiunto (Europropulsion S.A.) incluse nell'area di consolidamento del presente bilancio (insieme il "Gruppo" o il "Gruppo Avio").

L'area di consolidamento non ha subito, nel corso del primo semestre 2016, alcuna modifica.

Il Gruppo è leader nel settore della propulsione spaziale e opera con 6 sedi e stabilimenti in quattro paesi in Europa oltre che in Sud America. Le principali attività del Gruppo sono descritte nella Relazione sulla gestione.

Il presente bilancio consolidato del Gruppo è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. I prospetti della Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata, di Conto Economico Consolidato e Conto Economico Complessivo Consolidato sono espressi in unità di Euro; i prospetti delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato e del Rendiconto Finanziario Consolidato nonché i valori riportati nelle presenti Note Esplicative sono espressi in migliaia di Euro, ove non diversamente indicato. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle Note che seguono.

### **2. PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI**

#### **2.1. Principi per la predisposizione del bilancio abbreviato**

Il presente Bilancio abbreviato semestrale al 30 giugno 2016 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (di seguito anche "IFRS"), emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dalla Commissione Europea. Per IFRS si intendono gli International Financial Reporting Standards, i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le



interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Nella predisposizione del presente Bilancio abbreviato semestrale, redatto secondo lo IAS 34 - *Bilanci intermedi*, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, ad eccezione di quanto descritto nelle Note Esplicative - paragrafo Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2016. Esso pertanto deve essere letto unitamente al bilancio consolidato del Gruppo Avio al 31 dicembre 2015.

La redazione di un bilancio abbreviato secondo gli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività iscritte, sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio abbreviato e sugli importi dei ricavi e dei costi di periodo. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte della direzione alla data di predisposizione del presente bilancio, dovessero differire dalle circostanze effettive, esse saranno modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse varieranno.

Inoltre, taluni processi valutativi, in particolare quelli maggiormente complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti o la valutazione di passività potenziali, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore o vi siano i presupposti per stanziamenti di fondi per rischi ed oneri.

## 2.2. Schemi di bilancio

Il Bilancio abbreviato semestrale relativo al periodo chiuso al 30 giugno 2016 è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata, dal Conto Economico Consolidato, dal Conto Economico Complessivo Consolidato, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato, dal Rendiconto Finanziario Consolidato e dalle Note Esplicative.

Gli schemi di bilancio utilizzati dal Gruppo prevedono:

- per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata la distinta presentazione delle attività non correnti e correnti e delle passività non correnti e correnti, generalmente adottata dai gruppi industriali e commerciali;
- per il Conto Economico Consolidato la classificazione dei costi basata sulla natura degli stessi, con separata evidenza dei risultati relativi alle attività cessate, ove applicabile;
- per il Conto Economico Complessivo Consolidato l'adozione della presentazione autonoma ("*two-statement approach*") con indicazione degli altri utili/(perdite) al netto del relativo effetto fiscale;
- per il Rendiconto Finanziario Consolidato l'adozione del metodo indiretto.

## 2.3. Informazioni comparative

Ai sensi dello IAS 34 il presente Bilancio abbreviato semestrale al 30 giugno 2016 espone le informazioni comparative al 31 dicembre 2015, per le componenti patrimoniali (Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata) e quelle relative al primo semestre 2015 per le componenti economico-finanziarie (Conto Economico Consolidato, Conto Economico Complessivo Consolidato, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato e Rendiconto Finanziario Consolidato).

## 2.4. Conversione dei bilanci di imprese estere

I bilanci di ciascuna società consolidata vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera. Ai fini del bilancio abbreviato semestrale, ove applicabile, il bilancio di ciascuna entità estera che opera in moneta diversa dall'Euro è convertito in quest'ultima divisa, che è la moneta di conto del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato. Le operazioni in valute diverse dall'Euro sono convertite nella valuta funzionale al cambio in vigore alla data in cui si effettua l'operazione e gli utili e le perdite di conversione che derivano dalla successiva chiusura di dette operazioni sono rilevate a conto economico. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa da quella funzionale sono convertite in Euro al cambio

corrente a tale data. Le differenze positive e/o negative tra i valori adeguati al cambio in chiusura e quelli registrati in contabilità sono anch'esse rilevate a conto economico. Le attività non monetarie valutate al costo storico espresso in valuta diversa da quella funzionale non sono riconvertite al cambio corrente alla data di bilancio.

## **2.5. Area di consolidamento**

Il Bilancio abbreviato semestrale al 30 giugno 2016 comprende i bilanci della Capogruppo, delle società italiane ed estere nelle quali la medesima detiene direttamente o indirettamente al 30 giugno 2016 più del 50% del capitale, consolidati con il metodo integrale, e il bilancio della società Europropulsion S.A., detenuta al 50% congiuntamente ad un altro azionista, consolidata con il metodo del patrimonio netto. L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 30 giugno 2016 è riportato successivamente nel paragrafo "7. Elenco delle società del gruppo al 30 giugno 2016".

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nei patrimoni e nel risultato delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo, esposta nella voce "Interessenze di pertinenza di terzi".

Rispetto alla data del 31 dicembre 2015 non sono intervenute variazioni nel perimetro di consolidamento.

## **2.6. Principi di consolidamento**

I principi di consolidamento adottati sono coerenti con i criteri utilizzati nella stesura del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, al quale si rinvia per maggiori dettagli.

## 2.7. Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili adottati sono coerenti con i criteri d'iscrizione e valutazione utilizzati nella stesura del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, al quale si rinvia per maggiori dettagli, ad eccezione di quanto esposto nel successivo paragrafo.

## 2.8. Nuovi principi contabili

### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2016**

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2016:

- Emendamenti allo IAS 19 "Defined Benefit Plans: Employee Contributions" (pubblicato in data 21 novembre 2013): relativo alla iscrizione in bilancio delle contribuzioni effettuate dai dipendenti o da terze parti ai piani a benefici definiti. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamenti all'IFRS 11 Joint Arrangements – "Accounting for acquisitions of interests in joint operations" (pubblicato in data 6 maggio 2014): relativo alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una joint operation la cui attività costituisca un business. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamenti allo IAS 16 Property, plant and equipment e IAS 41 Agriculture – "Bearer Plants" (pubblicato in data 30 giugno 2014): le bearer plants, ossia gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali (ad esempio le viti, le piante di nocciole), debbano essere contabilizzate secondo i requisiti dello IAS 16 (piuttosto che dello IAS 41). L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamenti allo IAS 16 – Property, plant and Equipment e allo IAS 38 – Intangibles Assets – "Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation" (pubblicati in data 12 maggio 2014): secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamento allo IAS 1 – "Disclosure Initiative" (pubblicato in data 18 dicembre 2014): l'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Infine, nell'ambito del processo annuale di miglioramento dei principi, in data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle" (tra cui IFRS 2 Share Based Payments – Definition of vesting condition, IFRS 3 Business Combination – Accounting for contingent consideration, IFRS 8 Operating segments – Aggregation of operating segments e Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets, IFRS 13 Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables) e in data 25 settembre 2014 il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle" (tra cui: IFRS 5 – Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations, IFRS 7 – Financial Instruments: Disclosure e IAS 19 – Employee Benefits) che integrano parzialmente i principi preesistenti.

### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA**

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell’ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d’assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
  - l’identificazione del contratto con il cliente;
  - l’identificazione delle *performance obligations* del contratto;
  - la determinazione del prezzo;
  - l’allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
  - i criteri di iscrizione del ricavo quando l’entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un’applicazione anticipata. L’applicazione dell’IFRS 15 potrebbe avere effetti sulle modalità di rilevazione dei ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché non sarà completata un’analisi dettagliata dei contratti con i clienti.

- Versione finale dell’**IFRS 9 – Financial Instruments** (pubblicato il 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
  - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
  - Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
  - introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l’*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia).

Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell’IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Non sono attesi effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di tale principio, tuttavia al momento gli amministratori stanno valutando eventuali possibili effetti derivanti dall’introduzione delle stesse.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l’identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall’uso del bene e il diritto di dirigere l’uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l’iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell’attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i “*low-value assets*” e i

leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*. Non sono attesi effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali modifiche, tuttavia al momento gli amministratori stanno valutando eventuali possibili effetti derivanti dall'introduzione delle stesse.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 "Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture"**. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.
- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "**Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)**" (pubblicato in data 18 dicembre 2014), contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d'investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva, ne è comunque concessa l'adozione anticipata. Non sono attesi effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo, non soddisfacendo la Società la definizione di società di investimento, tuttavia al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "**Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)**" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 12. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma ne è consentita l'adozione anticipata. Non sono attesi effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali modifiche, tuttavia al momento gli amministratori stanno valutando eventuali possibili effetti derivanti dall'introduzione delle stesse.
- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "**Disclosure Initiative (Amendments to IAS 7)**" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 7. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative ai precedenti esercizi. Non sono attesi effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali modifiche, tuttavia al momento gli amministratori stanno valutando eventuali possibili effetti derivanti dall'introduzione delle stesse.

In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "**Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendments to IFRS 2)**". che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Non sono attesi effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali modifiche, tuttavia al momento gli amministratori stanno valutando eventuali possibili effetti derivanti dall'introduzione delle stesse.

### 3. COMPOSIZIONE, COMMENTO E VARIAZIONI DELLE PRINCIPALI VOCI E ALTRE INFORMAZIONI

#### ATTIVITA' NON CORRENTI

##### 3.1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I valori delle immobilizzazioni materiali sono esposti al netto dei fondi di ammortamento, come risulta dal prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 30/06/2016			Al 31/12/2015		
	Valori lordi	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio	Valori lordi	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio
Terreni	7.565		7.565	7.565	-	7.565
Fabbricati	32.462	(13.377)	19.085	32.201	(12.804)	19.397
Impianti e macchinario	62.767	(45.383)	17.384	62.312	(43.759)	18.553
Attrezzature industriali e commerciali	16.409	(14.030)	2.379	16.235	(13.623)	2.612
Altri beni	6.844	(5.267)	1.577	6.647	(4.946)	1.701
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.031	-	4.031	396	-	396
<b>Totale</b>	<b>130.078</b>	<b>(78.057)</b>	<b>52.021</b>	<b>125.356</b>	<b>(75.132)</b>	<b>50.224</b>

La voce immobilizzazioni in corso ed acconti si riferisce, al 30 giugno 2016, ad investimenti in corso di completamento relativi principalmente alla realizzazione delle *facilities* per lo sviluppo e la costruzione del motore P120C.

Le variazioni del semestre nei valori lordi delle immobilizzazioni materiali sono illustrate nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

Valori lordi	Al 31/12/2015	Incrementi	Diminuzioni per dismissioni	Riclassifiche ed altre variazioni	Adeguamento cambi	Al 30/06/2016
Terreni	7.565					7.565
Fabbricati	32.201	261				32.462
Impianti e macchinario	62.312	455				62.767
Attrezzature industriali e commerciali	16.235	171				16.409
Altri beni	6.647	197				6.844
Immobilizzazioni in corso e acconti	396	3.635				4.031
<b>Totale</b>	<b>125.356</b>	<b>4.722</b>	-	-	-	<b>130.078</b>

Gli incrementi del semestre includono complessivamente 211 migliaia di Euro di costi capitalizzati per attività realizzate internamente.

Nel corso del primo semestre 2016 le variazioni intervenute nei fondi ammortamento sono state le seguenti (importi in migliaia di Euro):

Valori lordi	Al 31/12/2015	Incrementi	Diminuzioni per dismissioni	Riclassifiche ed altre variazioni	Adeguamento cambi	Al 30/06/2016
Terreni	-					-
Fabbricati	(12.804)	(573)				(13.377)
Impianti e macchinario	(43.759)	(1.624)				(45.383)
Attrezzature industriali e commerciali	(13.623)	(407)				(14.030)
Altri beni	(4.946)	(321)				(5.267)
<b>Totale</b>	<b>(75.132)</b>	<b>(2.925)</b>	-	-	-	<b>(78.057)</b>

### 3.2. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

I valori degli investimenti immobiliari sono esposti al netto dei fondi di ammortamento, come risulta dal prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 30/06/2016			Al 31/12/2015		
	Valori lordi	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio	Valori lordi	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio
Terreni	1.832	-	1.832	1.832	-	1.832
Immobili e fabbricati	1.671	(803)	868	1.639	(778)	861
<b>Totale</b>	<b>3.503</b>	<b>(803)</b>	<b>2.700</b>	<b>3.471</b>	<b>(778)</b>	<b>2.693</b>

Gli investimenti immobiliari si riferiscono ad alcuni terreni, immobili e fabbricati nel comprensorio di Colleferro (Roma) di proprietà della controllata SE.CO.SV.IM. S.r.l. (di seguito "Secosvim") concessi in locazione a società del Gruppo e a terzi). Secosvim svolge attività di gestione immobiliare.

Le variazioni del semestre nei valori lordi degli investimenti immobiliari sono illustrate nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

Valori lordi	Al 31/12/2015	Incrementi	Diminuzioni	Riclassifiche	Al 30/06/2016
Terreni	1.832				1.832
Immobili e fabbricati	1.639	32			1.671
<b>Totale</b>	<b>3.471</b>	<b>32</b>	-	-	<b>3.503</b>

Nel corso del primo semestre 2016 le variazioni intervenute nei fondi ammortamento sono state le seguenti (importi in migliaia di Euro):

Fondo ammortamento	Al 31/12/2015	Ammortamenti	Utilizzi	Riclassifiche	Al 30/06/2016
Terreni	-				-
Immobili e fabbricati	(778)	(25)			(803)
<b>Totale</b>	<b>(778)</b>	<b>(25)</b>	-	-	<b>(803)</b>

### 3.3. AVVIAMENTO

L'avviamento risulta iscritto in bilancio al 30 giugno 2016 per un importo pari a 221.000 migliaia di Euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2015), relativo alla quota allocata, nel 2007, al Settore *Spazio*.

Come indicato nella Nota 2.7. Principi contabili e criteri di valutazione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2015, l'avviamento non viene ammortizzato ma eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno annualmente, o più frequentemente qualora si verificassero specifici eventi e circostanze che possano far presumere una riduzione durevole di valore, attraverso apposite valutazioni (*impairment test*) su ciascuna unità generatrice di cassa (CGU - *Cash Generating Unit*). La CGU identificata dal Gruppo per il monitoraggio dell'avviamento coincide con il livello di aggregazione delle attività ai sensi dell'IFRS 8 - *Settori operativi* rappresentato per il Gruppo dall'unico *business Spazio*.

L'avviamento allocato alla CGU *Spazio* è stato sottoposto a *impairment test* alla data del 31 dicembre 2015 e l'esito del *test* non ha fatto emergere la necessità di apportare alcuna svalutazione ai valori contabili dell'avviamento iscritto in bilancio a tale data.

Al 30 giugno 2016 è stata valutata l'eventuale presenza di indicatori di perdita di valore e, in assenza degli stessi, il valore iscritto in bilancio non è stato sottoposto ad ulteriore verifica della recuperabilità.

L'*impairment test* condotto al 31 dicembre 2015 ha riguardato la recuperabilità dei valori iscritti, la quale è stata verificata confrontando il capitale investito netto (valore contabile) della CGU con il relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento è dato dalla determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa operativi che derivano dalle previsioni incluse nei piani pluriennali approvati dal Gruppo, opportunamente estrapolati, come di seguito specificato, per tenere in considerazione le caratteristiche del ciclo di vita del *business* del Gruppo, e di un valore terminale (*terminal value*) normalizzato, impiegato per esprimere una stima sintetica dei risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato. Tali flussi di cassa sono stati poi attualizzati utilizzando tassi di sconto rappresentativi delle valutazioni di mercato alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015 del costo del denaro e che tenessero conto dei rischi specifici dell'attività del Gruppo e della CGU considerata.

Alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, i flussi di cassa della CGU *Spazio* sono stati stimati in base alle previsioni desumibili dall'ultimo Business Plan predisposto dal Management della Società e declinato nel triennio 2016-2018. Per la determinazione del *terminal value* sono stati normalizzati i flussi di cassa previsti per l'ultimo anno di proiezione (2018) con il metodo della *perpetuity*, ipotizzando una crescita del 2% dei flussi di cassa attesi a partire dal 2019.

Il tasso medio di sconto (costo medio ponderato del capitale) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato, al netto delle imposte, pari al 8,16% (8,79% nel precedente esercizio chiuso al 31 dicembre 2014).

E' opportuno precisare che le stime ed i dati di piano cui sono applicati i parametri prima indicati sono stati determinati dal *management* sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera. A tal fine si segnala che l'attuale situazione macroeconomica internazionale e i possibili riflessi economico-finanziari, in particolare sui livelli di spesa destinati dai governi nazionali e istituzioni sovranazionali alle politiche di accesso allo spazio, potrebbero presentare scenari di incertezza nel conseguimento degli obiettivi e livelli di attività



considerati nel piano, senza peraltro determinare il sorgere di situazioni di *impairment* dell'avviamento iscritto in bilancio. Tuttavia la stima del valore recuperabile dell'avviamento richiede discrezionalità e uso di stime da parte del *management* e, pur considerando che i cicli di produzione e commercializzazione dei prodotti sono caratterizzati da archi temporali di durata significativa che consentono quindi recuperi su eventuali slittamenti degli obiettivi di piano, non si può escludere il verificarsi di una perdita di valore dell'avviamento in periodi futuri a causa di cambiamenti di scenario ad oggi non prevedibili. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore sono oggetto di costante monitoraggio da parte del *management* del Gruppo.

In considerazione di quanto indicato, il Gruppo al 31 dicembre 2015 ha effettuato un'analisi di *sensitivity* simulando una variazione ritenuta rappresentativa dei parametri significativi dell'*impairment test*.

In particolare:

- per quanto concerne il tasso di crescita del *terminal value* è stata ipotizzata una variazione in diminuzione di 25 *basis point*; alternativamente
- per quanto concerne il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa è stata ipotizzata una variazione in aumento di 50 *basis point*.

Sulla base delle suddette *sensitivities*, il valore recuperabile della CGU Spazio è risultato al 31 dicembre 2015 superiore al valore contabile iscritto in bilancio.

Anche ove si fosse considerato una medesima variazione negativa congiunta dei suddetti parametri, il valore recuperabile della CGU *Spazio* sarebbe risultato comunque superiore al valore contabile iscritto in bilancio.

### 3.4. ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA

La composizione delle singole voci è indicata nel prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 30/06/2016			Al 31/12/2015		
	Valori lordi	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio	Valori lordi	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio
Costi di sviluppo - in ammortamento	71.189	(39.999)	31.190	71.189	(36.525)	34.664
Costi di sviluppo - in corso di completamento	32.024	-	32.024	28.189	-	28.189
Totale costi di sviluppo	103.213	(39.999)	63.214	99.378	(36.525)	62.853
Attività per accreditamento presso la clientela per partecipazione a programmi	61.257	(38.795)	22.462	61.257	(36.754)	24.503
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.089	(4.547)	542	4.912	(4.326)	586
Altre	1.586	(883)	703	1.588	(869)	719
Immobilizzazioni in corso e acconti	233	-	233	125	-	125
<b>Totale</b>	<b>171.378</b>	<b>(84.224)</b>	<b>87.154</b>	<b>167.260</b>	<b>(78.474)</b>	<b>88.786</b>

I costi di sviluppo sono prevalentemente riferiti ai costi di progettazione e sperimentazione relativi ai progetti P80 e Z40 relativi al lanciatore VEGA, nonché al nuovo motore P120.

L'ammortamento di tali costi viene effettuato a partire dall'avvio della produzione commerciale di ogni singolo programma, in quote costanti in relazione alla vita utile, stimata inizialmente sulla base della durata dei programmi cui sono riferiti.

Con riferimento ai costi di sviluppo in corso di completamento, che non sono soggetti ad ammortamento in quanto riferiti a programmi per i quali non è ancora avviata la produzione commerciale, la relativa iscrivibilità tra le immobilizzazioni immateriali a vita definita (previa verifica di assenza di condizioni di *impairment*) è supportata dalle previsioni di redditività dei programmi di riferimento.

Le attività per accreditamento presso la clientela per partecipazione a programmi sono relative alla identificazione di tali intangibili effettuata in sede di allocazione del costo dell'Acquisizione, valutati al *fair value* sulla base del valore attuale dei benefici futuri attesi da tali attività e ammortizzati in un periodo di 15 anni sulla base della vita utile media dei programmi cui sono relativi. L'ammortamento di tali attività si esaurirà nel 2021.

Nella voce relativa a concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono essenzialmente compresi costi per acquisizione di licenze per uso software.

Le variazioni del primo semestre 2016 nei valori lordi sono illustrate nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

Valori lordi	Al 31/12/2015	Incrementi	Diminuzioni	Riclassifiche	Al 30/06/2016
Costi di sviluppo - in ammortamento	71.189				71.189
Costi di sviluppo - in corso di completamento	28.189	3.835			32.024
<b>Totale costi di sviluppo</b>	<b>99.378</b>	<b>3.835</b>	-	-	<b>103.213</b>
Attività per accreditamento presso la clientela per partecipazione a programmi	61.257				61.257
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.912	177			5.089
Altre	1.588		(2)		1.586
Immobilizzazioni in corso e acconti	125	108			233
<b>Totale</b>	<b>167.260</b>	<b>4.120</b>	<b>(2)</b>	-	<b>171.378</b>

Si segnalano in particolare gli incrementi intervenuti nel semestre con riferimento ai costi di sviluppo, relativi ai costi di progettazione e sperimentazione per la realizzazione dei motori "Z40" e "P120" nell'ambito dei programmi dei lanciatori VEGA e Ariane 6.

Gli incrementi del semestre sono composti principalmente da 3.943 migliaia di Euro di costi capitalizzati per attività realizzate internamente, suddivise tra costi di sviluppo (3.835 migliaia di Euro) e immobilizzazioni in corso (108 migliaia di Euro).

Gli investimenti nella voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili fanno riferimento principalmente a spese relative alla infrastruttura informatica del Gruppo.

Le variazioni del semestre nei fondi ammortamento sono state le seguenti (importi in migliaia di Euro):

Fondi ammortamento	Al 31/12/2015	Incrementi	Diminuzioni	Riclassifiche	Al 30/06/2016
Costi di sviluppo - in ammortamento	(36.525)	(3.474)			(39.999)
Costi di sviluppo - in corso di completamento					-
<b>Totale costi di sviluppo</b>	<b>(36.525)</b>	<b>(3.474)</b>	-	-	<b>(39.999)</b>
Attività per accreditamento presso la clientela per partecipazione a programmi	(36.754)	(2.041)			(38.795)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(4.326)	(221)			(4.547)
Altre	(869)	(16)	2		(883)
Immobilizzazioni in corso e acconti	-				-
<b>Totale</b>	<b>(78.474)</b>	<b>(5.752)</b>	<b>2</b>	-	<b>(84.224)</b>

### 3.5. PARTECIPAZIONI

Al 30 giugno 2016 la voce partecipazioni, pari a 4.537 migliaia di Euro, presenta una variazione in diminuzione pari a 624 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2015, che risulta dettagliabile come segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 30/06/2016		Al 31/12/2015	
	Quota del Gruppo	Totale	Quota del Gruppo	Totale
<i>Imprese controllate</i>				
- Servizi Colleferro - Società Consortile per Azioni	52,00%	63	52,00%	63
<b>Totale controllate non consolidate</b>		<b>63</b>		<b>63</b>
<i>Imprese a controllo congiunto</i>				
- Europropulsion S.A.	50,00%	1.942	50,00%	2.566
<b>Totale a controllo congiunto</b>		<b>1.942</b>		<b>2.566</b>
<i>Imprese collegate</i>				
- Termica Colleferro S.p.A.	40,00%	2.007	40,00%	2.007
- Consorzi diversi		5		5
<b>Totale collegate e a controllo congiunto</b>		<b>2.012</b>		<b>2.012</b>
<i>Altre imprese</i>				
- Altre società		520		520
<b>Totale altre imprese</b>		<b>520</b>		<b>520</b>
<b>Totale</b>		<b>4.537</b>		<b>5.161</b>

I movimenti intervenuti nel primo semestre 2016 in riferimento alle partecipazioni sono riportati di seguito (importi in migliaia di Euro):

	Valori al 31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	Valori al 30/06/2016
Imprese controllate	63				63
Imprese a controllo congiunto	2.566	1.270	(1.894)		1.942
Imprese collegate	2.012				2.012
Altre imprese	520				520
<b>Totale</b>	<b>5.161</b>	<b>1.270</b>	<b>(1.894)</b>	<b>-</b>	<b>4.537</b>

Le partecipazioni nella società a controllo congiunto Europropulsion S.A. e nella società collegata Termica Colleferro S.p.A. sono valutate al patrimonio netto.

In riferimento alla partecipazione nella società Europropulsion S.A. si è registrato un incremento di 1.270 migliaia di Euro per effetto dell'utile di pertinenza (50%) conseguito dalla società nel primo semestre 2016 ed un decremento di 1.894 migliaia di Euro dovuto all'adeguamento del valore della partecipazione a seguito del corrispondente dividendo erogato dalla società nel periodo considerato. In riferimento alla società Termica Colleferro S.p.A. l'ultima chiusura di bilancio utile ai fini della valutazione della relativa partecipazione è stata effettuata al 31 dicembre 2015, pertanto quest'ultima riflette il corrispondente valore del patrimonio netto di pertinenza di tale collegata alla suddetta data.

Le partecipazioni nelle altre società collegate (essenzialmente consorzi) sono valutate al costo di acquisizione o di sottoscrizione, ritenendo le stesse non rilevanti ai fini della rappresentazione della situazione consolidata del Gruppo o perché non ancora operative. Peraltra la valutazione secondo il metodo del patrimonio netto non comporterebbe un effetto significativo rispetto alla valutazione al costo.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo.

### **3.6. ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI**

La voce, pari a 7.440 migliaia di Euro (6.400 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), è costituita dal finanziamento soci concesso alla collegata Termica Colleferro S.p.A. di concerto con l'altro socio SECI Energia S.p.A., erogato per il supporto durevole all'operatività di tale società. L'incremento netto del periodo, pari a 1.040 migliaia di Euro, è generato da nuove erogazioni del finanziamento da parte di Avio S.p.A., in proporzione alla quota di capitale sociale detenuta; altrettanto è stato fatto dal socio di maggioranza.

Il suddetto finanziamento soci è infruttifero di interessi a partire dal 1 gennaio 2016.

### **3.7. ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE**

Le attività per imposte anticipate iscritte in bilancio ammontano a 56.413 migliaia di Euro (56.793 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) e sono relative a tutte le società incluse nel perimetro di consolidamento il cui saldo netto fra imposte anticipate e imposte differite è positivo.

Il valore esposto in bilancio rappresenta il saldo netto delle imposte anticipate e differite determinate sulle differenze temporanee tra i valori di attività e passività assunti ai fini della redazione del bilancio consolidato e i rispettivi valori rilevanti ai fini fiscali e sulle perdite fiscali riportabili a nuovo.

La fiscalità differita è stata inoltre determinata applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili quando le differenze temporanee si annulleranno, o i benefici connessi alle perdite fiscali saranno utilizzabili.

L'analisi delle differenze temporanee (deducibili e imponibili) e delle perdite fiscali che hanno determinato l'iscrizione di attività per imposte anticipate e passività per imposte differite è riportata nella tabella che segue (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2015	Variazioni a conto economico	Variazioni a conto economico complessivo	Altre variazioni	30/06/2016
<b>Imposte anticipate lorde su differenze temporanee</b>					
<b><i>Differenze temporanee derivanti da operazioni societarie passate</i></b>					
Ammortamenti fiscali avviamenti ramo d'azienda "Aviation"	73.488	(9.070)			64.418
Oneri finanziari eccedenti il 30% dell'EBITDA	46.278	(68)			46.211
<b><i>Differenze temporanee derivanti da operazioni societarie correnti</i></b>					
Manutenzioni e altri costi con deducibilità fiscale differita	1.480	(343)			1.138
Fondo per oneri personale dipendente, ex-dipendenti e assimilati	3.450	(354)	46		3.096
Altre differenze temporanee deducibili	4.639	(480)			4.159
<b>Totale Imposte anticipate lorde su differenze temporanee</b>	<b>129.336</b>	<b>(10.314)</b>	<b>46</b>	<b>-</b>	<b>119.022</b>
<b>Imposte differite passive su differenze temporanee</b>					
<b><i>Differenze temporanee derivanti da operazioni societarie passate</i></b>					
Ammortamenti fiscali avviamenti ramo d'azienda "Space"	(22.595)	(1.023)			(23.618)
Ammortamento attività immateriali (accreditamento c/o clientela)	(7.205)	660			(6.545)
Capitalizzazione R&D in sede di <i>First Time Adoption</i>	(6.535)	416			(6.119)
Ammortamenti fiscali controllate e disinquinamento fiscale	(1.398)	-			(1.398)
<b><i>Differenze temporanee derivanti da operazioni societarie correnti</i></b>					
Altre differenze temporanee tassabili	(828)	80			(747)
<b>Totale Imposte differite lorde su differenze temporanee</b>	<b>(38.560)</b>	<b>134</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(38.426)</b>
<b>Saldo netto Imposte anticipate (differite) su differenze temporanee</b>	<b>90.775</b>	<b>(10.180)</b>	<b>46</b>	<b>-</b>	<b>80.596</b>
<b>Imposte anticipate su perdite fiscali</b>	28.237	7.544			35.781
<b>Imposte anticipate su rettifiche di consolidamento</b>	332	-			332
<b>Imposte anticipate non rilevate</b>	(62.551)	2.256			(60.295)
<b>Imposte anticipate nette rilevate</b>	<b>56.793</b>	<b>(379)</b>	<b>46</b>	<b>-</b>	<b>56.413</b>

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee e sulle perdite fiscali sono state iscritte in bilancio nella misura in cui si è ritenuto probabile il loro recupero futuro, sulla base delle previsioni di imponibili fiscali previsti per il periodo 2016-2018 oggetto del Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione di Avio S.p.A. in data 31 marzo 2016, nonché sulla base di una proiezione di tali previsioni su di un orizzonte temporale successivo ritenuto rappresentativo del ciclo di vita del *business*.

Tale orizzonte temporale ritenuto rappresentativo del ciclo di vita del *business* è stato stimato anche tenendo conto delle risultanze della riunione dei Ministri dei Paesi Membri dell'ESA tenutasi nel mese di dicembre 2014, a valle della quale sono stati sottoscritti in agosto 2015 accordi con l'ESA relativi sia allo sviluppo del nuovo lanciatore Ariane 6 sia all'evoluzione del lanciatore VEGA nella configurazione VEGA C, accordi che prevedono lo sviluppo e la realizzazione di un nuovo propulsore denominato "P120".

### 3.8. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Il dettaglio della voce è il seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 30/06/2016	Al 31/12/2015	Variazione del periodo
Crediti verso il Gruppo General Electric	58.220		58.220
Crediti verso Ministero Sviluppo Economico per erogazioni ai sensi della Legge 808/85 - quota non corrente	8.881	8.373	508
Altri crediti non correnti	15	15	-
Depositi cauzionali	255	245	10
<b>Totale</b>	<b>67.371</b>	<b>8.633</b>	<b>58.738</b>

La voce Crediti verso il Gruppo General Electric, pari a 58.220 migliaia di Euro, si riferisce interamente al credito iscritto contestualmente alla rilevazione tra le passività non correnti di un debito verso l'Erario di pari importo, a seguito del ricevimento nel luglio 2016 da parte dall'Agenzia delle Entrate dell'avviso di liquidazione relativo alle imposte di registro, ipotecarie e catastali, per un importo complessivo pari a 58.220 migliaia di Euro, relativamente alle operazioni straordinarie che nel 2013 hanno portato alla cessione della società GE Avio S.r.l. (contenente le attività del settore *AeroEngine* del Gruppo Avio) al Gruppo General Electric

L'iscrizione del suddetto credito verso il Gruppo General Electric si fonda su specifiche previsioni contrattuali in base alle quali quest'ultimo è tenuto a mantenere indenne Avio S.p.A. con riferimento ad eventuali passività che dovessero sorgere rispetto alle imposte indirette riferibili alle operazioni che nel 2013 hanno portato alla cessione della società GE Avio S.r.l. (contenente le attività del settore *AeroEngine* del Gruppo Avio) al Gruppo General Electric.

Inoltre, si segnala che, sempre in base a specifiche previsioni contrattuali, il Gruppo General Electric è tenuto a mettere a disposizione di Avio S.p.A. le somme richieste dall'Amministrazione finanziaria entro le scadenze previste per i versamenti.

Con riferimento a tale tematica si veda anche quanto riportato al paragrafo 3.23 "Altre Passività non correnti" delle Note Esplicative nonché alla sezione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre" della Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

La voce crediti verso Ministero Sviluppo Economico per erogazioni ai sensi della Legge 808/85, pari a 8.881 migliaia di Euro, si riferisce al valore attualizzato della parte non corrente delle concessioni disposte al 30 giugno 2016, sulla base dell'approvazione da parte del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica della deliberazione del 22 marzo 2006 n. 28 recante direttive per gli interventi nel settore aerospaziale, del Ministero dello Sviluppo Economico a fronte di progetti qualificati come funzionali alla sicurezza nazionale o alla realizzazione di un progetto di comune interesse europeo, la cui erogazione risulta differita lungo un arco temporale di dieci anni.

Tali crediti sono iscritti in bilancio al valore risultante dall'applicazione del metodo del costo ammortizzato, calcolato utilizzando il tasso di interesse effettivo, e vengono incrementati per effetto dell'ammortamento cumulato della differenza tra il valore iniziale e quello dei flussi di incasso con contropartita la voce "Proventi finanziari". I crediti sono inizialmente rilevati in contropartita della voce "Altre passività non correnti" (Nota 3.23).

L'incremento del periodo è principalmente dovuto all'iscrizione dei crediti corrispondenti all'erogazione riconosciuta da parte del Ministero dello Sviluppo Economico con apposito decreto del 27 aprile 2016, con il quale sono stati ammessi al finanziamento costi relativi al programma P40.

**ATTIVITA' CORRENTI**
**3.9. RIMANENZE**

Il valore totale delle scorte al 30 giugno 2016 è pari a 129.299 migliaia di Euro e presenta una variazione netta in aumento di 20.153 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2015; la composizione della voce è illustrata nel prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 30/06/2016		Al 31/12/2015			
	Valore lordo	Fondi Svalutazione	Valore netto	Valore lordo	Fondi svalutazione	Valore netto
Materie prime, sussidiarie e di consumo	40.719	(1.453)	39.266	38.051	(1.453)	36.598
Prodotti in corso di lavorazione	8.230	(424)	7.806	6.304	(424)	5.880
Prodotti finiti	8.254	(4)	8.250	8.254	(4)	8.250
Acconti	73.976	-	73.976	58.418	-	58.418
	<b>131.179</b>	<b>(1.881)</b>	<b>129.299</b>	<b>111.027</b>	<b>(1.881)</b>	<b>109.146</b>

La voce Prodotti finiti include, tra gli altri, terreni di proprietà della società controllata Se.Co.Sv.Im. per un importo pari a 8.243 migliaia di Euro, destinati ad essere ceduti nel corso del normale svolgimento delle attività del Gruppo.

La voce Acconti include le somme pagate ai fornitori in anticipo rispetto all'esecuzione delle relative forniture in base alle condizioni stabilite nei contratti di acquisto.

L'incremento del semestre è principalmente attribuibile alle attività di produzione del programma VEGA (Batch 2).

**3.10. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE**

I lavori in corso vengono iscritti nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria se, sulla base di un'analisi condotta per singolo contratto, il valore lordo dei lavori in corso risulta superiore agli acconti incassati dai clienti e vengono invece iscritti nel passivo nel caso contrario.

L'ammontare complessivo del valore lordo dei lavori in corso su ordinazione e degli acconti incassati dai clienti è così analizzabile (importi in migliaia di Euro):

	Al 30/06/2016	Al 31/12/2015	Variazione
Lavori in corso su ordinazione	54.429	64.562	(10.133)
Acconti per lavori in corso su ordinazione	(145.376)	(172.878)	27.502
<b>Totale netto</b>	<b>(90.947)</b>	<b>(108.316)</b>	<b>17.369</b>



La tabella che segue riepiloga la situazione dei lavori in corso su ordinazione per i quali il valore lordo risulta superiore agli acconti e quindi iscritti nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria (importi in migliaia di Euro):

	Al 30/06/2016	Al 31/12/2015	Variazione
Lavori in corso su ordinazione (lordi)	748.669	1.079.382	(330.713)
Acconti per lavori in corso su ordinazione (lordi)	(694.240)	(1.014.820)	320.580
<b>Lavori in corso su ordinazione (netti)</b>	<b>54.429</b>	<b>64.562</b>	<b>(10.133)</b>

La tabella seguente riepiloga la situazione dei lavori in corso su ordinazione per i quali il valore lordo risulta inferiore agli acconti e quindi questi ultimi risultano iscritti nel passivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria (importi in migliaia di Euro):

	Al 30/06/2016	Al 31/12/2015	Variazione
Lavori in corso su ordinazione (lordi)	911.722	458.024	453.698
Acconti per lavori in corso su ordinazione (lordi)	(1.057.098)	(630.902)	(426.196)
<b>Acconti per lavori in corso su ordinazione (netti)</b>	<b>(145.376)</b>	<b>(172.878)</b>	<b>27.502</b>

### 3.11. CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali al 30 giugno 2016 sono pari complessivamente a 5.072 migliaia di Euro (8.344 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) e sono ripartiti come di seguito esposto (importi in migliaia di Euro):

	Al 30/06/2016	Al 31/12/2015	Variazione dell'esercizio
Crediti verso terzi	3.674	6.712	(3.038)
Crediti verso società controllate escluse dall'area di consolidamento	73	78	(5)
Crediti verso società collegate e a controllo congiunto	1.325	1.554	(229)
<b>Totale</b>	<b>5.072</b>	<b>8.344</b>	<b>(3.272)</b>

Il valore nominale dei crediti approssima il loro *fair value*.

#### Crediti verso terzi

La voce in oggetto è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Al 30/06/2016	Al 31/12/2015	Variazione dell'esercizio
Valore lordo	4.157	7.195	(3.038)
meno: fondo svalutazione	(483)	(483)	(0)
<b>Totale</b>	<b>3.674</b>	<b>6.712</b>	<b>(3.038)</b>

### Crediti verso società collegate, a controllo congiunto e controllate non consolidate

La composizione della voce per società è esposta nel prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 30/06/2016	Al 31/12/2015	Variazione dell'esercizio
Europropulsion S.A.	440	605	(165)
Servizi Colleferro S.C.p.A.	106	78	28
Consorzio Servizi Acqua Potabile	97	173	(76)
Termica Colleferro S.p.A.	755	776	(21)
<b>Totale</b>	<b>1.398</b>	<b>1.632</b>	<b>(234)</b>

I crediti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e considerati interamente recuperabili.

### 3.12. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Il dettaglio delle poste componenti tale voce è il seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 30/06/2016	Al 31/12/2015	Variazione dell'esercizio
Crediti finanziari correnti verso collegate	-	130	(130)
Ratei attivi finanziari	1	-	1
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>130</b>	<b>(129)</b>

La diminuzione dei crediti finanziari verso società collegate è dovuta al fatto che il finanziamento soci concesso alla collegata Termica Colleferro S.p.A. di concerto con l'altro socio SECI Energia S.p.A., come già riportato al paragrafo "3.6 Attività finanziarie non correnti", è infruttifero di interessi a partire dal 1 gennaio 2016.

### 3.13. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità finanziarie includono (importi in migliaia di Euro):

	Al 30/06/2016	Al 31/12/2015	Variazione del periodo
Depositi bancari e postali	72.715	70.377	2.338
Denaro e valori in cassa	2	1	1
<b>Totale</b>	<b>72.717</b>	<b>70.378</b>	<b>2.339</b>

### 3.14. ATTIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI

Tale voce riporta un saldo al 30 giugno 2016 di 46.723 migliaia di Euro (43.270 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) ed è costituita dalle seguenti componenti (importi in migliaia di Euro):

	Al 30/06/2016	Al 31/12/2015	Variazione dell'esercizio
Crediti per IVA	42.608	37.983	4.625
Crediti verso Erario	3.886	4.493	(607)

Credito d'imposta su costi per attività di ricerca e sviluppo	-	550	(550)
Crediti per IVA comunitaria	229	244	(15)
<b>Totale</b>	<b>46.723</b>	<b>43.270</b>	<b>3.453</b>

La voce crediti per IVA, pari a 42.608 migliaia di Euro, si riferisce per 31.900 migliaia di Euro a crediti IVA chiesti a rimborso e per 10.708 migliaia di Euro a crediti IVA che si prevede di compensare con IVA a debito nei prossimi 12 mesi. I crediti IVA si sono generati dai flussi di fatturazione correlati alle attività del Gruppo, caratterizzati dalla significativa presenza di operazioni attive non soggette ad imposta e ad un *plafond* disponibile non sufficiente per l'effettuazione degli acquisti senza applicazione dell'imposta sulla base della normativa vigente per gli esportatori abituali.

La voce crediti verso l'Erario riguarda principalmente il saldo residuo del credito dell'imposta IRAP (3.016 migliaia di Euro) a fronte di versamenti in acconto superiori al debito consuntivato al termine dell'esercizio 2014

Il credito d'imposta in relazione a costi sostenuti per attività di ricerca e sviluppo, introdotto dalla Legge 296/2007 (Finanziaria 2007) e successivamente modificato dal D.L. 185/2008 convertito con Legge 2/2009, è stato completamente utilizzato nel corso del semestre portandolo in compensazione con altre imposte dovute.

### 3.15. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

La composizione della voce è illustrata nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 30/06/2016	Al 31/12/2015	Variazione dell'esercizio
Crediti verso Istituti Previdenziali	350	55	295
Altri crediti verso collegate	140	38	102
Crediti verso dipendenti	913	705	208
Crediti verso Ministero Sviluppo Economico per erogazioni ai sensi delle Legge 808/85	5.435	3.011	2.424
Crediti per contributi pubblici da incassare	2.610	2.610	-
Crediti verso debitori diversi	1.796	3.148	(1.352)
Fondo svalutazione crediti verso debitori diversi	(150)	(150)	-
Ratei e risconti attivi	665	280	385
<b>Totale</b>	<b>11.758</b>	<b>9.697</b>	<b>2.061</b>

La voce crediti verso Ministero Sviluppo Economico per erogazioni ai sensi delle Legge 808/85 si riferisce al valore attualizzato delle concessioni da erogarsi da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, entro i 12 mesi, a fronte di progetti qualificati come funzionali alla sicurezza nazionale o alla realizzazione di un progetto di comune interesse europeo.

L'incremento del periodo è principalmente dovuto all'iscrizione dei crediti corrispondenti all'erogazione riconosciuta da parte del Ministero dello Sviluppo Economico con apposito decreto del 27 aprile 2016, con il quale sono stati ammessi al finanziamento costi relativi al programma P40.

Per completezza delle erogazioni ai sensi della Legge 808/85, si segnala che il valore attualizzato delle quote il cui incasso è previsto oltre 12 mesi, pari a 8.881 migliaia di Euro, sono classificate nella voce "Altre attività non correnti" (Nota 3.8).

I crediti verso debitori diversi includono un importo pari a 1.029 migliaia di Euro nei confronti di Fiat Partecipazioni S.p.A. relativo alla quota contrattualmente prevista degli interventi di bonifica ambientali eseguiti sui siti di proprietà della controllata Secosvim, recuperabile attraverso il riaddebito da parte di Avio S.p.A., a titolo di risarcimento.

## **PATRIMONIO NETTO**

### **3.16. CAPITALE SOCIALE**

Il capitale sociale della Capogruppo è pari a 40.000 migliaia di Euro al 30 giugno 2016, interamente sottoscritto e versato.

Al 30 giugno 2016, il capitale sociale della Capogruppo risulta costituito da n. 400.000.000 di azioni ordinarie di valore nominale di 0,10 Euro cadauna e risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2015.

### **3.17. RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI**

La riserva sovrapprezzo azioni al 30 giugno 2016 è pari a 73.576 migliaia di Euro e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2015.

### **3.18. ALTRE RISERVE**

La voce altre riserve è composta come segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 30/06/2016	Al 31/12/2015	Variazione dell'esercizio
Riserva utili / (perdite) attuariali	(3.319)	(2.952)	(367)
Riserva di cash flow hedge sui tassi	(413)	(367)	(46)
<b>Totale</b>	<b>(3.732)</b>	<b>(3.319)</b>	<b>(413)</b>

La voce Altre riserve, negativa di 3.732 migliaia di Euro al 30 giugno 2016, accoglie:

- per 3.319 migliaia di Euro gli utili e le perdite attuariali derivanti dall'applicazione del principio IAS 19 rivisto, con il relativo effetto fiscale ove applicabile;
- per 413 migliaia di Euro l'effetto della valutazione *mark-to-market* al 30 giugno 2016 degli *interest rate swaps* (IRS) stipulati in data 30 giugno 2015 a copertura della volatilità dei tassi di interesse sul finanziamento *Senior Term and Revolving Facilities Agreement* stipulato il 1 aprile 2015.

### **3.19. INTERESSENZA DI PERTINENZA DI TERZI**

Le interessenze di pertinenza di azionisti di minoranza terzi si riferiscono alla quota di terzi del patrimonio di società controllate consolidate con il metodo integrale e sono composte come segue (importi in migliaia di Euro):

Società consolidata	Al 30/06/2016			Al 31/12/2015				
	% interessenze di terzi	Capitale e riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto di terzi	% interessenze di terzi	Capitale e riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto di terzi
ELV S.p.A.	30,00%	1.993	(530)	1.463	30,00%	2.420	(427)	1.993
Regulus S.A.	40,00%	4.629	641	5.270	40,00%	5.028	1.202	6.230
		<b>6.622</b>	<b>111</b>	<b>6.733</b>		<b>7.448</b>	<b>775</b>	<b>8.223</b>

## **PASSIVITA' NON CORRENTI**

### **3.20. PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI**

Tale voce è composta come segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 30/06/2016	Al 31/12/2015	Variazione del periodo
Debiti finanziari verso banche ( <i>Senior Loan</i> e <i>Entry Fees</i> )	87.994	91.272	(3.278)
<b>Totale</b>	<b>87.994</b>	<b>91.272</b>	<b>(3.278)</b>

La voce ammonta a 87.994 migliaia di Euro al 30 giugno 2016, ed è riferita al contratto di finanziamento bancario stipulato in data 1 aprile 2015 con un gruppo di primarie banche internazionali per un importo pari a complessivi 100 milioni di Euro ("*Senior Term*") più la disponibilità di una linea di credito ("*Revolving*") pari a 30 milioni di Euro, alla data del presente bilancio non utilizzata.

Il *Senior Term Agreement* è ripartito in due *tranche*, la prima da 35 milioni di Euro soggetta ad un piano di rimborso in sei anni e la seconda di 65 milioni da rimborsare in un'unica soluzione "*bullet*" a 7 anni.

Il finanziamento non è assistito da alcuna garanzia reale, prevede alcuni limiti in termini di investimenti, acquisizioni, dismissioni, ulteriori finanziamenti (attivi o passivi), nonché il rispetto di parametri finanziari ("*Financial covenants*"), in linea con le previsioni del piano pluriennale del Gruppo, relativi a:

- *Leverage Ratio*;
- *Interest Cover Ratio*;
- *Capital Expenditure*.

I *financial covenants* al 30 giugno 2016 risultano rispettati.

Il contratto prevede i seguenti tassi di interesse passivi, in linea a quelli di mercato:

- per la *tranche* di 35 milioni di Euro e la linea *revolving* ove utilizzata, Euribor 6 mesi + *spread* 4%;
- per la *tranche* di 65 milioni di Euro, Euribor 6 mesi + *spread* 4,5%.

I suddetti *spread* è previsto che possano essere ridotti fino al 2,5% per la *tranche* di 35 milioni e 4% per la *tranche* di 65 milioni in funzione di determinati *range* previsti per il *Leverage Ratio*; sulla base della misurazione di tale *covenant* al 31 dicembre 2015 il Gruppo ha conseguito una riduzione dello *spread* rispettivamente fino al 3% per la *tranche* A e 4% per la *tranche* B a partire dal secondo semestre 2016.

Sia in riferimento alle due suddette *tranche* che alla linea *revolving* è previsto che l'Euribor da considerare ai fini della determinazione degli interessi passivi sia comunque pari a zero se negativo.

Si informa inoltre che in riferimento al finanziamento sono stati sottoscritti appositi contratti derivati a copertura del rischio tasso di interesse, come riportato nel paragrafo "6. Informativa sugli strumenti finanziari e politiche di gestione rischi".

### **3.21. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI**

La voce in oggetto comprende le obbligazioni per benefici a favore dei dipendenti successivi alla cessazione del rapporto di lavoro e per altri benefici a lungo termine.

La modalità secondo cui i benefici sono garantiti varia secondo le condizioni legali, fiscali ed economiche dei Paesi in cui le società del Gruppo operano. I benefici, in genere, sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono ai dipendenti attivi.

## **Benefici successivi al rapporto di lavoro**

Le società del Gruppo garantiscono benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia contribuendo a fondi esterni tramite piani a contribuzione definita sia con piani a benefici definiti.

### *Piani a contribuzione definita*

Nel caso di piani a contribuzione definita, il Gruppo versa dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di obbligo di legge o contrattuale. Con il versamento dei contributi le società adempiono ai loro obblighi. I debiti per contributi da versare alla data del bilancio sono inclusi nella voce "Altre passività correnti" e il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è iscritto nel conto economico nella voce "Costi per il personale".

### *Piani a benefici definiti*

I piani a benefici definiti sono rappresentati da piani non finanziati ("unfunded"), fondamentalmente rappresentati dagli istituti, presenti nelle società italiane del Gruppo, del TFR (trattamento di fine rapporto) e dell'indennità speciale premio fedeltà, spettante, quest'ultimo, al momento dell'uscita ai dipendenti che abbiano maturato determinati requisiti di anzianità aziendale. Il valore delle passività iscritte a bilancio per tali istituti è calcolato su base attuariale con il metodo della proiezione unitaria del credito.

Il TFR è relativo all'obbligazione per l'importo da liquidare ai dipendenti al momento della cessazione del rapporto di lavoro, determinato in base all'art. 2120 del Codice Civile. La disciplina di tale istituto è stata modificata dalla Legge Finanziaria 2007 e successivi Decreti e Regolamenti. In particolare, per le aziende con numero medio di dipendenti non inferiore a cinquanta, le quote di TFR maturate successivamente al 1 gennaio 2007 vengono, a scelta del dipendente, trasferite a fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. In conseguenza, per le società del Gruppo con un numero di dipendenti non inferiore a cinquanta, la parte del TFR maturata successivamente a tale data si configura come piano a contribuzione definita, in quanto l'obbligazione del Gruppo è rappresentata esclusivamente dal versamento ai fondi di previdenza complementare o all'INPS, mentre la passività esistente al 31 dicembre 2006 continua a costituire un piano a benefici definiti da valutare secondo metodologia attuariale. Per le società del Gruppo con un numero di dipendenti inferiore a cinquanta, le quote maturate nell'esercizio continuano ad essere accantonate al fondo TFR aziendale, a meno di scelte specifiche effettuate volontariamente dai singoli dipendenti.

## **Altri benefici a lungo termine**

Il Gruppo riconosce altresì ai propri dipendenti altri benefici a lungo termine la cui erogazione avviene al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. In questo caso il valore dell'obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato. Il valore di tali passività iscritte a bilancio è calcolato su base attuariale con il metodo della proiezione unitaria del credito.

Il Gruppo ha in essere principalmente piani a benefici definiti "unfunded", costituiti prevalentemente dal TFR delle società italiane.

Il dettaglio dei fondi iscritti in bilancio è riportato nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 30/06/2016	Al 31/12/2015	Variazione del periodo
- Piani a benefici definiti:			
Trattamento di fine rapporto	6.005	5.966	39
Altri piani a benefici definiti	2.540	2.352	188
	<b>8.545</b>	<b>8.318</b>	<b>227</b>
- Altri benefici a lungo termine	2.807	2.486	321
<b>Totale</b>	<b>11.352</b>	<b>10.804</b>	<b>548</b>
<i>di cui:</i>			
- Italia	10.453	10.079	374
- altri paesi	899	725	174
<b>Totale</b>	<b>11.352</b>	<b>10.804</b>	<b>548</b>

La tabella sottostante fornisce le principali variazioni avvenute nei fondi per benefici a dipendenti (importi in migliaia di Euro):

	Piani a benefici definiti	Altri benefici a lungo termine	Totale fondi per benefici ai dipendenti
<b>Valori al 31/12/2015</b>	<b>8.318</b>	<b>2.486</b>	<b>10.804</b>
Oneri/(Proventi) finanziari	1		1
Perdite/(Utili) attuariali rilevati nel conto economico		141	141
Perdite/(Utili) attuariali rilevati nel conto economico complessivo	416		416
Costo previdenziale prestazioni di lavoro correnti	48	226	275
Benefici pagati	(239)	(46)	(284)
<b>Valori al 30/06/2016</b>	<b>8.545</b>	<b>2.807</b>	<b>11.352</b>

La tabella sottostante fornisce le principali ipotesi utilizzate per il calcolo attuariale:

	Primo semestre 2016	Esercizio 2015
Tasso di attualizzazione	0,35%	0,97%
Incrementi salariali attesi	2,11%	2,11%
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso medio di rotazione del personale	4,78%	4,78%

Ai fini del calcolo del Valore attuale, sono stati considerati titoli emessi da emittenti *corporate* compresi nella classe "AA" di *rating*, col presupposto che tale classe identifica un livello elevato di *rating* nell'ambito dell'insieme dei titoli "Investment Grade" ed escludendo, in tal modo, i titoli più rischiosi. La curva di mercato per cui si è optato è una curva di mercato "Composite", che riassume le condizioni di mercato in essere alla data di valutazione per titoli emessi da società appartenenti a diversi settori tra cui *Utility, Telephone, Financial, Bank, Industrial*. Quanto invece all'area geografica è stato fatto riferimento all'area Euro.

### 3.22. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione dei fondi per rischi ed oneri è la seguente (importi in migliaia di Euro):

	30/06/2016			31/12/2015			Variazione
	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	
Fondi per oneri di retribuzione variabile	6.859		6.859	8.169		8.169	(1.310)
Fondi per oneri per il personale e ristrutturazione organizzativa		693	693		804	804	(111)
Fondi per rischi e oneri legali e ambientali		7.615	7.615		8.005	8.005	(390)
Fondi per rischi e oneri contrattuali e commerciali		2.440	2.440		3.029	3.029	(589)
Fondi per rischi fiscali		7.280	7.280		7.440	7.440	(160)
<b>Totale</b>	<b>6.859</b>	<b>18.027</b>	<b>24.886</b>	<b>8.169</b>	<b>19.278</b>	<b>27.447</b>	<b>(2.559)</b>

I fondi comprendono:

- fondi per oneri di retribuzione variabile, riferiti all'accertamento degli oneri per compensi da corrispondere al personale in dipendenza del raggiungimento di obiettivi individuali ed aziendali nonché, per complessivi 5.178 migliaia di Euro, allo stanziamento effettuato a fronte di un piano di compensi attribuibili a un certo numero di *manager*. Tale piano di compensi è subordinato al verificarsi di determinati eventi riguardanti l'assetto azionario ed è vincolato al raggiungimento di determinati livelli di valutazione patrimoniale del Gruppo. Il piano si configura come "*cash-settled share-based payment*" inquadrabile nelle previsioni dell'IFRS 2 e la valutazione del *fair value* iscritto in bilancio è stata condotta mediante modelli matematico-attuariali;
- fondi per oneri per il personale e ristrutturazione organizzativa, comprendenti gli oneri previdenziali, le integrazioni al TFR e altri costi connessi alle procedure di mobilità e di accompagnamento alla pensione del personale (per 693 migliaia di Euro), nonché altri oneri di ristrutturazione organizzativa;
- fondi per rischi e oneri legali e ambientali, stanziati a fronte di contenziosi e vertenze legali in corso e per la quota contrattualmente a carico del Gruppo dei costi stimati da sostenere a seguito dell'insorgenza di problematiche, anche in relazione a procedimenti aperti legati a presunti danni ambientali;
- fondi per rischi e oneri contrattuali e commerciali, riferiti essenzialmente ad accantonamenti a copertura di contenziosi commerciali pendenti, penalità, oneri e perdite derivanti dalla conclusione di contratti in corso;
- fondi per rischi fiscali, riferiti principalmente allo stanziamento effettuato a fronte dei possibili esiti negativi di verifiche fiscali condotte in esercizi precedenti dalla Capogruppo e da alcune società italiane, anche a seguito della notifica di alcuni avvisi di accertamento, per 7.280 migliaia di Euro.

I movimenti intervenuti nel primo semestre 2016 nel totale dei fondi, parte corrente e parte non corrente, sono riportati di seguito (importi in migliaia di Euro):

	31/12/2015	Accantonamenti	Utilizzi	Proventizzazioni	30/06/2016
Fondi per oneri di retribuzione variabile	8.169	2.095	(3.406)		6.859
Fondi per oneri per il personale e ristrutturazione organizzativa	804		(111)		693



Fondi per rischi e oneri legali e ambientali	8.005	(390)	7.615
Fondi per rischi e oneri contrattuali e commerciali	3.029	(589)	2.440
Fondi per rischi fiscali	7.440	(160)	7.280
<b>Totale</b>	<b>27.447</b>	<b>2.095 (4.656)</b>	<b>- 24.886</b>

Al 30 giugno 2016 si segnalano le seguenti principali variazioni:

- il fondo per oneri di retribuzione variabile si riduce per 1.311 migliaia di Euro principalmente per l'effetto combinato dell'utilizzo di parte della quota iscritta al 31 dicembre 2015 per 3.406 migliaia di Euro, e dell'accantonamento degli oneri per compensi da corrispondere al personale di competenza del primo semestre 2016 per 2.095 migliaia di Euro.
- il fondo per rischi e oneri legali e ambientali si decrementa a seguito dell'utilizzo del fondo a fronte di oneri a carico del Gruppo per 390 migliaia di Euro.

### 3.23. ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

Tale voce è composta come segue (importi in migliaia di Euro):

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
Debiti verso l'Erario per imposta di registro, ipotecaria e catastale relativamente alle operazioni straordinarie che nel 2013 hanno portato alla cessione della società GE Avio S.r.l. (contenente le attività del settore AeroEngine del Gruppo Avio) al Gruppo General Electric	58.220	-	58.220
Debiti verso Ministero Sviluppo Economico per erogazioni ai sensi della Legge 808/85 – quota oltre l'esercizio successivo	41.217	41.217	-
Risconti passivi su erogazioni ai sensi della Legge 808/85 – quota oltre l'esercizio successivo	17.727	13.801	3.926
Risconti passivi su credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo – quota oltre l'esercizio successivo	654	654	-
Risconti passivi su contributi in conto esercizio	236	236	-
<b>Totale</b>	<b>118.053</b>	<b>55.908</b>	<b>62.146</b>

#### **Debiti verso l'Erario per imposta di registro, ipotecaria e catastale relativamente alle operazioni straordinarie che nel 2013 hanno portato alla cessione della società GE Avio S.r.l. (contenente le attività del settore AeroEngine del Gruppo Avio) al Gruppo General Electric**

La voce pari a 58.220 migliaia di Euro si riferisce al ricevimento nel luglio 2016 da parte dall'Agenzia delle Entrate dell'avviso di liquidazione relativo alle imposte di registro, ipotecarie e catastali, per un importo complessivo pari a 58.220 migliaia di Euro, relativamente alle operazioni straordinarie che nel 2013 hanno portato alla cessione della società GE Avio S.r.l. (contenente le attività del settore *AeroEngine* del Gruppo Avio) al Gruppo General Electric, contestualmente alla rilevazione di un credito verso il Gruppo General Electric di pari importo.

L'iscrizione del suddetto credito verso il Gruppo General Electric si fonda su specifiche previsioni contrattuali in base alle quali quest'ultimo è tenuto a mantenere indenne Avio S.p.A. con riferimento ad eventuali passività che dovessero sorgere rispetto alle imposte indirette riferibili alle operazioni che nel 2013 hanno portato alla cessione della società GE Avio S.r.l. (contenente le attività del settore *AeroEngine* del Gruppo Avio) al Gruppo General Electric.

Inoltre, si segnala che, sempre in base a specifiche previsioni contrattuali, il Gruppo General Electric è tenuto a mettere a disposizione di Avio S.p.A. le somme richieste dall'Amministrazione finanziaria entro le scadenze previste per i versamenti.

Con riferimento a tale tematica si veda anche quanto riportato al paragrafo 3.8 "Altre Attività non correnti" delle Note Esplicative nonché alla sezione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre" della Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

#### **Debiti verso Ministero Sviluppo Economico per erogazioni ai sensi della Legge 808/85 – quota oltre l'esercizio successivo**

Tale voce (pari a 41.217 migliaia di Euro) è costituita dai debiti verso il Ministero dello Sviluppo Economico relativi alle erogazioni, ricevute ai sensi della Legge 808/85 e successive modificazioni e integrazioni, effettuate per la promozione delle attività di ricerca e sviluppo, inclusi studi, prove e progettazione relativi a nuovi programmi e altre attività, dell'industria aeronautica. Tali erogazioni sono non onerose e devono essere rimborsate nel periodo di conseguimento dei ricavi generati dai programmi cui sono riferite. I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

Nel 2006 i regolamenti attuativi della Legge 808/85 hanno subito modifiche. In particolare, è stata definita una specifica disciplina per i programmi oggetto di intervento da parte della Legge 808/85 definiti come funzionali alla sicurezza nazionale o finalizzati alla realizzazione di un progetto di comune interesse europeo, che prevede, in luogo della restituzione delle erogazioni concesse, la corresponsione di diritti di regia sulla vendita dei prodotti sviluppati nell'ambito dei programmi stessi. Per i programmi non rientranti nelle categorie sopra indicate permane invece l'obbligo della restituzione senza corresponsione di interessi.

Si ritiene, a seguito di approfondite analisi condotte anche con l'ausilio di autorevoli studi legali e come comunicato al Ministero dello Sviluppo Economico negli esercizi precedenti, che questa nuova disciplina introdotta non sia applicabile agli interventi disposti prima dell'adozione della Deliberazione 28/2006 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, avuto riguardo alla specifica situazione dei programmi oggetto degli interventi, e pertanto, non essendo nel primo semestre 2016 intervenute variazioni cogenti alla disciplina in vigore, non sono stati mutati i criteri sino ad oggi utilizzati nell'iscrizione a bilancio delle erogazioni in questione.

#### **Risconti passivi su erogazioni ai sensi della Legge 808/85 – quota oltre l'esercizio successivo**

La voce, pari a 17.727 migliaia di Euro, rappresenta la contropartita iniziale del credito verso il Ministero dello Sviluppo Economico a fronte delle concessioni disposte ai sensi della Legge 808/85, e riferite a progetti qualificati come funzionali alla sicurezza nazionale o alla realizzazione di un progetto di comune interesse europeo (come specificato nella Nota 3.8), per la quota da imputarsi a conto economico negli esercizi futuri, oltre l'esercizio successivo, in correlazione ai periodi di imputazione a conto economico dei costi a fronte dei quali è stata concessa l'erogazione.

L'incremento del periodo è principalmente dovuto all'iscrizione dei crediti corrispondenti all'erogazione riconosciuta da parte del Ministero dello Sviluppo Economico con apposito decreto del 27 aprile 2016, con il quale sono stati ammessi al finanziamento costi relativi al programma P40..

#### **Risconti passivi su credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo – quota oltre l'esercizio successivo**

La voce (pari a 654 migliaia di Euro) rappresenta la contropartita della parte del credito d'imposta contabilizzato ai sensi della Legge 296/2007 (Finanziaria 2007) e successivamente modificata dal D.L. 185/2008 convertito con Legge 2/2009, da imputarsi a conto economico negli esercizi futuri, oltre l'esercizio successivo, in dipendenza della diversa tipologia di costi oggetto dell'agevolazione, sia alla incidenza nei conti economici di tali esercizi dei costi per attività di ricerca e sviluppo a fronte dei quali è stato determinato il credito d'imposta sia alla rilevazione dei ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione, al cui valore hanno concorso le spese per attività di ricerca e sviluppo.

## **PASSIVITA' CORRENTI**

### **3.24. PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI**

La voce è composta come segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 30/06/2016	Al 31/12/2015	Variazione del periodo
Debiti finanziari verso imprese a controllo congiunto	17.650	8.399	9.251
<i>Fair value</i> degli strumenti derivati su tassi di interesse	429	368	61
<b>Totale</b>	<b>18.079</b>	<b>8.767</b>	<b>9.312</b>

I debiti verso imprese a controllo congiunto sono relativi al debito finanziario di Avio S.p.A. verso Europropulsion S.A. quale conseguenza del riversamento ai propri soci delle risorse finanziarie nella disponibilità della joint venture.

### **3.25. QUOTA CORRENTE DEI DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI**

La voce, pari a 6.375 migliaia di Euro, è relativa alla parte corrente dei debiti finanziari riferiti ai finanziamenti ottenuti in base al *Senior Term and Revolving Facilities Agreement* come più ampiamente illustrato nella nota 3.20.

### **3.26. DEBITI COMMERCIALI**

La voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Al 30/06/2016	Al 31/12/2015	Variazione del periodo
Debiti verso terzi	67.353	45.461	21.892
Debiti verso società collegate, a controllo congiunto e controllate non consolidate	15.546	1.411	14.135
<b>Totale</b>	<b>82.899</b>	<b>46.872</b>	<b>36.027</b>

Il dettaglio dei debiti commerciali verso le società collegate, a controllo congiunto e controllate non consolidate è così composto (importi in migliaia di Euro):

	Al 30/06/2016	Al 31/12/2015	Variazione del periodo
Servizi Colleferro S.c.p.A.	175	11	164
Europropulsion S.A.	13.691	1.081	12.610
Termica Colleferro S.p.A.	1586	319	1.267
Consorzio Servizi Acqua Potabile	94		94
<b>Totale</b>	<b>15.546</b>	<b>1.411</b>	<b>14.135</b>

### **3.27. PASSIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI**

La voce è composta come segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 30/06/2016	Al 31/12/2015	Variazione del periodo
Debiti per ritenute d'imposta da versare	736	1.660	(924)

Debiti per altre imposte e tributi vari	226	390	(164)
<b>Totale</b>	<b>962</b>	<b>2.050</b>	<b>(1.088)</b>

Tali passività fiscali sono principalmente rappresentate dal debito verso l'Erario per trattenute IRPEF effettuate in qualità di sostituto d'imposta in relazione a redditi di lavoro dipendente e autonomo.

### 3.28. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

Tale voce è composta come segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 30/06/2016	Al 31/12/2015	Variazione del periodo
Anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni e servizi	3.272	4.879	(1.607)
Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale	2.250	3.308	(1.058)
Altri debiti verso terzi	10.488	5.124	5.364
Risconti passivi su erogazioni ai sensi della Legge 808/85 – quota corrente	574	1.149	(575)
Risconti passivi su credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo – quota corrente	79	58	21
Ratei e altri risconti passivi	631	1.435	(804)
<b>Totale</b>	<b>17.293</b>	<b>15.953</b>	<b>1.340</b>

#### Anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni e servizi

La voce include principalmente gli anticipi ricevuti dai clienti finali a fronte di forniture per 3.272 migliaia di Euro (4.879 migliaia di euro al 31 dicembre 2015).

#### Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale

La voce si riferisce agli importi da versare, pari a 2.250 migliaia di Euro (3.308 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015), relativi alle quote a carico delle aziende e alle trattenute effettuate ai dipendenti per i contributi su retribuzioni, secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

#### Altri debiti verso terzi

La composizione della voce è la seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 30/06/2016	Al 31/12/2015	Variazione del periodo
Debiti verso i dipendenti	9.835	4.688	5.147
Debiti diversi verso terzi	653	436	217
<b>Totale</b>	<b>10.488</b>	<b>5.124</b>	<b>5.364</b>

I debiti verso dipendenti comprendono alcune voci retributive da liquidare e quote di retribuzione differita di competenza del semestre. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2015 è dovuto principalmente all'inclusione, nella voce del semestre, dei ratei di tredicesima maturati (che invece al 31 dicembre di ogni anno vengono liquidati).

#### Risconti passivi su erogazioni ai sensi della Legge 808/85 – quota corrente

La voce (pari a 574 migliaia di Euro) comprende la quota corrente delle concessioni disposte ai sensi della Legge 808/85 (come specificato nella Nota 3.8), il cui accredito a conto economico avverrà nell'esercizio successivo in correlazione all'imputazione dei costi a fronte dei quali è stata concessa l'erogazione.

### 3.29. RICAVI

Il totale dei ricavi, composto da quelli per cessioni di beni e per prestazioni di servizi e dalla variazione dei lavori in corso su ordinazione, che è rappresentativo del flusso complessivo dei ricavi consolidati, è dato dai seguenti valori (importi in migliaia di Euro):

	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione
Ricavi delle vendite	13.016	4.653	8.363
Ricavi da prestazioni di servizi	779	1.275	(496)
	13.795	5.928	7.867
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	114.097	112.634	1.464
<b>Totale</b>	<b>127.892</b>	<b>118.562</b>	<b>9.330</b>

Con riferimento alla ripartizione per area geografica dei ricavi (definiti sulla base del paese di riferimento del cliente), si segnala che i ricavi fanno totalmente riferimento all'area Italia (Euro 2,7 milioni pari al 2%) e resto d'Europa (Euro 125,2 milioni pari al 98%).

Di seguito si riporta la ripartizione dei ricavi di cui sopra per linea di *business*:

	1° semestre 2016	1° semestre 2015)	Variazione
Ariane	61.455	63.071	(1.616)
Vega	53.485	49.213	4.272
Propulsione tattica	3.629	5.235	(1.606)
Altri ricavi	794	1.043	(249)
<b>Ricavi al netto del <i>pass-through</i></b>	<b>119.363</b>	<b>118.562</b>	<b>801</b>

### 3.30. ALTRI RICAVI OPERATIVI

La voce altri ricavi operativi, al 30 giugno 2016 pari a 2.867 migliaia di Euro, presenta una variazione in aumento rispetto al primo semestre 2015 per 588 migliaia di Euro, in particolare per effetto della registrazione di alcuni rimborsi assicurativi da parte della controllata Regulus S.A.

### 3.31. CONSUMI DI MATERIE PRIME

La composizione della voce è la seguente (importi in migliaia di Euro):

	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione
Costi per acquisti di materie prime	45.767	38.898	6.869
Variazione delle rimanenze di materie prime	(2.667)	(2.700)	33
<b>Totale</b>	<b>43.100</b>	<b>36.198</b>	<b>6.902</b>

### 3.32. COSTI PER SERVIZI

La voce costi per servizi (inclusivi dei costi per godimento beni di terzi), al 30 giugno 2016 presenta un saldo pari a 53.015 migliaia di Euro, sostanzialmente in linea con il corrispondente valore registrato nel primo semestre 2015.

### 3.33. COSTI PER IL PERSONALE

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione
Salari e stipendi	21.361	19.242	2.119
Oneri sociali	4.536	4.722	(186)
Accantonamenti per retribuzione variabile	2.095	1.416	679
Altri costi per il personale	1.481	1.099	382
<b>Totale</b>	<b>29.474</b>	<b>26.480</b>	<b>2.994</b>

### 3.34. AMMORTAMENTI

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione
Immobilizzazioni materiali	2.925	2.789	136
Investimenti immobiliari	25	23	2
Attività immateriali a vita definita	5.753	5.816	(63)
<b>Totale</b>	<b>8.703</b>	<b>8.628</b>	<b>75</b>

Gli ammortamenti delle attività immateriali a vita definita comprendono, principalmente, l'importo di 3.383 migliaia di Euro per ammortamenti dei costi di sviluppo e l'importo di 2.042 migliaia di Euro, riferito alla quota imputata a conto economico per ammortamento delle attività per accreditamento presso la clientela per partecipazione a programmi, iscritte, nell'esercizio 2007, in sede di allocazione del costo dell'Acquisizione.

### 3.35. ALTRI COSTI OPERATIVI

La natura e l'ammontare dei costi componenti la voce sono indicati nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione
Oneri diversi di gestione	1.478	1.292	186
Altri oneri e accantonamenti	324	527	(203)
Minusvalenze su dismissione immobilizzazioni	4	13	(9)
<b>Totale</b>	<b>1.806</b>	<b>1.832</b>	<b>(26)</b>

#### Oneri diversi di gestione

La voce comprende principalmente oneri relativi ad imposte indirette e tasse, sopravvenienze passive, altri costi di gestione, nonché spese per rappresentanza e ospitalità, quote associative, penalità contrattuali e contributi consortili.

#### Altri oneri e accantonamenti

La voce include per il primo semestre 2016:

- 324 migliaia di Euro principalmente relativi a remunerazioni variabili del personale della società controllata Regulus S.A.;
- 58.220 migliaia di Euro relativi alla rilevazione del debito verso l'Erario a seguito del ricevimento nel luglio 2016 da parte dall'Agenzia delle Entrate dell'avviso di liquidazione dell'imposta di registro, dell'imposta ipotecaria e dell'imposta catastale, per un importo complessivo pari a 58.220 migliaia di Euro, relativamente alle operazioni straordinarie che nel

- 2013 hanno portato alla cessione della società GE Avio S.r.l. (contenente le attività del settore AeroEngine del Gruppo Avio) al Gruppo General Electric;
- (58.220) migliaia di Euro relativi alla rilevazione del credito per indennizzo da parte del Gruppo General Electric delle suddette imposte indirette che si fonda su specifiche previsioni contrattuali in base alle quali quest'ultimo è tenuto a mantenere indenne Avio S.p.A. con riferimento ad eventuali passività che dovessero sorgere con riferimento a tali imposte indirette nell'ambito delle suddette operazioni straordinarie del 2013.

### 3.36. EFFETTO VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO - PROVENTI/(ONERI) OPERATIVI

La voce include gli effetti di applicazione del metodo del patrimonio netto per la valutazione della partecipazione detenuta nella società a controllo congiunto Europropulsion S.A. Tali effetti sono iscritti, in applicazione della facoltà concessa dall'IFRS 11, tra i proventi ed oneri operativi del Gruppo, in relazione alla natura operativa della partecipazione del Gruppo Avio nella società. L'effetto registrato nel primo semestre 2016, pari ad un provento di 1.270 migliaia di Euro (così come quello del primo semestre del 2015) corrisponde sostanzialmente al risultato positivo, per la quota di pertinenza, registrato dalla partecipata nel corso del periodo di riferimento (in assenza di rettifiche di consolidamento con impatto sul risultato della società controllata congiuntamente).

### 3.37. COSTI CAPITALIZZATI PER ATTIVITA' REALIZZATE INTERNAMENTE

La voce costi capitalizzati per attività realizzate internamente, pari a 4.154 migliaia di Euro, presenta una variazione in aumento di 579 migliaia di Euro rispetto al primo semestre 2015. Tale voce include i costi per la realizzazione interna di attività materiali e immateriali, la cui contropartita è iscritta nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria, tra cui costi per produzione interna di immobilizzazioni materiali per 211 migliaia di Euro, costi di sviluppo per 3.835 migliaia di Euro e costi per la realizzazione interna di altre attività immateriali per 108 migliaia di Euro.

### 3.38. PROVENTI FINANZIARI

La composizione della voce è riportata nel prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione
Interessi attivi verso banche	1	85	(84)
Sconti e altri proventi finanziari	120	209	(89)
Interessi attivi su crediti finanziari	17		17
Interessi attivi finanziari collegate		129	(129)
	138	423	(285)
Differenze cambio attive realizzate	148	1.184	(1.036)
Differenze cambio attive accertate	12		12
	160	1.184	(1.024)
<b>Totale</b>	<b>298</b>	<b>1.607</b>	<b>(1.309)</b>

La voce proventi finanziari, pari a 298 migliaia di Euro, presenta una variazione in diminuzione rispetto al primo semestre 2015 di 1.309 migliaia di Euro per effetto, in particolare, di minori differenze cambio attive e, inoltre, del fatto che il finanziamento soci concesso alla collegata Termica Colleferro S.p.A., come già riportato nel paragrafo 3.6 "Attività finanziarie non correnti", è infruttifero di interessi a partire dal 1 gennaio 2016.

Le differenze cambio attive realizzate sono conseguenti all'incasso dei crediti e al pagamento dei debiti in valuta.



Le differenze cambio attive accertate sono relative all'adeguamento al cambio di fine periodo di crediti e debiti espressi in valuta e sono derivanti dall'allineamento delle partite commerciali.

### 3.39. ONERI FINANZIARI

L'esposizione delle componenti principali della voce è riportata nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	1° semestre 2016	1° semestre 2015	Variazione
Interessi passivi su <i>Senior Term Loan Agreement</i>	2.808	661	2.147
Interessi passivi su altri debiti	7	6	1
Sconti e altri oneri finanziari	75	242	(167)
Oneri da attualizzazione benefici a dipendenti	143	7	136
Oneri relativi a operazioni su strumenti derivati su tasso di interesse	119		119
	<b>3.151</b>	<b>916</b>	<b>2.235</b>
Differenze cambio passive realizzate	68	1.235	(1.167)
Differenze cambio passive accertate	20		20
	<b>88</b>	<b>1.235</b>	<b>(1.147)</b>
<b>Totale</b>	<b>3.239</b>	<b>2.151</b>	<b>1.088</b>

La voce oneri finanziari, pari a 3.239 migliaia di Euro, presenta una variazione in aumento rispetto al primo semestre 2015 per 1.088 migliaia di Euro, principalmente per l'effetto degli oneri finanziari relativi al *Senior Term and Revolving Facilities Agreement* sottoscritto il 1 aprile 2015 (si veda la Nota 3.21).

Gli oneri relativi a operazioni su strumenti derivati su tasso di interesse per 119 migliaia di Euro fanno riferimento agli effetti economici consuntivati al 30 giugno 2016 sugli strumenti di finanza derivata stipulati a copertura della volatilità dei tassi d'interesse delle linee di credito previste dal suddetto *Senior Term and Revolving Facilities Agreement*.

Le differenze cambio passive realizzate sono relative all'incasso dei crediti e al pagamento dei debiti in valuta.

Le differenze cambio passive accertate sono relative all'adeguamento al cambio di fine periodo di crediti e debiti espressi in valuta.

### 3.40. EFFETTO VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO - PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI

La valutazione della partecipazione detenuta nella società collegata Termica Colleferro S.p.A. è effettuata applicando il metodo del patrimonio netto. Alla data del presente bilancio semestrale gli ultimi dati disponibili della collegata sono quelli al 31 dicembre 2015, non è stata pertanto effettuata la valutazione di tale partecipazione al 30 giugno 2016. In riferimento, invece, al corrispondente primo semestre 2015, l'effetto della valutazione della partecipazione nella Termica Colleferro S.p.A. è consistito in un onere finanziario di 2.461 migliaia di Euro.

### 3.41. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito registrate nel primo semestre 2016 ammontano a 1.192 migliaia di Euro e sono costituite da un carico di imposte correnti pari a 767 migliaia di Euro ed oneri per imposte anticipate e differite per 426 migliaia di Euro. Al 30 giugno 2015 si registrava complessivamente un

provento di 1.673 migliaia di Euro, ottenuto come saldo netto degli oneri per imposte correnti pari a 496 migliaia di Euro e provento da iscrizione fiscalità differita per 2.169 migliaia di Euro.

#### 4. INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITA'

##### Informativa per settore di attività

Con riferimento al primo semestre 2016 ed all'esercizio 2015, di cui il primo semestre 2015 è parte, il Gruppo ha operato in continuità esclusivamente nell'ambito del *business* Spazio. Conseguentemente tutte le attività e passività, i costi e i ricavi fanno esclusivo riferimento all'unico settore di attività, che corrisponde al perimetro di consolidamento del Gruppo.

Il numero di dipendenti del Gruppo al 30 giugno 2016 è pari a 766, mentre al 31 dicembre 2015 era pari a 763.

##### Informativa per area geografica

Con riferimento alla ripartizione per area geografica dei ricavi del Gruppo (definiti sulla base del paese di riferimento del cliente), si segnala che sia nel primo semestre 2016 che nell'esercizio 2015, di cui il primo semestre 2015 è parte, essi fanno totalmente riferimento all'area Italia ed Europa.

Le attività del Gruppo, così come i nuovi investimenti, sono analogamente allocati, sulla base del medesimo criterio dei ricavi (paese di riferimento del cliente), interamente nell'area Italia ed Europa.

#### 5. IMPEGNI E RISCHI

I principali impegni e rischi del Gruppo sono riepilogati nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 30/06/2016	Al 31/12/2015
Garanzie prestate:		
Garanzie personali:		
Fideiussioni rilasciate da terzi per conto del Gruppo	13.959	13.229
Altre garanzie	29.788	29.788
Totale garanzie prestate	43.747	43.017
Beni di terzi / del Gruppo:		
Beni di terzi presso le società del Gruppo	1.000	1.000
Beni delle società del Gruppo presso terzi	2.030	2.030
	3.030	3.030
Garanzie ricevute:		
Fideiussioni e garanzie ricevute	1.364	114
	1.364	114

##### Garanzie prestate

Comprendono, tra le garanzie personali, fideiussioni rilasciate da terzi per conto del Gruppo a favore della clientela per l'esecuzione di contratti e altre garanzie rappresentate da lettere di *patronage* rilasciate nell'interesse di società del Gruppo.

##### Beni di terzi presso le società del Gruppo

Comprendono principalmente attrezzature relative ad attività di propulsione tattica di proprietà di clienti, oltre a materiali in deposito.

### **Beni delle società del Gruppo presso terzi**

Si riferiscono a materiali e attrezzature dati in conto lavorazione e deposito o uso presso fornitori.

### **Fideiussioni e garanzie ricevute**

La voce comprende principalmente fideiussioni ricevute da fornitori a fronte di ordini per forniture da completare.

### **Altri impegni**

I due soci della Termica Colleferro S.p.A. - Avio S.p.A. e SECI Energia S.p.A., i quali partecipano rispettivamente al 40% ed al 60% nel capitale della società - e le banche finanziatrici della prima, verso le quali Termica Colleferro S.p.A. ha un debito di Euro 23,5 milioni al 30 giugno 2016 per il finanziamento concesso in data 24 febbraio 2010 ai fini della realizzazione della centrale termoelettrica dalla stessa gestita, hanno sottoscritto in data 22 luglio 2014 un accordo modificativo del contratto di finanziamento e nuovi impegni dei soci. Ai sensi di tale accordo, gli azionisti di Termica Colleferro si sono impegnati nei confronti delle banche finanziatrici, in caso di non rispetto dei *covenant* finanziari previsti dal suddetto finanziamento, ad intervenire mediante la sottoscrizione di un aumento di capitale o la concessione di un finanziamento soci (subordinato e postergato), da eseguire proporzionalmente alla quota di capitale sociale rispettivamente detenuta, al fine di soddisfare i suddetti *covenant* finanziari.

Alla data della Relazione finanziaria semestrale, la Termica Colleferro sta negoziando con il consorzio di banche finanziatrici una ristrutturazione del suddetto finanziamento con l'obiettivo di allungare il periodo di rimborso dal 2022 al 2027, di ridurre lo *spread* sul tasso di interesse praticato e di rivedere i *covenant* finanziari, sulla base dell'ultimo *business plan*, che tiene in considerazione le previsioni relative alle migliorate condizioni del mercato dell'energia elettrica e lo *spread* tra il costo del gas e l'andamento ed i prezzi dell'energia.

### **Vertenze legali e passività potenziali**

I rischi legali a cui è esposto il Gruppo derivano in parte dalla varietà e dalla complessità delle norme e dei regolamenti a cui è soggetta l'attività industriale e commerciale del Gruppo, soprattutto in materia di ambiente, sicurezza, responsabilità prodotto, fiscale e concorrenza. Nel corso del normale svolgimento della propria attività, il Gruppo è pertanto parte in alcuni procedimenti giudiziari civili, amministrativi e penali, attivi e passivi. Pur non essendo possibile prevedere oppure determinare l'esito di ciascun procedimento, il Gruppo ritiene che la conclusione definitiva degli stessi non avrà un impatto finanziario sfavorevole rilevante. Laddove, invece, è probabile che occorra un esborso di risorse per adempiere obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, il Gruppo ha effettuato specifici accantonamenti a fondi per rischi ed oneri.

Il Gruppo ritiene che le somme accantonate nei fondi per rischi e oneri e quelle incluse tra i costi di ciascuna commessa a fini di copertura delle passività probabili rivenienti da contenziosi pendenti o potenziali siano nel loro complesso di importo adeguato. Inoltre, gli oneri derivanti da procedimenti di natura ambientale risultano per la gran parte oggetto di specifica garanzia da parte del venditore, entro determinati limiti e condizioni, contenuta nel contratto perfezionato nel 2003 relativo all'acquisizione di AVIO S.p.A. da parte di AVIO Holding S.p.A. (entrambe ora incorporate nella Capogruppo Avio S.p.A.).

Si riporta di seguito una breve descrizione dei procedimenti, attivi e passivi, più significativi di cui il Gruppo è parte, nonché una breve descrizione delle principali passività potenziali.

*Comune di Colleferro/Secosvim (ARPA 1 e ARPA 2)*

Nel marzo 2004, il commissario straordinario del Comune di Colleferro ha emanato un'ordinanza nei confronti di Secosvim disponendo la messa in sicurezza d'emergenza, la caratterizzazione e la bonifica di alcuni siti all'interno del comprensorio industriale di Colleferro (denominati "ARPA 1" e "ARPA 2"). Secosvim ha impugnato i relativi provvedimenti davanti al TAR (Tribunale Amministrativo Regionale) del Lazio, basandosi sul presupposto di non essere il soggetto responsabile dell'inquinamento. Peraltro, successivamente all'impugnazione, Secosvim ha ritenuto di aderire parzialmente alle richieste della pubblica amministrazione, adottando i provvedimenti di messa in sicurezza d'emergenza e caratterizzazione dei siti. A fronte dei costi ad oggi prevedibili e limitatamente alla quota a carico di tali interventi è stato stanziato apposito fondo rischi. Il ricorso è stato dichiarato perento e quindi è da considerarsi definitivamente chiuso.

Nelle more, in data 18 dicembre 2008 è stato siglato tra l'Ufficio Commissariale per l'Emergenza nella Valle del Sacco e Secosvim un accordo, avente ad oggetto la bonifica del suolo e delle acque di falda del sito ARPA 1, nonché la messa in sicurezza permanente del sito individuato come "ex Cava Pozzolana".

In particolare, in forza di tale accordo, l'autorità commissariale si è impegnata ad eseguire l'insieme degli interventi destinati alla progettazione e realizzazione del progetto di bonifica del suolo insaturo e delle acque di falda del sito, comprensivo della progettazione e della realizzazione di un'ideale area di confinamento definitivo dei rifiuti.

Secosvim, a sua volta, si è impegnata a partecipare con un contributo volontario per gli interventi di messa in sicurezza permanente e a sostenere gli oneri economici di gestione post-operativa e manutenzione di tale area.

In data 29 luglio 2011 è stato siglato un ulteriore accordo tra l'Ufficio Commissariale per l'Emergenza nella Valle del Sacco e la Secosvim per la messa in sicurezza permanente del sito ARPA 2. In forza di tale accordo l'Ufficio Commissariale si è assunto l'esecuzione dell'insieme degli interventi destinati alla progettazione e realizzazione della messa in sicurezza permanente di ARPA 2, consistente nella creazione di un'area di confinamento in sito.

Secosvim, a sua volta, si è impegnata a partecipare con un contributo volontario pari all'80% del valore dei lavori, da computarsi a consuntivo, per l'insieme degli anzidetti interventi, a sostenere gli oneri economici di gestione post-operativa e manutenzione dell'area di confinamento, a realizzare, sostenendone i costi, le opere per la bonifica dell'acquifero sottostante l'area denominata "Benzoino" e derivati, nonché a corrispondere un ulteriore contributo di 1 milione di Euro per la corretta messa in sicurezza ambientale e la risoluzione delle problematiche insorte nel corso dei lavori di bonifica del sito ARPA 1. Con ulteriore accordo del 1 agosto 2012 e in forza della conferenza di servizi del 30 ottobre 2012 Secosvim si è impegnata ad attuare la messa in sicurezza permanente del sottoprodotto industriale e dei terreni a contorno rinvenuti nei lavori di bonifica sopra indicati con costi a suo carico stimati in circa 1 milione di Euro. A fronte di tale impegno, è stato stanziato, limitatamente per la quota a carico, apposito fondo rischi.

Le attività relative alla messa in sicurezza permanente del sito "ex Cava Pozzolana" sono state concluse.

I lavori di bonifica dei terreni di ARPA 1, a carico dell'Ufficio Commissariale, sono stati terminati e si è conclusa la messa in sicurezza permanente del sottoprodotto industriale.

La gara di appalto pubblico per ARPA 2 è stata conclusa da parte della Regione Lazio con la identificazione di un vincitore, si attende l'assegnazione dell'appalto e quindi l'inizio dei lavori.

#### *Comune di Colleferro/Secosvim-AVIO S.p.A. (inquinamento fiume Sacco)*

Nel giugno 2005, a seguito della scoperta di sostanze tossiche nel latte prodotto in alcune fattorie della valle del fiume Sacco, il Comune di Colleferro ha emanato varie ordinanze nei confronti di Secosvim, AVIO S.p.A. ed altre aziende nella medesima area disponendo la messa in sicurezza d'emergenza, la caratterizzazione e la bonifica delle aree sulle quali operano tali aziende con costi a carico delle medesime. Secosvim e AVIO S.p.A. hanno proposto ricorso avverso tali ordinanze presso il TAR del Lazio, chiedendo la sospensiva di tali provvedimenti. Contestualmente, sono comunque stati adottati provvedimenti di messa in sicurezza d'emergenza dei siti. A fronte dei costi ad oggi prevedibili e limitatamente alla quota a carico di tali interventi è stato stanziato apposito fondo rischi. I ricorsi sono stati dichiarati perenti e quindi sono da considerarsi definitivamente chiusi.

Nelle more, sono stati siglati tra l'Ufficio Commissariale per l'Emergenza nella Valle del Sacco e Secosvim in data 18 dicembre 2008 e 29 luglio 2011 i sopra menzionati accordi aventi ad oggetto la bonifica del suolo e delle acque di falda del sito ARPA 1, la messa in sicurezza permanente del sito individuato come "ex Cava Pozzolana", nonché la messa in sicurezza permanente del sito ARPA

2. Sono state altresì ultimate le caratterizzazioni dei terreni e si sono completate le integrazioni delle misure di messa in sicurezza. E' stata altresì completata la realizzazione della barriera idraulica del sito Arpa1, Arpa2, Benzoino ed OCR che costituisce l'impianto di bonifica dell'area.

#### *Secosvim/Caffaro*

Nel comprensorio di Colleferro è compresa un'area industriale denominata "Benzoino e derivati" che fino al 31 dicembre 2007 è stata locata alla società Caffaro S.p.A. che dal mese di settembre 2009 è stata assoggettata a procedura di amministrazione straordinaria. Al fine di recuperare i crediti vantati nei confronti della Caffaro, Secosvim ha presentato all'epoca istanza di ammissione al passivo avanti il tribunale di Udine, ed è stata ammessa al passivo.

Parallelamente l'Ufficio Commissariale per l'Emergenza nella Valle del Sacco ha proceduto in danno nei confronti di Caffaro per inquinamento del terreno per un valore stimato di circa 7 milioni di Euro, che corrispondeva al presumibile costo di bonifica di queste aree. La Caffaro ha impugnato avanti al TAR del Lazio l'azione in danno e Secosvim si è quindi costituita in giudizio. La causa è attualmente pendente con prossima udienza fissata al 6 dicembre 2016. Esiste la possibilità che la società Caffaro rivendichi i suddetti costi nei confronti di Secosvim in qualità di proprietaria degli immobili. Secosvim ha comunque richiesto al Tribunale di Velletri un accertamento tecnico preventivo volto a determinare eventuali responsabilità della Caffaro nella contaminazione dell'area "Benzoino e derivati", che si è concluso con il deposito di una perizia che ha confermato una responsabilità diretta della Caffaro nell'anzidetta contaminazione.

Con il sopra menzionato accordo per ARPA 2 (del 29 luglio 2011), Secosvim si è impegnata con l'Ufficio Commissariale per l'Emergenza nella Valle del Sacco a realizzare, sostenendone i costi, le opere per la bonifica dell'acquifero sottostante il sito "Benzoino e derivati". Tali opere sono state completate.

#### *Verifiche fiscali Capogruppo Avio S.p.A.*

##### *a) Contenzioso fiscale concluso, con effetti finanziari sul primo semestre 2016 e sull'esercizio 2015*

A seguito della verifica operata a più riprese negli anni 2009-2010 dal Nucleo di P.T. della Guardia di Finanza relativamente all'esercizio 2007, culminata con la contestazione di non corretta applicazione della disciplina sui prezzi di trasferimento nei rapporti finanziari con la controllante lussemburghese relativamente alla quota parte del finanziamento contratto per l'acquisizione del Gruppo AVIO e, più in generale, con il disconoscimento di taluni degli effetti fiscali dell'acquisizione medesima, perfezionata con la fusione per incorporazione di alcune società nella Capogruppo AVIO S.p.A. (*leveraged buy-out*), l'Agenzia delle Entrate aveva notificato a quest'ultima:

- nel dicembre 2012, l'avviso di accertamento riferito al periodo d'imposta 2007, che aveva confermato le contestazioni sollevate quantificando le richieste, inclusive di interessi e sanzioni, in un ammontare pari a 4.797 migliaia di Euro. A seguito di ricorso presentato da AVIO previo versamento a titolo provvisorio di un terzo delle imposte richieste oltre interessi, nel gennaio 2014 la Commissione Tributaria Provinciale ("CTP") di Torino aveva integralmente respinto il ricorso senza tuttavia, sulla base delle interpretazioni della Capogruppo e dei propri consulenti, confutare la fondatezza delle argomentazioni di illegittimità dei rilievi in discussione proposte dalla Capogruppo medesima, la quale aveva pertanto presentato appello alla Commissione Tributaria Regionale del Piemonte nel dicembre 2014;
- nel dicembre 2013, l'avviso di accertamento relativo al periodo d'imposta 2008 inerente le tematiche connesse alla medesima operazione di *leveraged buy-out*, quantificando le richieste, inclusive di interessi e sanzioni, in un ammontare pari a 32.905 migliaia di Euro, contro cui pendeva ricorso alla CTP di Torino presentato nel giugno 2014;
- nel dicembre 2013, l'avviso di accertamento relativo all'utilizzo nel 2008 di perdite riportabili disconosciute per effetto della contestazione contenuta nel summenzionato avviso di accertamento del dicembre 2012 circa il riporto perdite ai fini IRES dell'incorporata Avio Holding S.p.A. a seguito della fusione avvenuta nel 2007 con la Capogruppo (mancato superamento del test di vitalità), quantificando le richieste,

inclusive di interessi e sanzioni, in un ammontare pari a 3.485 migliaia di Euro, contro cui pendeva ricorso alla CTP di Torino presentato nel marzo 2014;

- nel dicembre 2014, l'avviso di accertamento relativo al disconoscimento di ulteriori perdite riportabili di Avio Holding S.p.A. (derivanti dall'istanza di rimborso IRES da IRAP, importo 105 migliaia di Euro) per effetto della contestazione contenuta sempre nell'avviso di accertamento del dicembre 2012.

In merito ai rilievi concernenti l'operazione di *leveraged buy-out* in oggetto, la Capogruppo aveva complessivamente confermato, pur in considerazione della sentenza di primo grado sfavorevole per l'anno 2007, la propria valutazione di insussistenza di passività suscettibili di generare oneri a suo carico sulla base delle motivazioni sostenute nelle memorie difensive e nei ricorsi. Tale impostazione risultava supportata da specifico parere richiesto ad autorevole esperto fiscale italiano (ad aggiornamento ed integrazione di precedenti pareri, alla luce degli eventi più recenti qui descritti), nonché da alcune pronunce giurisprudenziali favorevoli ai contribuenti su casi analoghi.

Gli importi versati a titolo riscossione provvisoria ammontavano a 6.888 migliaia di Euro, allocati nei crediti dello Stato Patrimoniale, ed inerenti esclusivamente i periodi d'imposta 2007 e 2008.

In seguito ai contatti nel tempo intercorsi con l'Agenzia delle Entrate AVIO S.p.A., pur nella convinzione della regolarità del proprio operato, ha ritenuto appropriato addivenire ad un accordo transattivo, richiamato a commento dei bilanci dei precedenti esercizi 2015 e 2014, che è stato formalizzato il 22 aprile 2015; in base ai termini di tale accordo le parti hanno rinunciato ai predetti contenziosi, definendo gli importi a carico di AVIO in complessivi Euro 8.153 migliaia, pagati nel corso del 2015 e nel gennaio 2016 in aderenza agli atti conseguentemente emanati; d'altro canto, gli importi corrisposti a titolo di riscossione provvisoria (come specificato, Euro 6.888 migliaia) sono stati rimborsati entro il termine dell'esercizio 2015.

#### b) Contenzioso fiscale ancora aperto

Per quanto concerne invece i rilievi non oggetto di definizione a mezzo della citata transazione del 22 aprile 2015, si riportano i seguenti:

- Avviso di accertamento n. TSB060200344/2014 relativo ad IVA per il periodo d'imposta 2007: nel dicembre 2014 era stato notificato tale avviso di accertamento concernente l'indetraibilità dell'IVA sulle fatture qualificate come non inerenti connesse alla medesima operazione di *leveraged buy-out*, per un totale di IVA asseritamente indetraibile per € 4.377.000, cui vanno aggiunte le relative sanzioni (€ 5.471.250) e gli interessi; in merito a tale rilievo sono in corso contatti per l'eventuale definizione con l'Agenzia delle Entrate, prima della prossima udienza fissata per il 13 dicembre 2016;
- Contestazione omesso versamento ritenute e relative sanzioni: nel dicembre 2012, inoltre, contestualmente alle notifiche citate relative all'operazione di *leveraged buy-out*, era stato notificato alla Capogruppo i) un avviso di accertamento, relativo sempre all'anno 2007, concernente l'asserita omessa applicazione delle ritenute d'imposta sugli interessi corrisposti, in relazione ai rapporti contrattuali di finanziamento in corso, ad una società collegata di diritto olandese, sulla base del disconoscimento della sua qualifica di effettivo beneficiario degli stessi (importo richiesto 7.895 migliaia di Euro, pagato nel giugno 2013), ii) il collegato atto di contestazione sanzioni per omesso versamento delle ritenute medesime.

Nel dicembre 2013, 2014 e 2015 sono stati parimenti notificati gli avvisi di accertamento per la medesima fattispecie con riferimento agli anni 2008, 2009 e 2010, i cui importi sono stati a tutt'oggi pagati sempre attingendo dal fondo rischi ed oneri all'uopo allocato (rispettivamente 6.572, 4.459 e 4.221 migliaia di Euro).

Nel febbraio 2014 e 2015 sono stati notificati per gli anni 2007 e 2008 i correlati atti di irrogazione sanzioni per omesso versamento, contro cui la Capogruppo ha proposto tempestivi ricorsi alla CTP di Torino, ritenendoli privi di fondamento giuridico (importi richiesti pari rispettivamente a 1.513 e 1.450 migliaia di Euro); si evidenzia che il ricorso relativo all'anno 2007 è stato accolto nel giugno 2015 con provvedimento passato in giudicato.

Nel dicembre 2014 e nel dicembre 2015 sono stati infine notificati gli atti di contestazione delle sanzioni relative al 2009 e 2010 (importi 983 e 932 migliaia di Euro), in riferimento ai quali sono poi stati notificati i relativi atti di non irrogazione sanzioni, rispettivamente in data 10 febbraio 2016 e 23 giugno 2016.

L'Atto di irrogazione sanzioni n. TSBIR0200001/2015 relativo alle ritenute per il periodo d'imposta 2008 è ancora "aperto" fermo restando che l'Ufficio ha informalmente confermato che non intende proseguire con il giudizio, impegnandosi a depositare quanto prima - e comunque prima dell'udienza di trattazione programmata per il 21 settembre 2016 - una istanza di estinzione del giudizio per cessata materia del contendere, coerentemente con l'impostazione di non irrogazione sanzioni sopra descritta.

Avio S.p.A. ha inoltre proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Torino contro due cartelle di pagamento emesse nel maggio 2015 per l'irrogazione di sanzioni e interessi relativamente ai tardivi versamenti, inerenti la medesima fattispecie delle ritenute d'imposta, inerenti l'annualità 2011 (importo complessivo Euro 1.194 migliaia, oltre aggi di riscossione). Detti ricorsi sono stati accolti nel novembre 2015.

- Avio S.p.A. e Se.Co.Sv.Im. S.r.l., Avvisi di accertamento relativi ad Ires n. TK7080203564/2013 per il periodo d'imposta 2009 e n. TK7080203560/2013 per il periodo d'imposta 2010: con questi avvisi di accertamento l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale III di Roma ha contestato la sussistenza del presupposto soggettivo del controllo ai fini della valida adesione, da parte di Avio S.p.A. (in qualità di consolidante) e di Se.Co.Sv.Im. S.r.l. (in qualità di consolidata) al regime del consolidato fiscale nazionale di cui all'art. 117 e ss. del TUIR.

La contestazione è fondata sulla circostanza che le partecipazioni in Se.Co.Sv.Im. S.r.l. sono gravate da un pegno in favore di talune banche, iscritto a garanzia di un finanziamento erogato ad Avio S.p.A. e ad altre società del Gruppo. Con l'avviso d'accertamento n. TK7080203564/2013 (emesso per l'anno 2009) l'Ufficio ha richiesto il pagamento di una maggiore Ires pari ad € 1.531.991, oltre interessi, ed ha irrogato contestualmente la sanzione per infedele dichiarazione pari al 100% della maggiore imposta contestata. Con l'avviso d'accertamento n. TK7080203560/2013 (emesso per l'anno 2010) l'Ufficio ha richiesto il pagamento di una maggiore Ires pari ad € 843.498, oltre ad interessi ed alla sanzione per infedele dichiarazione pari al 100% della maggiore imposta contestata.

Gli avvisi sono stati impugnati, con richiesta in via principale di integrale annullamento degli stessi perché illegittimi (tra l'altro) in punto di merito, dato che il pegno non ha mai fatto venire meno il requisito del controllo, come richiesto dalla disciplina in materia di consolidato fiscale. Nel corso del giudizio sono state prodotte due pronunce dell'Agenzia delle Entrate, con le quali è stato dimostrato che la posizione dell'Ufficio non è coerente con quella della stessa Agenzia, che si è espressa positivamente in presenza di contratti di pegno aventi caratteristiche analoghe a quello in oggetto. Peraltro, lo stesso Ufficio accertatore - nel corso della tentata procedura di accertamento con adesione - aveva verbalizzato di voler procedere con l'annullamento del rilievo, previo benessere della Direzione Regionale del Lazio.



In relazione ai citati avvisi, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma si è già pronunciata in favore delle due società, dichiarando l'illegittimità degli stessi (CTP di Roma, sentenza n. 24408/32/15 del 23 novembre 2015).

L'Ufficio ha presentato appello avverso la citata sentenza - con motivazione che costituisce mera replicare di quanto già affermato in sede di accertamento - e conseguentemente Avio S.p.A. e Se.Co.Sv.Im. S.r.l. si sono costituite con tempestive controdeduzioni depositate in data 21 luglio 2016.

In aggiunta, il 22 luglio 2016 è stata presentata una istanza di autotutela poiché - al di là di ogni valutazione di merito - deve ritenersi che Avio S.p.A. sia stata illegittimamente destinataria degli avvisi in oggetto, in quanto la responsabilità per l'asserito omesso versamento potrebbe al limite ricadere sulla sola controllata Se.Co.Sv.Im. S.r.l., avendo Avio S.p.A. versato anche le imposte dovute da quest'ultima (in questo senso, vedasi anche la procedura di accertamento illustrata dalla stessa Agenzia delle Entrate con la Circolare n. 3/E del 2014). Inoltre, è stato eccepito che l'Ufficio impositore era comunque territorialmente incompetente in relazione ad Avio S.p.A..

Per le ragioni qui sintetizzate si ritiene di poter qualificare come "remoto" il rischio che dagli accertamenti possa derivare una passività fiscale.

Con riferimento ai predetti rilievi la Capogruppo ha provveduto allo stanziamento di specifici fondi rischi ed oneri, la cui consistenza è ritenuta congrua al soddisfacimento dei potenziali relativi esborsi futuri.

#### *Verifiche fiscali Se.Co.Sv.Im. S.r.l.*

Circa gli Avvisi di accertamento relativi ad Ires n. TK7080203564/2013 per il periodo d'imposta 2009 e n. TK7080203560/2013 per il periodo d'imposta 2010, si veda quanto già riportato sopra per la Capogruppo Avio S.p.A.

Per Se.Co.Sv.Im. S.r.l. sempre nel 2013 è stato inoltre notificato un avviso di accertamento ai fini IRAP per il periodo d'imposta 2011 concernente una contestazione di omessa contabilizzazione di ricavi. In merito a detto rilievo, ritenuto infondato, la società ha proposto reclamo alla CTP di Roma: tale CTP ha accolto favorevolmente il ricorso con sentenza del 23 giugno 2016.

Relativamente alla verifica effettuata da parte dell'Ufficio Tecnico di Finanza di Roma ai fini dell'imposta erariale di consumo e relativa addizionale dovute sui consumi di energia elettrica nel periodo gennaio 2001 - agosto 2005, il ricorso avverso il giudizio di secondo grado, favorevole alla Società, da parte dell'Agenzia delle Dogane ed il relativo controricorso della Società sono tuttora pendenti presso la Corte di Cassazione.

Circa invece i rilievi formulati dall'Ufficio Tecnico di Finanza di Roma, sempre in materia di accise e addizionali provinciali/comunali nel settore dell'energia elettrica, relativamente agli anni 2005-2010 e contro cui la Società aveva provveduto a ricorrere, ritenendoli infondati, si evidenzia che la CTR del Lazio ha respinto l'appello della Società (20 maggio 2015) nonostante l'evidente erroneità del giudicato di primo grado in merito alla debenza delle sanzioni (€ 280.000). La Società ha pertanto ritenuto di adire la Corte di Cassazione (ricorso presentato il 23 dicembre 2015).

La sentenza della CTP di Bologna (dicembre 2013) che aveva accolto il ricorso della Società concernente l'avviso di rettifica e liquidazione delle maggiori imposte di registro, ipotecarie e catastali rivenienti dalla riqualificazione come cessione d'azienda, con correlata rideterminazione del valore dell'avviamento riferibile al ramo medesimo, dell'operazione di conferimento del ramo di azienda denominato "Energia Colleferro" a Termica Colleferro S.p.A. e successivo trasferimento della partecipazione in quest'ultima alla controllante indiretta Avio S.p.A., è stata appellata dall'ufficio presso la CTR dell'Emilia Romagna. Si è in attesa dell'udienza al riguardo.

Infine, l'appello dell'Agenzia delle Entrate avverso la decisione della CTP Roma favorevole alla Società in merito all'avviso di rettifica per imposte ipotecarie e catastali sul maggior valore

accertato della vendita della palazzina uffici (anno 2008), è stato respinto dalla CTR del Lazio (13 ottobre 2015).

Con riferimento ai predetti rilievi la controllata Se.Co.Sv.Im. S.r.l. ha provveduto allo stanziamento di specifici fondi rischi ed oneri, la cui consistenza è ritenuta congrua al soddisfacimento dei potenziali relativi esborsi futuri.

*Verifiche fiscali ELV S.p.A.*

In riferimento all'attività di controllo completata nel mese di giugno 2015 ai soli fini IVA con riferimento all'anno 2013 da parte dell'Agenzia delle Entrate - DP1 Roma, è stato notificato nel corso del semestre apposito atto di contestazione di natura esclusivamente formale, il quale è stato pagato, per un importo pari a circa 22 mila Euro, nel mese di luglio 2016.

Non vi sono temi di contenzioso fiscale per la controllata ELV S.p.A.

## 6. INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE RISCHI

### Fair value di attività e passività finanziarie e modelli di calcolo utilizzati

In relazione agli strumenti finanziari rilevati bilancio consolidato abbreviato semestrale al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- a) livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- b) livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- c) livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Gli strumenti finanziari derivati (*interest rate swaps*), relativi soltanto al "Senior Term and Revolving Facilities Agreement" stipulato con Banca IMI ed altri primari istituti di credito in data 1 aprile 2015, sono iscritti in bilancio al *fair value* e inclusi nelle voci di attività e passività finanziarie.

La tabella sotto riportata mostra una descrizione degli importi corrispondenti al fair value delle classi di strumenti finanziari ripartite per metodi di calcolo adottati per la loro determinazione nel periodo.

Importi in migliaia di Euro	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumenti finanziari derivati	-	429	-

### Tipologie di rischi finanziari e attività di copertura connesse

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alle proprie attività operative, in particolare riferibili a:

- rischi di credito, relativi ai rapporti commerciali con la clientela e alle attività di finanziamento;
- rischi di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito.

Il Gruppo monitora costantemente i predetti rischi finanziari, ponendo in essere azioni aventi l'obiettivo di fronteggiare e contenere i potenziali effetti negativi mediante l'utilizzo di appropriate politiche e, laddove ritenuto necessario, anche mediante appositi strumenti di copertura.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo.

I dati quantitativi di seguito riportati non rivestono valenza previsionale e non possono completamente riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

#### Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

L'esposizione al rischio di credito è connessa essenzialmente ai crediti iscritti in bilancio, particolarmente crediti di natura commerciale, e alle garanzie prestate a favore di terzi.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2015 è rappresentata essenzialmente dal valore contabile complessivo dei crediti commerciali.

I principali clienti del Gruppo per quanto riguarda il settore dello spazio sono rappresentati da organismi governativi e committenti pubblici, che per la loro natura non presentano significative concentrazioni di rischio.

In riferimento ai crediti commerciali è stata effettuata una valutazione individuale del rischio ed è stato iscritto specifico fondo di svalutazione, che tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e di

eventuali situazioni di controversie in corso e possibili riscadenziamenti. Si segnala inoltre che parte dello scaduto trova contropartita in passività per debiti connessi a condizioni di avvenuto incasso e in stanziamenti a fondi svalutazione crediti.

### **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo è individuabile nell'eventuale difficoltà ad ottenere, a condizioni economiche, le risorse finanziarie a supporto delle attività operative. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza del debito o di liquidità degli impieghi finanziari.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorate e gestite centralmente, anche mediante l'implementazione di sistemi di tesoreria accentrata coinvolgenti le principali società italiane ed estere del Gruppo, nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide, ottimizzando la gestione della liquidità e dei flussi di cassa. Il Gruppo effettua periodicamente il monitoraggio dei flussi di cassa previsti ed effettivi, nonché l'aggiornamento delle proiezioni di flussi finanziari futuri al fine di ottimizzare la gestione della liquidità e la determinazione delle eventuali necessità di provvista.

I fondi attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, sono ritenuti in grado di consentire al Gruppo di soddisfare i propri bisogni derivanti dall'attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza.

### **Rischio di mercato**

Con riferimento alla attuale struttura finanziaria del Gruppo e al fatto che la valuta con cui lo stesso opera è in misura quasi esclusiva l'Euro, si ritiene che il Gruppo non sia attualmente soggetto a significativi rischi di mercato derivanti dalla fluttuazione dei cambi delle valute, né dei tassi di interesse su crediti e debiti finanziari.

Il Gruppo, in considerazione di quanto indicato con riferimento alla non significatività dei rischi di mercato connessi alla variabilità di tassi di cambio e di interesse, alla data del 31 dicembre 2015 non ha in essere operazioni specificatamente finalizzate alla copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa in relazione alle citate tipologie di rischi.

### **Rischio di tasso di interesse**

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse essenzialmente con riferimento alle passività finanziarie a tasso variabile attribuibili al "*Senior Term and Revolving Facilities Agreement*" stipulato con Banca IMI ed altri primari istituti di credito in data 1 aprile 2015. La variazione dei tassi di interesse potrebbe avere un impatto positivo o negativo sul risultato economico e sul patrimonio netto del Gruppo.

Quest'ultimo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tale rischio attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie politiche di gestione dei rischi ed in linea con quanto previsto nel contratto di finanziamento in questione.

Nell'ambito di tali politiche l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e con le poste patrimoniali attive e passive, e non sono consentite attività con intento speculativo.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati designandoli a copertura dei flussi di cassa con l'obiettivo di predeterminare il tasso di interesse del finanziamento a tasso variabile.

Gli strumenti utilizzati nel perseguimento di tale strategia sono sostanzialmente *interest rate swaps*. Gli obiettivi di *risk management* definiti per la gestione del rischio di tasso di interesse possono essere così sintetizzati:

- è obiettivo del Gruppo mitigare il rischio di scostamenti negativi del risultato netto e del *cash flow* rispetto a quanto previsto dal *budget* e dal piano pluriennale a causa di avverse fluttuazioni dei tassi di interesse, assicurando un tasso fisso su parte della propria esposizione finanziaria soggetta a tasso variabile;
- le posizioni identificate (finanziamenti in essere) sono coperte attraverso l'utilizzo di strumenti derivati *interest rate swap*;
- non è ammesso l'utilizzo di strumenti derivati per finalità speculative, ossia non volti a perseguire il predetto obiettivo.

Gli strumenti utilizzati a tale scopo sono esclusivamente *interest rate swap* (IRS).

Il Gruppo utilizza, a copertura di una parte dei suoi finanziamenti, strumenti finanziari derivati designandoli a copertura dei flussi di cassa con l'obiettivo di predeterminare l'interesse pagato sui finanziamenti, per raggiungere un *mix* predefinito ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti. Le controparti di tali contratti sono primarie istituzioni finanziarie.

Gli strumenti derivati sono rilevati al loro fair value.

### Contabilizzazione delle operazioni di copertura

L'uso dei contratti derivati da parte del Gruppo è finalizzato alla protezione dalle oscillazioni dei tassi d'interesse relativi al contratto di finanziamento "*Senior Term and Revolving Facilities Agreement*", sulla base di una strategia di copertura dei flussi finanziari (c.d. *cash flow hedge*). Pertanto, nella rappresentazione di bilancio per le operazioni di copertura, si verifica la rispondenza ai requisiti di conformità con le prescrizioni del principio contabile IAS 39 in tema di applicazione dell'*hedge accounting*.

### Contratti di copertura in essere

Si riportano di seguito i principali dati riepilogativi degli *interest rate swap* in essere al 30 giugno 2016:

Istituto finanziario	Data di stipulazione	Data di scadenza
Société Générale	30/06/2015	29/06/2018
BPM	30/06/2015	29/06/2018
UniCredit	30/06/2015	30/06/2018
Intesa Sanpaolo	30/06/2015	29/06/2018

L'obiettivo perseguito attraverso le operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse è quello di fissare il costo della provvista relativa al finanziamento pluriennale a tasso variabile oggetto di copertura attraverso la stipula di un correlato contratto derivato che consenta di incassare il tasso di interesse variabile contro il pagamento di un tasso fisso.

I contratti derivati, per i quali sono rispettate le condizioni poste dallo IAS 39 per l'applicazione dell'*hedge accounting* (formale designazione della relazione di copertura; relazione di copertura documentata, misurabile ed altamente efficace), sono trattati secondo la tecnica contabile del *cash flow hedge* che prevede, nello specifico, l'imputazione a riserva di patrimonio netto alla data di stipula del contratto del relativo fair value limitatamente alla porzione efficace. Le successive variazioni di fair value conseguenti a movimenti della curva dei tassi d'interesse, sempre nei limiti della porzione efficace della copertura, sono parimenti imputate a riserva di patrimonio netto.

Nel corso del primo semestre 2016 non si sono verificati casi di coperture eccedenti rispetto ai flussi futuri oggetto di copertura ("*overhedge*").

Nella tabella sottostante sono illustrate le seguenti informazioni riferite ai contratti derivati:

- l'importo nozionale al 30 giugno 2016;
- il valore rilevato nello stato patrimoniale rappresentato dal *fair value* di tali contratti alla data di bilancio;

- la porzione di inefficacia o la variazione di *time value* rilevata immediatamente a conto economico alle voci Oneri finanziari e/o proventi finanziari.

Importo in migliaia di Euro	Importo nozionale	Fair Value	Effetto a conto economico	Effetto a patrimonio netto
Interest rate swap	66.667	(429)	-	(429)
	66.667	(429)	-	(429)

## 6. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Capogruppo al 30 giugno 2016 è controllata da una pluralità di fondi di investimento gestiti da Cinven, per una quota pari al 59,78%, da investitori istituzionali i cui diritti di voto sono esercitati in conformità alle istruzioni impartite da Cinven, per una quota pari al 21,37%, e Finmeccanica S.p.A. per una quota pari al 14,32%, nonché da investitori minori per una quota pari al 4,53%.

La Capogruppo intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate e a controllo congiunto, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse, a normali condizioni di mercato. In particolare, si riferiscono a forniture e acquisti di beni e servizi, tra cui prestazioni nel campo amministrativo-contabile, fiscale, informatico, di gestione personale, di assistenza e consulenza, e relativi crediti e debiti a fine esercizio e a operazioni di finanziamento e di gestione di tesoreria centralizzata e relativi oneri e proventi. Tali operazioni sono eliminate nella procedura di consolidamento e conseguentemente non sono descritte nella presente sezione.

Non vi è tuttavia garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra o con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Si segnala che le parti correlate del Gruppo Avio sono le società controllanti, le società che sono in grado di esercitare il controllo o un'influenza notevole sul Gruppo Avio e sue controllate, le società che sono controllate ma non consolidate nel Gruppo Avio, le società collegate o a controllo congiunto del Gruppo Avio e le altre imprese partecipate.

Le tabelle che seguono riportano i dati relativi alla quantificazione delle operazioni con parti correlate non rientranti nella procedura di consolidamento di Gruppo sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 30 giugno 2016 ed al 31 dicembre 2015 e sul Conto Economico del Gruppo al 30 giugno 2016 ed al 30 giugno 2015:

Controparte	Al 30 giugno 2016					
	Crediti Commerciali/Altri	Lavori in corso su ordinazione	Crediti Finanziari	Debiti Commerciali	Anticipi per lavori in corso su ordinazione	Debiti Finanziari
Cinven	-	-	-	500	-	-
<b>Società controllanti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>500</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Finmeccanica S.p.A.	-	-	-	425	-	-
MBDA Italia S.p.A.	-	1.009	-	-	308	-
MBDA France S.A.	-	8.412	-	-	5.589	-
Thales Alenia Space Italia S.p.A.	-	-	-	11	-	-
Selex ES S.p.A.	-	-	-	-	-	-
<b>Società che esercita un'influenza notevole e relative società partecipate</b>	<b>-</b>	<b>9.421</b>	<b>-</b>	<b>436</b>	<b>5.897</b>	<b>-</b>
Servizi Colleferro – Società Consortile per Azioni	245	-	-	175	-	-
<b>Società controllate non consolidate</b>	<b>245</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>175</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Consorzio Servizi Acqua Potabile	302	-	-	94	-	-
Termica Colleferro S.p.A.	756	-	7.440	1.586	-	-
Europropulsion S.A.	500	14.489	-	13.691	9.071	17.650
<b>Società collegate e a controllo congiunto</b>	<b>1.558</b>	<b>14.489</b>	<b>7.440</b>	<b>15.371</b>	<b>9.071</b>	<b>17.650</b>
<b>Totale parti correlate</b>	<b>1.803</b>	<b>23.910</b>	<b>7.440</b>	<b>16.482</b>	<b>14.968</b>	<b>17.650</b>
<b>Totale voce di bilancio</b>	<b>5.072</b>	<b>54.429</b>	<b>7.440</b>	<b>82.899</b>	<b>145.376</b>	<b>112.449</b>
Incidenza % sulla voce di bilancio	35,5%	43,9%	100,0%	19,9%	10,3%	15,7%

Al 31 dicembre 2015						
Controparte	Crediti Commerciali/Altri	Lavori in corso su ordinazione	Crediti Finanziari	Debiti Commerciali	Anticipi per lavori in corso su ordinazione	Debiti Finanziari
Cinven	-	-	-	259	-	-
<b>Società controllanti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>259</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Finmeccanica S.p.A.	-	-	-	342	-	-
MBDA Italia S.p.A.	-	751	-	-	48	-
MBDA France S.A.	-	9.774	-	42	5.918	-
Thales Alenia Space Italia S.p.A.	-	-	-	10	-	-
Selex ES S.p.A.	-	-	-	321	-	-
<b>Società che esercita un'influenza notevole e relative società partecipate</b>	<b>-</b>	<b>10.525</b>	<b>-</b>	<b>715</b>	<b>5.966</b>	<b>-</b>
Servizi Colleferro – Società Consortile per Azioni	194	-	-	11	-	-
<b>Società controllate non consolidate</b>	<b>194</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>11</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Consorzio Servizi Acqua Potabile	338	-	-	-	-	-
Termica Colleferro S.p.A.	806	-	6.530	319	-	-
Europropulsion S.A.	605	29.025	-	1.097	32.576	8.399
<b>Società collegate e a controllo congiunto</b>	<b>1.749</b>	<b>29.025</b>	<b>6.530</b>	<b>1.416</b>	<b>32.576</b>	<b>8.399</b>
<b>Totale parti correlate</b>	<b>1.943</b>	<b>39.550</b>	<b>6.530</b>	<b>2.401</b>	<b>38.542</b>	<b>8.399</b>
<b>Totale voce di bilancio</b>	<b>8.344</b>	<b>64.562</b>	<b>6.530</b>	<b>46.872</b>	<b>86.876</b>	<b>104.478</b>
Incidenza % sulla voce di bilancio	23,3%	61,3%	100,0%	5,1%	44,4%	8,0%



Controparte	I sem 2016				
	Ricavi Operativi <sup>(1)</sup>	Variazione lavori in corso su ordinazione	Costi Operativi <sup>(2)</sup>	Proventi Finanziari	Oneri Finanziari
Cinven	-	-	504	-	-
<b>Società controllanti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>504</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Finmeccanica S.p.A.	-	-	83	-	-
MBDA Italia S.p.A.	-	1.234	-	-	-
MBDA France S.A.	-	1.992	-	-	-
Thales Alenia Space Italia S.p.A.	-	-	10	-	-
<b>Società che esercita un'influenza notevole e relative società partecipate</b>	<b>-</b>	<b>3.226</b>	<b>93</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Servizi Colleferro – Società Consortile per Azioni	1	-	492	-	-
<b>Società controllate non consolidate</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>492</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Consorzio Servizi Acqua Potabile	1	-	240	-	-
Termica Colleferro S.p.A.	62	-	4.531	-	-
Europropulsion S.A. <sup>(1)</sup>	180	56.975	15.068	-	-
<b>Società collegate e a controllo congiunto</b>	<b>243</b>	<b>56.975</b>	<b>19.839</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale parti correlate</b>	<b>244</b>	<b>60.201</b>	<b>20.928</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale voce di bilancio</b>	<b>13.795</b>	<b>114.097</b>	<b>125.589</b>	<b>298</b>	<b>3.238</b>
Incidenza % sulla voce di bilancio	1,8%	52,8%	16,7%	0,0%	0,0%

(1) La voce include i ricavi delle vendite e delle prestazioni e non include l'avanzamento dei lavori in corso su ordinazione non ancora terminati.

(2) La voce include i consumi di materie prime, i costi per servizi e i costi per il personale.

	I sem 2015				
	Ricavi Operativi <sup>(1)</sup>	Variazione lavori in corso su ordinazione	Costi Operativi <sup>(2)</sup>	Proventi Finanziari	Oneri Finanziari
Cinven	-	-	502	-	-
<b>Società controllanti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>502</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Finmeccanica S.p.A.	-	-	83	-	-
MBDA Italia S.p.A.	-	654	-	-	-
MBDA France S.A.	-	3.738	-	-	-
Thales Alenia Space Italia S.p.A.	-	-	-	-	-
<b>Società che esercita un'influenza notevole e relative società partecipate</b>	<b>-</b>	<b>4.392</b>	<b>83</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Servizi Colleferro – Società Consortile per Azioni	1	-	219	-	-
<b>Società controllate non consolidate</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>219</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Consorzio Servizi Acqua Potabile	1	-	261	-	-
Termica Colleferro S.p.A.	49	-	4.302	-	65
Europropulsion S.A. <sup>(1)</sup>	279	45.790	6.787	-	-
<b>Società collegate e a controllo congiunto</b>	<b>329</b>	<b>45.790</b>	<b>11.350</b>	<b>-</b>	<b>65</b>
<b>Totale parti correlate</b>	<b>330</b>	<b>50.182</b>	<b>12.154</b>	<b>-</b>	<b>65</b>
<b>Totale voce di bilancio</b>	<b>5.928</b>	<b>112.364</b>	<b>115.183</b>	<b>1.607</b>	<b>2.151</b>
Incidenza % sulla voce di bilancio	5,6%	44,7%	10,6%	0,0%	3,0%

(1) La voce include i ricavi delle vendite e delle prestazioni e non include l'avanzamento dei lavori in corso su ordinazione non ancora terminati.

(2) La voce include i consumi di materie prime, i costi per servizi e i costi per il personale.

**7. ELENCO DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2016**

La tabella che segue riporta i dati principali relativi alle società facenti parte del Gruppo Avio alla data del 30 giugno 2016:

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota di Gruppo	Imprese partecipanti	Quota di partecipazione
<b>Imprese controllate consolidate con il metodo integrale</b>						
ASPropulsion International B.V.	Amsterdam (Olanda)	Euro	18.000	100%	Avio S.p.A.	100%
SE.CO.SV.IM. S.r.l.	Roma	Euro	53.929.691	100%	ASPropulsion International B.V.	100%
ELV S.p.A.	Roma	Euro	4.680.000	70%	Avio S.p.A.	70%
Regulus S.A.	Kourou (Guyana Francese)	Euro	640.000	60%	Avio S.p.A.	60%
Avio India Aviation Aerospace Private Limited (in liquidazione)	New Delhi (India)	Rupie Indiane	16.060.000	100%	Avio S.p.A. ASPropulsion International B.V.	95% 5%
<b>Imprese controllate non consolidate</b>						
Servizi Colleferro - Società Consortile per Azioni	Colleferro (Rm)	Euro	120.000	52% (*)	Avio S.p.A. SE.CO.SV.IM. S.r.l.	32% 20%
<b>Imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto</b>						
Europropulsion S.A.	Suresnes (Francia)	Euro	1.200.000	50%	Avio S.p.A.	50%
Termica Colleferro S.p.A.	Bologna	Euro	6.100.000	40%	Avio S.p.A.	40%
<b>Imprese collegate e a controllo congiunto (al costo)</b>						
Consorzio Servizi Acqua Potabile	Colleferro (Rm)	Euro	-	50%	Avio S.p.A. SE.CO.SV.IM. S.r.l.	25% 25%
Consorzio Sitab in liquidazione	Roma	Euro	25.823	20%	Avio S.p.A.	20%

(\*) Un'ulteriore quota a livello di Gruppo pari al 2% è indirettamente detenuta tramite Termica Colleferro S.p.A., società collegata non consolidata.

\* \* \*

1 settembre 2016

  
 per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
 L'Amministratore Delegato e Direttore Generale  
 Giulio Ranzo

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

### Al Consiglio di Amministrazione della Avio S.p.A.

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato semestrale abbreviato della Avio S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Avio"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per il periodo chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle note esplicative.

#### *Responsabilità degli Amministratori per il bilancio consolidato semestrale abbreviato*

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

#### *Responsabilità della società di revisione*

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato semestrale abbreviato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato semestrale abbreviato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato semestrale abbreviato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'impresa al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Avio al 30 giugno 2016 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

*Altri aspetti*

I dati relativi al periodo chiuso al 30 giugno 2015 non sono stati sottoposti a revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.  
  
Franco Chiavazza  
Socio

Torino, 5 settembre 2016